Anno 105 Numero 250 **ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)** Venerdì 26 ottobre 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

126 FIAT — GIOVANI(SCE) IL TRAFFICO (A) VOI

ultima ora TORINO - DELITTO ORRENDO

★ **Il rappresentante Fulvio Magliacani, 28 anni, scomparso un anno fa, era sepolto nei boschi di Fiano.**
Lo avevano ucciso a colpi di coltello o di forbice.

★ **Fermati la moglie Franca Ballerini, 25 anni (nella foto col marito), e due giovanotti.**

(La notizia data dai carabinieri - Servizio a p. 4)

Sono soldati austriaci, svedesi e finlandesi

SBARCANO TRUPPE ONU

Attacco egiziano stamane con mezzi corazzati nella zona di Suez: respinto - Nave panamense diretta a Eilath colpita dalla marina egiziana nel Mar Rosso - Totale isolamento delle forze del Cairo nella parte meridionale del fronte del Sinai

Morire per gli altri

La paura è passata. Lo scontro tra americani e sovietici, temuto sino alle 19,30 di ieri, è evitato. Le armi, capaci di distruggerci tutti, sono tornate negli arsenali.

Questa fine d'ottobre ci riporta i brividi d'angoscia di undici anni fa. Allora Kennedy annunciò la guerra, se i missili russi rimanevano a Cuba. Dopo poche ore, il 26 ottobre, Kruscev dichiarò di smantellarli. Il mondo ebbe un sospiro di sollievo.

Sono date che non si dimenticano. Al resto, alle solite guerre, siamo abituati. La Terra non è mai in pace: il Vietnam, o il Medio Oriente, l'Ungheria e la Cecoslovacchia, il Pakistan o i colpi militari in Cile.

La coscienza dei più non è offesa. Si muore lontano, ci si sente sicuri in casa. Ma ieri si è capito che la sicurezza non esiste, quando in qualche posto si combatte.

Gli egiziani, vicini alla disfatta militare, avevano chiesto truppe americane e sovietiche per il controllo della pace. Gli Stati Uniti avevano detto no: meglio forze dell'Onu e neutrali. L'Urss allora aveva deciso di mandare i suoi soldati: la debolezza di Nixon, minacciato di destituzione, rendeva tranquillo il Cremlino.

E' stato un grossolano errore politico. Di fronte alla reazione americana Breznev, come prima Kruscev, ha ceduto.

Anche questa volta ha prevalso il buon senso. Ma è triste pensare che la vita di ognuno di noi è legata ai pentimenti dell'ultimissima ora di coloro che governano il mondo.

Tino Neirotti

NEW YORK, 26 ottobre.

Un contingente di truppe dell'Onu sarà trasferito in giornata nel Medio Oriente. La decisione è stata presa dal segretario generale Kurt Waldheim, subito dopo che il Consiglio di Sicurezza aveva approvato all'unanimità l'invio di una forza di pace per controllare che arabi e israeliani rispettino la tregua così faticosamente raggiunta. Dei «caschi blu» non faranno parte truppe sovietiche, americane, francesi, inglesi e cinesi.

Il primo contingente che raggiungerà i fronti è composto da 897 uomini (austriaci, finlandesi e svedesi) attualmente di stanza a Cipro. Saranno posti al comando del generale finlandese Ensio Siilasvuo, che si trova in Israele.

La decisione presa ieri sera dal Consiglio di Sicurezza ha sbloccato una situazione diventata esplosiva, che minacciava di coinvolgere direttamente le due superpotenze. Subito dopo il voto, il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha definito un «passo nella giusta direzione» la decisione del Consiglio di Sicurezza di creare una forza d'emergenza per il Medio Oriente senza la partecipazione delle grandi potenze, ed ha espresso la speranza che tutte le parti coinvolte nella crisi appoggino pienamente la risoluzione. McCloskey ha aggiunto di non poter dire se la votazione con la quale è stata approvata la risoluzione abbia diminuito la tensione.

Forse proprio per questo le forze americane sono sempre in stato d'allarme e migliaia di uomini delle tre armi sono pronti a partire nel giro di poche ore. Tra le unità in allarme c'è anche la seconda divisione di paracadutisti di Fort Bragg, il cui compito principale è quello di essere impiegata nei momenti d'emergenza. Si calcola che quasi due milioni e 200 mila uomini delle forze armate hanno ricevuto l'ordine di all'erta.

Non si sa quando lo stato d'allarme sarà revocato, e alcuni funzionari governativi hanno lasciato capire che potrebbe durare fino a stasera.

Negli ambienti sovietici dell'Onu, comunque, viene minimizzata l'intenzione attribuita all'Urss di inviare, o di essere pronta ad inviare forze armate in Medio Oriente. Si fa notare, infatti, che nel suo intervento di mercoledì sera al Consiglio di Sicurezza il rappresentante sovietico Jacob Malik si è limitato a considerare le richieste di Sadat come «certamente giustificate», ma non si è spinto oltre e in nessun momento ha dato all'Egitto una risposta positiva. (Ansa-Ap)

Tel Aviv, 26 ottobre.

Una petroliera diretta in Israele è stata attaccata e colpita dagli egiziani all'imbocco del Golfo di Suez e mezzi corazzati egiziani hanno attaccato posizioni israeliane sulla riva occidentale del Canale di Suez. Lo annuncia il comando israeliano.

Gli scontri presso il Canale sono cominciati alle 8,45 quando carri armati appartenenti alla terza armata egiziana, accerchiata a Nord di Suez, hanno attaccato posizioni israeliane sulla riva occidentale, vale a dire sul lato egiziano del Canale.

Quanto alla petroliera, questa batte bandiera panamense e si chiama Syrus. Il comando israeliano non precisa le circostanze dell'attacco e si limita a riferire che la nave è stata colpita «dal nemico mentre procedeva verso Nord».

La notte è invece stata calma su tutti i fronti. Lo ha annunciato un portavoce di Tel Aviv, il quale ha aggiunto che ieri il ministro della Difesa Dayan si è ancora una volta recato in elicottero sulla sponda occidentale del Canale di Suez, per ispezionare le unità israeliane che hanno circondato la terza armata egiziana, forte di 20 mila uomini e isolata sulla sponda opposta del Canale. I soldati del Cairo sono praticamente senza rifornimenti da quattro giorni: manca l'acqua, incominciano a scarseggiare i viveri. Sembra che nelle ultime ore siano riusciti a ricevere soltanto una certa quantità di plasma per curare i feriti. *(Ap)*

Il Cairo, 26 ottobre.

«Tace il cannone sul Canale, ma la situazione permane tesa e minaccia di esplodere in qualsiasi momento». Questo è quanto scrive stamane *«Al Ahram»*, il giornale ufficioso del Cairo. *(Ansa-Afp)*

Damasco, 26 ottobre.

I primi osservatori dell'Onu si sono installati, su richiesta delle autorità siriane, sulla nuova linea di tregua tra la Siria e Israele. I «caschi blu» hanno incominciato a prendere posizione alle 12 di ieri (ora locale). Non si sa se analoghe misure sono state prese da parte israeliana. *(Ansa-Afp)*

Golda Meir: superato un grande pericolo

TEL AVIV, 26 ottobre.

Il primo ministro Golda Meir ha dichiarato che l'assenso di Mosca a escludere le proprie truppe dalla forza di pace dell'Onu per il Medio Oriente ha salvato Israele «da un grande pericolo». Parlando a esponenti del partito laburista, il Primo ministro ha anche duramente criticato Mosca.

Gli israeliani sostengono, come si sa, che le forniture sovietiche di armi moderne a Egitto e Siria hanno contribuito a spingere gli arabi ad attaccare Israele. Nella stessa riunione, il ministro della Difesa, Moshe Dayan, ha affermato che il ponte aereo sovietico durante la guerra ha lasciato gli arsenali arabi più pieni che all'inizio delle ostilità.

Dayan ha poi risposto alle critiche di coloro i quali affermano che Israele potrebbe avere accettato troppo presto la tregua ordinata dall'Onu. Egli ha dichiarato: «Dobbiamo renderci conto che non possiamo realizzare una distruzione decisiva degli eserciti arabi, soprattutto per ragioni politiche». Quali siano queste ragioni Dayan non lo ha detto. (Ap)

Suez. Due soldati egiziani si arrendono sulla sponda occidentale del Canale (Tel. Upi)

Gli arabi sconfitti sono divisi

Che cosa accadrà

Per la seconda volta in pochi giorni, il pericolo d'un confronto diretto tra le due superpotenze, sovrastanti il conflitto medio-orientale come numi cosmici, si è spaventosamente prospettato, quindi è svanito mutandosi in una nuova intesa. Ancora una volta le buone ragioni della distensione, di cui le due superpotenze sono arbitre assolute, hanno prevalso su quelle degli interessi regionali e sulla politica di potenza, correggendo una sbandata che ha fatto tremare il mondo. Tutto questo ci fu però avvertiti dei limiti della distensione, entro la quale gli attriti giocano il duplice ruolo di freno e di stimolo: lo «speciale rapporto» Usa-Urss non li elimina, talvolta li ravviva, e per ora li controlla. Ma queste ragioni saranno sempre prevalenti?

L'ultima mossa dell'Urss, che forzando la mano al partner americano e al Consiglio di sicurezza dell'Onu, preparava lo sbarco di unità sovietiche in Medio Oriente, è ancora da valutare nella sua interezza. Il sollievo che ha recato il suo rientro, per effetto delle volontà congiunte degli Usa e delle Nazioni Unite, ha oscurato il fatto in sé, come avviene per un fantasma che si dilegua.

Tuttavia si impongono almeno due considerazioni: l'intervento che l'Urss preparava rappresenta una svolta nella sua politica in Medio Oriente, che per tradizione era l'opposto, tendente così ad alimentare il nazionalismo arabo e la sovversione dei rapporti di questo mondo con l'Occidente mediante generosi aiuti materiali e appoggi politici, ma tenendosi con prudenza lontana dal fuoco. Inoltre essa sarebbe avvenuto in contrasto con buona parte del mondo arabo, avverso all'Unione Sovietica quanto all'America, provocando in esso lacerazioni e reazioni a catena che Mosca può in parte auspicare ma che non potrebbe, domani, interamente controllare.

L'Urss ha rivelato una volontà di presenza «fisica» nell'area araba, di cui v'erano già alcuni sintomi (la quantità delle sue navi da guerra nel Mediterraneo, l'installazione di una base militare nel golfo di Aden), ma che nessuno prevedeva potesse esplodere con la rudezza e la determinazione di questi giorni. A parte ogni altra implicazione (la sicurezza di Israele, l'equilibrio con l'America e, al solito, il petrolio) sembra prevalere il fatto che tra l'Urss e gli Stati arabi il rapporto stia per farsi più crudo e realistico.

Forse, cogliendo il suo frutto del rovescio egiziano e siriano, l'Urss intende ripresentare ora il conto, che Sadat respinse due anni fa licenziando i «consiglieri» sovietici. Se è così, facile è prevedere la scissura tra Stati arabi «progressisti» e reazionari, sempre latente. Essa può aprire la strada a una nuova fase della penetrazione sovietica in questa area, ma agli arabi, illusi di possedere la concordia nazionalistica, di certo non gioverebbe.

Renzo Carnevali

Kissinger, l'uomo di ogni guerra e di ogni pace: come ieri ha dato un brivido al mondo.

Servizio di **PAOLO PATRUNO** a pagina 15

Per agenti di P S, carabinieri e guardie di Finanza

Questi sono gli aumenti

L'assegno perequativo sarà pagato in gennaio

CORRISPONDENTE

ROMA, 26 ottobre.

I miglioramenti per il personale militare e i membri delle forze di polizia, dei carabinieri e delle guardie di finanza sono stati votati da tutti i partiti.

I militari, la polizia, le guardie di finanza e gli agenti di custodia riceveranno il primo assegno perequativo (che era stato già concesso al personale civile dello Stato) con lo stipendio di gennaio 1974, mentre l'adeguamento sulla indennità per servizio di istituto sarà pagato con lo stipendio del mese di luglio. L'entità degli aumenti per i vari gradi e categorie è illustrato nella tabella qui accanto.

ASSEGNO PEREQUATIVO — L'assegno sarà pensionabile e utile ai fini della indennità di buonuscita e del premio di congedamento. Ma non sarà influenzato dagli aumenti periodici, non se ne terrà conto nel calcolo della tredicesima mensilità, sarà ridotto nella stessa proporzione dello stipendio nei casi di aspettativa, di punizione disciplinare e sarà sospeso del tutto nel caso di sospensione dello stipendio.

L'assegno perequativo sostituisce in parte varie decine di indennità che i militari già ricevevano e che ora sono abolite. Tra le altre, scompaiono: l'indennità di alloggio; l'indennità per speciali destinazioni; indennità di vestiario giornaliero per sottufficiali e per i militari dei carabinieri; gli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici; l'indennità di frontiera agli appartenenti ai carabinieri, polizia e guardia di finanza; il soprassoldo ai carabinieri dello squadrone guardia del Presidente della Repubblica, cioè, ai corazzieri.

INDENNITA' DI ISTITUTO — Diversa per polizia, carabinieri, guardie di finanza e agenti di custodia, secondo il grado e secondo la classe di appartenenza, «A» o «B».

Gli aumenti dell'assegno e dell'indennità costeranno allo Stato 211 miliardi di lire l'anno. E' una cifra elevata ma, ha detto il relatore del provvedimento che ha concesso gli aumenti, on. De Meo, «*restano aperti, sempre in materia di retribuzioni, altri problemi, la cui soluzione mi auguro sollecita*».

Per una «svista», gli aumenti non sono stati concessi alle guardie forestali. Questa sera stessa sarà presentata alla Camera un'altra proposta di legge, che ha già ottenuto l'approvazione di tutti i partiti della commissione Difesa, per estendere i benefici anche alla «Forestale». a. r.

Queste sono le tabelle relative all'assegno ed alla indennità mensile d'istituto (decorrente dal primo luglio 1973) per i militari dell'Arma dei carabinieri e il personale dei corpi delle guardie di PS e di Finanza, per gli agenti di custodia.

Assegno perequativo - pensionabile

Grado		L.
Tenente colonnello e gradi corrispondenti	5ª classe	L. 1.[illegible]
	4ª classe	» 1.436.000
	3ª classe	» 1.345.000
	2ª classe	» 1.263.000
	1ª classe	» 1.263.000
Maggiore, 1° capitano e gradi corrispondenti		» 1.040.000
Capitano e gradi corrispondenti		» 920.000
Tenente e gradi corrispondenti		» 803.500
Sottotenente e gradi corrispondenti	Servizio perm. effet.	» 630.000
	Richiamato	» 650.000
«Aiutante» e scelto		» [illegible]
Maresciallo maggiore e gradi corrispondenti		» 834.450
Maresciallo capo e gradi corrispondenti		» 834.450
Maresciallo ordinario e gradi corrispondenti		» 834.450
Sergente maggiore (escluso il personale di leva), brigadiere e gradi corrispondenti		» 700.000
Vice brigadiere		» 622.450
Vice brigadiere (4 anni)		» 554.750
Sergente (volontario)		» 515.000
Appuntato		» 748.950
Carabiniere e gradi corrispondenti	Servizio continuativo	» 622.450
	Rafferma	» 554.750
	Ferma	» 515.000

Indennità mensile d'istituto per l'Arma dei Carabinieri, la PS, la Guardia di Finanza, gli Agenti di custodia

	L.
CLASSE A. — Celibi o coniugati con alloggio gratuito.	
Tenenti colonnelli e maggiori	» 63.000
Ufficiali inferiori e marescialli	» 48.000
Brigadieri e vicebrigadieri	» 35.000
Appuntati, carabinieri e gradi corrispondenti	» 30.000
CLASSE B. — Celibi o coniugati senza alloggio gratuito.	
Tenenti colonnelli e maggiori	L. 77.000
Ufficiali inferiori e marescialli	» 70.000
Brigadieri e vicebrigadieri	» 62.000
Appuntati, carabinieri e gradi corrispondenti	» 57.000

Indennità mensile d'istituto per i funzionari di Pubblica Sicurezza

	L.
CLASSE A. — Celibi o coniugati con alloggio gratuito.	
Vice-questori aggiunti, commissari capi e commissari par. 257	L. 63.000
Commissari - par. 190	» 45.000
CLASSE B. — Celibi o coniugati senza alloggio gratuito.	
Vice-questori aggiunti, commissari capi e commissari par. 257	L. 77.000
Commissari - par. 190	» 57.000

Nonostante l'alibi fornitogli da una giovane

Arrestato l'altro ragazzo che violentò il bambino

Mario Salvetti

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 26 ottobre.

Vito Coviello, accusato di aver aggredito e ridotto in fin di vita, lunedì scorso in un parco pubblico romano, Roberto Gagliardini, di sei anni, ha avuto un complice nel suo delitto: nelle prime ore della mattinata il giudice istruttore Fratta ha spiccato mandato di cattura contro Mario Salvetti, di 18 anni, un amico di Vito Coviello, anch'egli pensionato a Villa Agnese, un istituto gestito da religiosi.

Il sostituto procuratore della Repubblica non ha spiegato i motivi alla base del provvedimento (accusa di tentato omicidio, violenza e sequestro) trincerandosi dietro il segreto istruttorio. E' possibile che oggi stesso si svolga un confronto diretto fra Coviello e Salvetti.

A quanto risulta, è stato Vito Coviello a chiamare in causa il compagno di pensione. Ma la vicenda si presenta ingarbugliata perché Mario Salvetti ha presentato un alibi, per il momento in cui Roberto Gagliardini venne aggredito, e pare che le sue dichiarazioni siano state confermate da una testimone.

Non è escluso che Vito Coviello abbia voluto vendicarsi del diciottenne compagno di pensione: Mario Salvetti infatti ha fornito ai carabinieri una traccia precisa per risalire fino all'autore dell'aggressione.

Nella sua testimonianza, ha affermato di essere in contrato lunedì scorso alle 13 circa Robertino Gagliardini mentre usciva dalla cucina del pensionato «Villa Agnese», di corsa.

«Il bambino è inciampato in una sedia, Salvetti lo ha aiutato a rialzarsi, e gli ha chiesto: «Dove vai così di fretta?», «Lasciami stare, vado con lui» ha gridato il ragazzino, divincolandosi e scappando via. Mario Salvetti non ha potuto vedere chi fosse «lui», ma la ragazza con la quale stava chiacchierando, Paola Ribaudo, ha visto Vito Coviello girare l'angolo.

La ragazza ha dichiarato di essere incontrato Mario Salvetti all'una, quando è scesa nel corridoio del pensionato per caricare un orologio da muro; Mario l'ha invitata a salire in camera sua, per sentire un disco appena comprato. Ne sono discesi alle 13,45, per andare in sala da pranzo, dove hanno trovato Vito Coviello già seduto al tavolo.

L'aggressione è stata compiuta proprio in questo intervallo di tempo, fra le 13 e le 13,30. Paola Ribaudo è sembrata molto sicura della sua deposizione: quando sua madre, che l'ha accompagnata alla caserma dei carabinieri, le ha ricordato di stare attenta a quello che diceva, la ragazza ha ribattuto con energia: «Ma io dico la verità, questa è la verità! Non sono pazza. Le cose sono andate come Mario dice. Io c'ero e so quello che dico».

Si attende di conoscere quale sarà la sorte della ragazza: nel caso infatti che gli inquirenti non ritengano valida la sua deposizione, corre il rischio di essere accusata di falsa testimonianza e favoreggiamento.

Le condizioni di Robertino Gagliardini stanno lentamente migliorando. Il prof. Felice Visalli, primario del reparto «Craniolesi» dell'ospedale San Giovanni, lo ha sottoposto ad una lunga visita, al termine della quale si è dimostrato moderatamente ottimista.

«Il ponte fra incoscienza e coscienza — ha detto il chirurgo — è ormai in piena funzione, grazie anche alle farmacoterapie e ai "bombardamenti sensoriali" a cui è sottoposto il cervello del piccolo paziente, mediante l'uso di registratori che emettono suoni a lui familiari». Il primario ha affermato che se tutto procede come adesso, fra una settimana sarà possibile scogliere la prognosi, che per ora rimane riservata.

Questo moderato ottimismo trova conferma nell'andamento della crisi: stamane Robertino ha dato altri segni di miglioramento.

Marco Tosatti

Sul Lago Maggiore

Sbanda una "Mini" morti due giovani

Finiti contro un camion "articolato"

NOSTRO CORRISPONDENTE

VERBANIA, 26 ottobre.

(a. c.) Due giovani hanno trovato la morte stamane in un incidente stradale alle porte di Baveno, sulla statale del Sempione. Erano su una «Mini Minor» che sbandando in curva, forse per l'eccessiva velocità, s'è schiantata sotto la motrice di un autotreno articolato che viaggiava in senso inverso.

L'auto è andata totalmente distrutta e i due giovani sono morti sul colpo. Sono Emilio Galli, di 27 anni, industriale, abitante a Feriolo in via Del Carretto 19, e Mauro Grattaroli, di 18 anni, pure abitante a Feriolo in via Gramsci 15.

L'autista dell'autoarticolato, Luciano Rizzi, 23 anni, di S. Ambrogio Valpolicella, è rimasto indenne.

Gli accertamenti sono condotti dai carabinieri di Stresa.

Teatro di Alessandria un nuovo mutuo

Alessandria, 26 ottobre.

(e. c.) I lavori per completare la costruzione del nuovo Teatro Comunale di Alessandria potranno riprendere, anche se non subito. Il consiglio comunale ha infatti approvato l'apertura di un mutuo di un miliardo, cifra indispensabile per la prosecuzione dell'opera, da tempo bloccata per mancanza di finanziamenti.

Angelini 72 anni, la moglie 48

C'è una chiesetta, amor si sposa in municipio

Roma. Il maestro Cinico Angelini con la moglie Guglielmina Sanvito

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 26 ottobre.

L'assessore all'edilizia Meda, ieri in Campidoglio ha unito in matrimonio Cinico Angelini, il popolare direttore d'orchestra conosciuto come il «maestro Angelini», con Mimma Sanvito, di ventiquattro anni più giovane di lui, che è nato a Crescentino nel 1901. Al rito erano presenti soltanto i testimoni: Carlo e Ina Spano. Nessuna pubblicità è stata data alla cerimonia, anche perché i due sposi convivevano ormai da più di vent'anni. Anzi, per la gente il maestro Angelini, come risulta dalle sue biografie, si era già sposato in segreto con Mimma Sanvito nel 1953 a Milano.

Per Angelini è questo il secondo matrimonio. La prima moglie, Clara, sposata nel 1932, morì nove anni più tardi. Una morte immatura che commosse l'Italia canzonettistica d'allora, tanto più che il maestro dedicò alla «sua» Clara una canzone divenuta in poco tempo popolarissima: «Serenata ad un angelo».

La seconda moglie è una donna in gamba, con grandi occhi, pieni di verve, che ha vissuto accanto al maestro i momenti emotivamente più difficili della sua carriera. Aveva infatti da pochi anni deciso di dividere la sua vita con il direttore d'orchestra di C'è una chiesetta, amor quando Angelini venne improvvisamente licenziato dalla televisione che lo riteneva musicalmente superato. Ciò accadde nel 1954.

Una decisione che destò molto scalpore, per la popolarità che godeva Angelini; lo dimostrarono le migliaia di cartoline di protesta che giunsero al famoso indirizzo di via Arsenale 21.

Successivamente, Angelini tornò ancora qualche volta davanti alle telecamere, ma le sue esibizioni diventarono sempre più sporadiche. Quest'estate, infine, anche Cinico Angelini, insieme ai suoi cantanti d'un tempo, è tornato per qualche sera alla ribalta trascinato, suo malgrado, dal ritorno alla moda di alcune vecchie canzoni.

Per oltre vent'anni l'orchestra Angelini è stata la grande protagonista dei programmi radiofonici. Sono passati ormai vent'anni da quando ufficialmente Angelini è andato in pensione, ma la sua sigla è ancora popolare. E dire che la fortuna di C'è una chiesetta, amor nacque da un caso. Durante l'ultima guerra il regime fascista mise al bando la musica straniera, e il maestro, che in quei tempi apriva le sue trasmissioni con il brano americano Dove e quando, fu costretto a cambiare sigla, e scelse appunto la canzone di Rampoldi. e. b.

MALTEMPO

Distrutta la diga a Palermo

PALERMO, 26 ottobre.

(a. r.) Il porto di Palermo, tra ieri pomeriggio e questa notte, è stato distrutto da una tempesta (ma sarebbe più esatto parlare di uragano: il vento a tratti ha superato i cento chilometri orari, spazzando via ogni cosa).

Il porto in pratica non esiste più. La diga foranea che agiva da frangiflutti all'imboccatura nord, nel pomeriggio, dopo svariate ore di mare a forza fra 7 e 8, ha improvvisamente ceduto e la mareggiata si è abbattuta con rabbiosa furia sullo specchio d'acqua del porto, diventato all'improvviso mare aperto. Decine di navi passeggeri, petroliere e mercantili hanno rotto gli ormeggi e si sono scontrate l'una contro l'altra.

Vercelli: muore cadendo dal 6° piano

VERCELLI, 26 ottobre.

(w. n.) E' stato rinvenuto stamane in un cortile di un grosso condominio di corso Salamano il cadavere di Rinaldo Radice, di 38 anni, abitante a Varese. E' risultato che il Radice si trovava da alcuni giorni a Vercelli, ospite dei cognati. Soffriva di esaurimento nervoso.

E' possibile che l'uomo, affacciandosi dalla finestra dell'abitazione dei cognati, al sesto piano, sia caduto nel vuoto.

Processato a Cuneo

Invece di pagarlo lo chiuse in casa

Cuneo, 26 ottobre.

(g. d. m.) Un ex funzionario siciliano, ma da tempo residente a Cuneo, Salvatore Piccitto, di 62 anni, viene processato oggi a piede libero in tribunale con l'accusa di avere sequestrato nel proprio alloggio l'impiegato di una ditta di elettrodomestici venuto a reclamare il pagamento di una lavatrice. Il fatto sarebbe accaduto nel gennaio di tre anni fa.

Quel giorno Mario Airaldi, di 32 anni, che collaborava con il suocero Giacomo Martini curando la contabilità dell'azienda, decise di avvicinare alcuni clienti in ritardo nei pagamenti rateali. «*Entrato in casa del Piccitto* — racconterà in seguito il giovane impiegato — *il debitore anziché pagare mi strappò di mano la documentazione e mi chiuse in una stanza; solo l'intervento di un congiunto del Piccitto mi consentì poco dopo di tornare libero*».

Tornato nell'azienda l'Airaldi informò il suocero della disavventura e insieme si recarono in questura a sporgere denuncia. Si iniziava così una lunga inchiesta penale che solo oggi, a quasi quattro anni di distanza, giunge con il processo alla sua conclusione. Il Piccitto in istruttoria ha respinto l'addebito negando recisamente che l'Airaldi sia stato sequestrato; l'imputato nega anche che all'epoca dei fatti avesse ancora un debito con la ditta Martini.

Morente un'operaia caduta dalla bici

Mortara, 26 ottobre.

(g.r.) Un'operaia di Mortara, Liliana Piciotti, di 48 anni, occupata presso una azienda di Vigevano, è stata rinvenuta morente accanto alla propria bicicletta all'altezza del sottopasso ferroviario che collega corso Torino a corso Milano. La donna è ora ricoverata in ospedale con prognosi riservatissima.

I carabinieri svolgono indagini per accertare se il suo ferimento è da attribuirsi ad un'accidentale caduta dalla bicicletta oppure se è stata investita da un automezzo.

Senza bustarella, tasse raddoppiate

DALL'INVIATO

CASALE MONFERRATO, 26 ottobre.

Sono già cinque gli ordini di cattura del giudice istruttore di Casale, prof. Serianni, per lo «scandalo delle bustarelle» all'ufficio delle imposte. L'inchiesta però è tutt'altro che conclusa, non si esclude da un momento all'altro qualche nuovo colpo di scena. Sono già in carcere il vicedirettore dott. Antonio Merlino, di 45 anni; il viceprocuratore Antonio De Santis, di 25 (sono stati arrestati in maggio); il procuratore dott. Carmelo Natoli, di 36, tutti abitanti a Casale, e il geom. Santino Nicola, di 59, di Alessandria, che sino a tre mesi addietro era un funzionario dell'ufficio tecnico erariale.

In libertà provvisoria dopo alcuni mesi di carcere preventivo è il dott. Alessandro Di Santi, di 54 anni, residente ad Alessandria, sino al 1968 vicedirettore alle imposte di Casale (il suo posto venne ricoperto dal Merlino), poi trasferito a Torino. Tutti hanno in comune l'imputazione di concussione; il Merlino è anche accusato di calunnia.

Sei imputati ma il «giro» potrebbe allargarsi, dice qualcuno a Casale, dove i contribuenti cominciano a parlare dopo che le indagini dei carabinieri suffragate dall'intervento deciso del giudice Serianni sembrano aver posto fine al racket della concussione. Secondo i contribuenti che hanno parlato oppure hanno scritto anonimamente ma non troppo per timore di rappresaglie, alcuni funzionari dell'ufficio imposte avevano adottato un sistema semplice quanto efficace per far soldi senza troppa fatica. Ai contribuenti presi di mira si minacciava un raddoppio delle imposte in modo da convincerli a «ungere le ruote».

Casale. Carmelo Natoli

Le ostilità, così possiamo chiamarle, le iniziò nel maggio scorso l'elettrotecnico quarantacinquenne Antonio Marchisio, che si presentò ai carabinieri denunciando di essere stato invitato dal Merlino, tramite il De Santis, a versare 400 mila lire per ottenere comprensione.

Pochi giorni dopo le manette strinsero i polsi del De Santis appena il giovane viceprocuratore aveva posto piede a terra a Linate.

Intanto i carabinieri controllavano anche altri funzionari: si stabiliva così che il movimento capitali investiva anche il dott. Natoli, il quale aveva inoltrato tra l'altro all'ufficio tecnico domanda per costruire sul colle di Sant'Anna una villa, valore una cinquantina di milioni. Due contribuenti hanno denunciato di aver dovuto pagare il Natoli; il coltivatore diretto Costanzo Martino, di Casale, avrebbe versato 700 mila lire, il commerciante Roberto Vellano, di Camino Monferrato, un televisore — valore 205 mila lire — e 100 mila lire di carni e salumi.

Franco Marchiaro

Che tempo farà

PREVISIONI — Generalmente sereno su Piemonte e Liguria, con possibili addensamenti locali. Nevicate sui rilievi; nebbia e gelate nelle prime ore del mattino in Val Padana.

TEMPERATURA — Quasi ovunque stazionaria. (Ansa - Roma)

Torino: +12 (alle ore 13)

In Europa siamo penultimi

Ma gli italiani sono poco puliti?

I risultati di un'inchiesta su cosmetici e prodotti di toeletta - Dietro di noi c'è solo la Spagna - L'anno scorso abbiamo speso 8 mila lire ciascuno per la pulizia

NEI sedici Paesi dell'Europa Occidentale, comprendente 320 milioni di consumatori, il mercato dei cosmetici e dei prodotti da toilette è in rapida espansione, portando le percentuali a livelli davvero imprevedibili.

Un esempio di questo incremento è dato dalla Francia, Paese nel quale la percentuale di donne che usa questi prodotti è salita in pochi anni dal 9 per cento al 38 per cento. Anche in Germania vi è stato uno sviluppo assai notevole, dal 45 all'88 per cento.

Sono dati estremamente confortanti perché, qualunque siano i prodotti da toilette adoperati, stanno chiaramente a dimostrare che gli europei danno un alto valore all'igiene e alla pulizia.

L'inglese medio, ad esempio, usa circa 6 chili di sapone all'anno contro i 5 dei tedeschi e degli olandesi e i 4,6 dei francesi e degli svizzeri.

Anche in Italia si registrano progressi soddisfacenti: nel 1963 solo il 12 per cento usava prodotti deodoranti contro il 75 per cento odierno. Tuttavia, i più preoccupati della traspirazione si mostrano i giovani: in Germania, l'88 per cento delle ragazze tra i 18 e i 24 anni usano un deodorante contro il 44 per cento delle donne tra i 50 e i 64 anni.

L'italiano, l'anno scorso, ha speso ottomila lire in prodotti di cosmetica, per un importo complessivo di 465 miliardi. Anche se le previsioni per il 1973 appaiono ottimistiche, il nostro Paese è ancora lontano dalla media europea occupando, in questa classifica, soltanto il penultimo posto, seguito dalla Spagna.

Tuttavia, in Italia ha avuto un incredibile successo l'uso di «shampoo», preferito in contenitori di vetro o sacchetti di plastica con la giusta dose per un lavaggio, e quello della «lozione pre-barba», acquistata inconsciamente come un tentativo di ripristinare una delle fasi del vecchio rituale della rasatura, che va scomparendo sempre più per l'avvento del rasoio elettrico. La «lozione dopo-barba» viene usata al posto del profumo, particolarmente da coloro che ritengono di apparire effeminati usando colonie o profumi.

Fino a qualche tempo fa, i motivi ricorrenti alla base delle campagne pubblicitarie dei prodotti da toilette erano «sesso e salute». Oggi si insiste, invece, sull'elemento «successo», per cui lavarsi e profumarsi significa sentirsi pulito, mostrare sicurezza, piacere a se stesso, agli altri, ma soprattutto essere graditi ai propri superiori.

La donna, però, resta il prototipo del consumatore di prodotti da toilette e di cosmetici. L'Inghilterra e la Svezia sono i Paesi di punta in questo settore: le ragazze, addirittura prima dei 14 anni, già acquistano cosmetici, dimostrando, così, che la convinzione secondo cui i climi freddi del Nord Europa favoriscono splendide carnagioni naturali non è più valida.

In Paesi, come il Belgio, la Francia e l'Austria, dove tuttora l'autorità dei genitori è relativamente forte, le giovani cominciano a servirsi dei prodotti di bellezza intorno ai 15 anni, così come in Italia. Sembra, inoltre, che le tedesche e le finlandesi si truccano dopo il matrimonio molto di più delle austriache, delle belghe e delle italiane che tendono, invece, a preoccuparsi maggiormente della estetica dopo le nozze, mentre le francesi, smentendo vecchie convinzioni, dimostrano una moderata coscienza estetica.

Attualmente, la pubblicità insiste sul settore «profondità»: un buon detergente deve necessariamente pulire in profondità. Dalla profondità, dunque si esprime la vera bellezza della donna che può mantenersi a lungo solo se non sarà lasciata alla natura.

Ma i pubblicitari hanno ben inteso l'ansia contemporanea di salvare non solo la natura dalla distruzione, ma anche l'uomo costretto a vivere in un'atmosfera sempre più inquinata. Ecco, allora, che i *cosmetologi* orientano i loro studi verso la creazione di prodotti sempre più naturali e più genuini. L'importanza della naturalezza non deve, però, eliminare il valore della sintesi chimica e dei suoi progressi, ma deve renderlo più rigoroso e più puro, deve mirare a ridare alla pelle l'equilibrio perduto, a causa delle condizioni ecologiche anormali, in cui è costretta a vivere.

Così si spiega il successo che in Italia hanno avuto i prodotti da toilette a base di latte, considerato la sostanza base della vita, il primo alimento dell'uomo: «*Date da bere più latte alla vostra pelle*» è stato lo *slogan* che ha avuto maggiore successo.

Anche il «*gioco delle stagioni*» è un ottimo pretesto per imporre nuove «*nuances*», nuove sensazioni, sfumature e vibrazioni che mutano ad ogni ciclo. Per cui a primavera c'è il richiamo della solarità, un presagio all'abbronzatura, ma senza simulare l'abbronzatura innaturale (la simulazione non è più gioco, ma mossa scorretta).

Il trucco, infine, deve essere richiamo di sfumature più che di colori per le donne «*in*»; deve, cioè, suscitare sensazioni, o meglio «*vibrazioni*», per usare un termine caro alla filosofia «*Zen*» e alle canzoni più popolari di Lucio Battisti.

Yasmine Aprile

MOSTRE A TORINO — *Immagini proiettate*

Un pittore dipinge con occhio e obiettivo

Con venticinque dipinti che fanno parte della sua più recente produzione, Carlo Gajani (nato nel 1929 a Bazzano, presso Bologna dove da tempo si è stabilito) espone per la prima volta a Torino, ospite della nuova galleria «La Cittadella» (in via Bertola 31). Da tempo egli è passato da un flusso di immagini in cui si sentiva la presenza di certe tensioni espressionistiche a delle composizioni che si sono fatte via via più essenziali, rivelando il bisogno di dare oggettività alle sue figurazioni, e attraverso un distacco che ha contribuito a farne una realtà nuova nella quale potevano incontrarsi da un lato l'obiettivo della macchina fotografica, dall'altro l'occhio dell'uomo. Era come se l'artista potesse muovere nello stesso tempo, da due diverse direttrici per raggiungere lo stesso punto: la tela che, come uno schermo, era destinata ad accogliere i luminosi fantasmi poetici cui l'operazione dava vita.

Nell'approfondire questa sua esperienza, carica di suggestioni, Gajani ha tenuto conto d'ogni possibilità offerta dall'elemento «fotografico», ma non meno dalla pressione dei sentimenti, e dall'acutezza con la quale la mente infine conferiva al suo lavoro il senso di quella sua inedita codificazione della realtà che, quanto a procedimenti, può anche essere definita — con le parole usate da Claudio Altarocca nell'introduzione al catalogo — «una fluida scarnificazione dell'immagine fotografica, proiettata ed elaborata sulla tela».

Simboli

In realtà, i nudi femminili, i boschi, le farfalle come, più di recente, i manichini, al di là del filtrato naturalismo dal quale sembrano muovere, tendono ad interpretare il rapporto uomo-ambiente sul piano di un'immagine metafisica. E tanto più quando l'artista viene a stringere in una unitaria prospettiva — come ne Gli anfenali — un vecchio gruppo di famiglia fissato nell'istantanea sua immobilità, e il flusso vivo del quotidiano facendone altrettanti simboli.

Nella visione di Gajani si mescolano, naturalmente, sapienza tecnica e cultura, un'aperta intuizione poetica e la più moderna informazione; il «puntino» della riproduzione fotomeccanica portato su scala macroscopica trova il suo contrappeso nella tecnica pointilliste di cui fin dal secolo scorso poté farsi banditore un Seurat; è però evidente che ogni immagine giunge a vivere di vita propria: tanto la «ricerca del tempo perduto» (col fascinoso timbro proustiano di certi riporti) quanto il fumettismo e il cartellonismo cui sembra si alluda, rimangono infatti esterni alle «frequenze» in cui Gajani esprime se stesso: con un'autentica e originale vena poetica.

Ligure di origine, romano per quasi vent'anni di dimora, Giacomo Porzano (che ha inaugurato la nuova stagione della galleria «L'Approdo», via Bogino 17) è l'autore d'una galleria sempre più folta di ritratti: spesso veri, talora — vien da pensare — puramente immaginari, ma tali da assumere, in ogni caso, un valore emblematico.

Sono figure, le sue, che riflettono la ricchezza e la complessità d'un temperamento in cui si scontrano un'amorosa propensione per la forma e una consapevolezza del dramma che da vicino minaccia i suoi «personaggi»: i suoi volti femminili, i suoi torsi quasi dolorosamente scorciati sino alla deformazione, sembrano affacciarsi su un abisso subendone l'attrazione. Allo stesso modo di un corpo umano (o di quel lacerto che può assumere a motivo del suo disegno), Porzano rivela non soltanto la forma esterna, ma l'interno arcano e mostruoso: per cui una schiena non ha altro «valore» se non quello che le offre la serie delle apofisi vertebrali. Di qui, forse, quel senso dell'ossessivo appena sfumato da certe eleganze cui, tuttavia, l'artista non s'abbandona mai, consapevole dei rischi d'un manierismo, sempre in agguato.

Metamorfosi

In via Monte di Pietà 20, s'è aperta una nuova galleria, «Il Cortile»: la esposizione inaugurale è dedicata a Guido De Bonis che vi ha presentato Le Metamorfosi: una suite grafica in cui il sogno e il mistero d'un mondo organico, che continuamente sembra corrompersi, e decomporsi per ricomporsi in una trasformazione senza fine, offrono il filo d'una robusta facoltà immaginativa.

Angelo Dragone

SILVIO GIGLI

e Rosanna Canavero presentano

CANZONISSIMA due giorni prima

I due animatori della rubrica radiofonica scrivono ogni venerdì su "Stampa Sera" i loro "pettegolezzi"

CANZONISSIMA verrà forse affidata a Valcareggi. Infatti ha tutte le caratteristiche della nostra Nazionale di calcio: i reparti non ingranano, qualche calciatore è fuori forma, gli avversari premono eppure, in fondo, il risultato è positivo e la vittoria aggiudicata.

La terza puntata ha avuto lo stesso sviluppo del secondo tempo di Italia-Svizzera: c'è stato un capovolgimento di fronte e se anche Pippo Baudo aveva segnato soltanto per rigore graziosamente dall'arbitro milanese Romolo Siena, durante le prime due puntate, ecco entrare in campo un personaggi di casa, né grandissimi, né piccoli, ma carichi di simpatia e di meriti (Alberto Lupo, Ave Ninchi e Severino Gazzelloni). Subito, uno sventolio delle bandiere e applausi dagli spalti del «Delle Vittorie». A dare il via alla vera

CANZONISSIMA (la solita CANZONISSIMA, anche se rinnovata nel clima domenicale) sono stati gli ormai scontati fischi a Claudio Villa, il grande mattatore di questo genere di spettacolo.

Oh, scusate, io devo parlare delle donne, per gli uomini c'è la penna della mia collega Rosanna. Niente Lupo, niente Gazzelloni, ma Ave Ninchi dunque. Un colosso nient'affatto metaforico, che sprizza simpatia da qualsiasi parte la si guardi: per la gioia della battuta, per la vena che scava in profondità non tanto per strappare comunque la risata, ma solo per far felice chi la segue con l'affetto che merita. Della sua mole Ave, con molto spirito, ha scherzato dietro le quinte con questa battuta: «*Ho recitato una volta nel cast del "Giulio Cesare" di Shakespeare e mi è sempre rimasto impresso quello che il protagonista dice a Bruto: "Quel Cassio laggiù ha un aspetto troppo magro e affamato: pensa troppo, e uomini del genere sono pericolosi". Io, cari miei, penso, ma da una posizione fisica ben diversa*».

Quattro donne cantanti: Marisa Sacchetto, Dori Ghezzi, Romina Power e Carmen Villani. La Sacchetto tende a pinguedine, e a chi le diceva: «*Eh, là là! Ti stai ingrassando!*» ha risposto: «*E' l'abito*». Comunque sia Marisa è deliziosa. La sua canzone *Meravigliosa malattia* mi fa venire in mente quel tifoso di Anna Moffo che, quando nella *Traviata* il dottore dice «*La tisi non le accorda che poche ore*» gridò: «*A me piace anche così!*».

Dori Ghezzi è divenuta personaggio da quando ha fatto coppia con il negro Wess. Se prescindiamo da ragioni razziali, questa faccenda d'una pubblicità caffelatte, o meglio ancora «*Whisky black and white*», colpisce la fantasia dei seguaci di Jane Fonda che finiranno per sfilare per le strade di via Montenapoleone, o Roma, o Veneto, con cartelli che inneggeranno a Dori Ghezzi come ad un detersivo e a Wess novello Calimero. A parte il gioco di parole, resta il fatto che la Dori di oggi s'è dimostrata più matura della ragazzina di *Kasatsciok*. Il titolo della nuova canzone *Non ci contavo più* le usciva dal cuore più che dalle labbra.

Romina Power ha cantato *Una fragile storia d'amore* ma — diamogliene atto — la sua è stata, contro la previsione generale, una storia d'amore resistente alle intemperie della madre Linda, alla segregazione nelle terre aride di Cellino San Marco, al cognato Kocis disperatamente spinto verso il canto, alla chopiniana esteriorità di Al Bano. Insomma Romina, sorniona, sorridente, caustica, dolcissima o aggressiva, va avanti diritta. Ed è, la sua, una strada che porta lontano.

Carmen Villani era sempre più bionda, sempre più attrice, sempre meno cantante. La sua canzone sembrava un'evocazione: «*Come stai?*». Un discorso dell'aldilà, un incontro coi fantasmi. E Carmen aveva l'aspetto di Nefertite. Ci resta da parlare di Mita Medici. E ci resterà ancora, ahimè, per altre dieci puntate.

Silvio Gigli

VISTO DA LEI

Il mio compito è parlarvi degli uomini di «Canzonissima». E' stata questa una settimana ricca: Lupo, Villa, Gazzelloni, Fontana e Di Capri, senza contare Pippo che abbraccia il «Delle Vittorie» tutto per sé.

Alberto Lupo è tornato ancora una volta nelle vesti di Alberto Lupo, quello del video. Un giocherellone della parola calda che penetra dentro l'abito grigio e ne fuoriesce fumante; dicitore appassionato che dice Prévert come Brecht, e Poe come Marcello Marchesi; l'importante è che abbia a fianco almeno un flauto. Se poi questo è il flauto d'oro di Severino Gazzelloni, allora Albertone si può permettere di recitare anche Mario Salinelli, quello che presenta alla radio «Il gran simpatico». Alberto piace alle donne, siano esse le eroine dei gialli o le clienti del dottor Manson. Purché siano mature, ché le ragazzine, lo dice lui stesso, non lo capiscono; le donne di Alberto sono le intellettuali «anta» del salotto Bellonci. Di giovani, del resto, fra gli uomini dell'ultima «Canzonissima» non ce n'erano: avevano tutti i capelli grigi. Il più giovane forse era proprio Severino Gazzelloni che, per quanto il più anziano, suona quello strumento che è entrato da poco in tutti i complessi «beat» dei ragazzini elettronizzati. Quando Gazzelloni ha saputo che doveva far coppia con Lupo e che alla serata partecipavano anche Villa e Peppino ha detto con molto spirito: «Il gerontocomio di "Canzonissima"».

Silvio Gigli mi ha raccontato che a Lugo di Romagna il pubblico fischiò sonoramente uno sfiatato baritono che aveva stonato le romanze della «Traviata» e del «Rigoletto». Rientrato fra le quinte quel baritono cane disse: «Mi sa, ma qui a Lugo Verdi non piace». E' capitato lo stesso a Villa: quando il pubblico s'è messo a fischiare il ragazzo ha detto: «Non fischiavano me, ma Chopin». La canzone di Villa infatti era una «Sonata», ha ripetutamente detto lui (mentre trattavasi di un «notturno») del grande polacco. Se Natalino Otto l'aveva intitolata

Mita Medici prima delle prove (Foto Pepè)

«Tristezza», Claudio, poeta, l'ha chiamata «Io vivo con te». Villa ha cantato secondo il suo «cliché», con molto calore, bella voce, e toni sovracuti da strappare il «bravo» dal solito «claqueur» del loggione. S'è preso in definitiva fischi, applausi e punti.

Jimmy Fontana ha cantato una canzone turistica: «Made in Italy»; Peppino di Capri un motivo appassionato «Piano piano dolce dolce». Il primo con ricerca di toni, il secondo agitando il mento per attenuarli. Niente di particolare, anche se Peppino, per il suo recente successo sanremese, è da considerare, con Al Bano e la Giuliani, il più diretto avversario di Villa, se non entreranno nella rosa i Camaleonti.

Posso spezzare un'altra lancia in favore del ballerino Franco Miseria? Bravo Franco. Ancora una volta è riuscito a far ballare Mita Medici: merita l'Oscar.

Rosanna Canavero

VILLA IN TESTA

NOSTRO SERVIZIO

ROMA, 26 ottobre.

Claudio Villa, che domenica scorsa aveva vinto (fra le contestazioni dei suoi colleghi) con i voti delle giurie in sala e con il «Briscolone», la terza puntata di «Canzonissima», è il cantante più votato dal pubblico. Il reuccio ha infatti ottenuto, dopo l'arrivo della prima ondata di cartoline, il 38% dei voti e precede, nell'ordine, Peppino di Capri, il quale se ne andato il 30% delle preferenze, Carmen Villani (13%), mentre quarta è Marisa Sacchetto con l'8% dei voti.

e. b.

Scoperto un delitto dopo mesi di difficili indagini

Era sepolto in mezzo ai boschi il cadavere del rappresentante

Fulvio Magliacani era sparito nel giugno del 1972 - Alcune circostanze misteriose hanno dato l'avvio alle indagini - Soltanto questa notte trovato il luogo dov'era nascosto il corpo crivellato di pugnalate - Fermati dai carabinieri la bella moglie e due giovani - Gli interrogatori

Clamorosa soluzione del mistero del rappresentante scomparso da casa fin dal 21 giugno del 1972: i carabinieri hanno trovato stanotte il suo cadavere crivellato di pugnalate, sepolto in una profonda fossa nei boschi intorno a Fiano. La vittima è Fulvio Magliacani, 28 anni, sposato con Franca Ballerini, 25 anni, padre di una figlia, Stefania, di 4 anni. Abitava in via Servais n. 112-F. La moglie, insieme con l'amico ed un altro giovane, sono stati fermati dagli inquirenti.

Il magistrato, dott. Silvestro, dopo un sopralluogo sul posto in cui è stato trovato il corpo, sta vagliando la loro posizione. I sospetti sono pesanti, per ora i tre negano, ma sembra che la rivelazione del punto esatto in cui era stato sepolto Fulvio Magliacani sia venuta proprio da uno dei due uomini fermati.

Il caso, dopo la denuncia di scomparsa presentata alla polizia dalla moglie, sembrava destinato a finire in archivio. Il padre di Fulvio Magliacani, Francesco, aveva la certezza che il giovane non se ne fosse andato di casa, né che fosse stato rapito.

E' andato dal colonnello Marchisio dei carabinieri e gli ha raccontato tutti i sospetti che nutriva da tempo. Le indagini sono riprese. Per tutti questi mesi Franca Ballerini è stata pedinata dagli uomini del nucleo investigativo, il mar. Savoia, i brigadieri Fodde e Mazzone. Tutte le sue amicizie sono state passate al setaccio: in particolare è stato tenuto d'occhio l'amico, Paolo Pan, 32 anni, via Verolengo 105, che, insieme con la donna, era stato bloccato tempo prima alla frontiera ligure di Ponte San Luigi, mentre tentava di passare con un'ingente quantità di valuta.

Stanotte il colpo di scena. Alle due, il colonnello Marchisio e il cap. Formato, con i loro uomini, si sono recati sulla collina di Fiano. L'indicazione che avevano avuto era precisa. Ai piedi di un albero hanno incominciato a scavare. Prima è stato trovato un pugnale insanguinato. Poi il corpo del giovane, in avanzato stato di decomposizione avvolto in una coperta. Subito è scattato il dispositivo già preordinato: la moglie, e due uomini (si conoscono per ora soltanto le iniziali, P.P. e P.M.), sono stati bloccati e portati nella caserma di via Giolitti. La donna è tenuta chiusa in un salottino, sorvegliata da un carabiniere, gli altri due sono in una camera di sicurezza. Soltanto verso le 11 è intervenuto il magistrato. E' probabile che nelle prime ore del pomeriggio i fermati vengano sottoposti a uno stringente interrogatorio.

Dalle prime indiscrezioni sembra che Fulvio Magliacani sia stato ucciso in casa lo stesso giorno in cui è stata denunciata la scomparsa. E' necessario attendere il risultato dell'autopsia, ma i risultati dovrebbero confermare il sospetto. Il corpo sarebbe poi stato caricato su un'auto e sepolto nel bosco. La teoria è suffragata dalla testimonianza di una vicina di casa della vittima, che avrebbe udito nel giorno della scomparsa un tonfo sordo e delle urla strazianti.

Fulvio Magliacani e la moglie Franca Ballerini il giorno delle nozze. Dal matrimonio è nata una bimba, Stefania

Gli inquirenti per ora mantengono uno stretto riserbo sulle indagini: per fornire tutti i particolari sulla vicenda si attende il primo interrogatorio dei fermati da parte del magistrato. Il movente è la prima cosa da chiarire. Si fa l'ipotesi che alla base del delitto ci sia un traffico di valuta ed altre losche attività, quali il furto di auto di grossa cilindrata, trasformate e poi rivendute all'estero.

Paolo Pan infatti era in contatto con la banda di Giovanni La Chioma, specializzata proprio in questo genere di «affari». Un'altra ipotesi può essere la gelosia: Franca Ballerini aveva chiesto la separazione legale, ma il marito si era sempre opposto. In serata però molti particolari dovrebbero essere chiariti, come anche dovrebbe essere definita la posizione degli imputati, che negano disperatamente ogni addebito, in quanto rischiano l'ergastolo.

Il padre da tempo sospettava che il giovane fosse stato ucciso

Aveva presentato un "dossier" - Una testimonianza strana: nell'alloggio di via Servais il giorno della scomparsa si erano sentiti "urla spaventose e tonfi"

«*Nonno Barbetta*» aveva firmato il suo annuncio pubblicato a pagamento su *La Stampa* del settembre del 1972. «*Nonno Barbetta*» era lui, Francesco Magliacani, il vecchio padre di Fulvio, il rappresentante scomparso dalla mezzanotte del 20 giugno 1972.

L'anziano signore («*Nonno Barbetta*» era il nome con cui Fulvio lo chiamava da ragazzo) era già convinto in cuor suo che il figlio non fosse stato rapito o fosse fuggito. Già «sapeva», si diceva certo che era stato ucciso, eppure continuava a sperare, a pubblicare appelli perché si mettesse in contatto in qualche modo. In febbraio, Francesco Magliacani si era deciso a denunciare i suoi sospetti ai carabinieri. Lo avevano ascoltato il cap. Formato e il maresciallo Savoia: «*Non ho dubbi, l'hanno ucciso. Aveva paura, da qualche tempo girava sempre con una Beretta automatica in tasca. Sono in possesso di una testimonianza precisa: quella notte di giugno una vicina di casa di mio figlio, in via Servais 112, è stata svegliata da rumori insoliti provenienti dall'alloggio di Fulvio. Urla spaventose, tonfi che sembravano venire dal bagno, poi, nel silenzio, l'acqua che scorreva nella vasca da bagno*».

Dalla mattina dopo, nessuno ha più visto il rappresentante. «*Aspettavamo una sua telefonata* — disse il padre —. *Doveva venire a pranzo e invece nulla. Alle 13 sua moglie, Franca, ha telefonato dal Sestriere dove si trovava in vacanza con la figlia Stefania. Alle 15 ho deciso di andare a vedere in via Servais: nel viale che conduce alla villetta ho trovato la "Bmw" di Fulvio, aperta, con ancora le chiavi nel cruscotto. Nel garage la sua nuova moto, una "Kawasaky", anche questa perfettamente in ordine. Con l'aiuto dell'altro mio figlio, Gilberto, abbiamo sfondato una veranda: in casa tutto sembrava in ordine*».

La moglie rientra in fretta dal Sestriere, fa un elenco delle cose che, ad un inventario accurato, sembrano mancare: qualche vestito, biancheria, una valigia, i documenti. Sparito anche il libretto degli assegni.

Da allora, episodi misteriosi, telefonate strane, raccomandazioni a «*stare tranquilli*». In ottobre, sempre del 1972, un colpo di scena: scompare l'auto, la moto, anche il canotto che il Magliacani aveva ormeggiato sul lago di Avigliana. Nel mese di dicembre, Franca Magliacani, la moglie, è fermata alla frontiera mentre tenta di espatriare con l'equivalente di 5 milioni di lire in dollari. Il denaro è confiscato dalla Guardia di Finanza, i carabinieri interrogano a lungo la donna ma non trapela nulla da quegli interrogatori. Da allora, il silenzio sulla vicenda sino alla agghiacciante scoperta di questa mattina.

temperatura di oggi	
massima	+9,6
minima	+0,1
media	+2,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1032 mb; temp. +4,4, umidità 80%. Cielo sereno. Temperatura massima +10,7, minima +4,4, media +7,7. Previsioni: cielo sereno; visibilità ottima; venti deboli; temperatura stazionaria.

AIRASCA

Rapina all'oreficeria

Ancora una rapina nella cintura. Stamane, alle 9, è toccata a Salvatore Scaringella, 28 anni, titolare di un'orologeria in via Roma 140, ad Airasca. Il negozio è alla periferia del paese, in un villaggio residenziale.

Tre giovani armati di pistola e coltelli sono entrati, hanno intimato il «mani alto» e hanno preso oggetti d'oro per circa un milione. Sono scappati su una «124» rossa. Oltre ai carabinieri di None, competenti per territorio, anche i militi della tenenza di Moncalieri hanno organizzato posti di blocco.

Rapporto sul cancro in Piemonte e Val d'Aosta

In cinque anni 72 mila casi

«*Settantaduemila casi di tumore accertati in cinque anni, in Piemonte, dal 1965 al 1969, sono dati troppo impressionanti per non sentirci spaventati*». Così ci ha detto il professor Enrico Anglesio, direttore del Registro tumori per il Piemonte e la Valle d'Aosta, che domani alle 11 presenterà, appunto il «Rapporto quinquennale sul cancro in Piemonte» a Palazzo Cisterna sede dell'amministrazione provinciale. I dati sulle persone colpite da tumore sono stati raccolti dagli Istituti delle varie provincie piemontesi per mezzo di un accurato lavoro di indagine.

«*Siamo riusciti ad avere dati* — ha continuato il professor Anglesio — *dai Registri Ospitalieri, cioè dagli organismi che hanno i risultati delle terapie effettuate, e dai Registri centrali che posseggono quei dati riguardanti la popolazione dal punto di vista epidemiologico. Le schede che le assistenti sanitarie* — ha aggiunto il professore — *raccolgono negli ospedali, i referti che patologi delle diverse provincie posseggono, i certificati anagrafici dei comuni che segnalano i casi di morte, le altre schede dei medici che illustrano il decorso della malattia da tumore sono stati gli elementi che ci hanno permesso la pubblicazione di questo vero e proprio "rapporto sul tumore" che domani presenteremo*». «*Il campione umano della regione piemontese è importantissimo, poiché si sono potuti considerare tipi umani anche di altre regioni e ciò è stato possibile per l'alta percentuale d'immigrazione che si ha in Piemonte*».

Il volume ha per titolo «Il cancro in Piemonte» e prende in considerazione il territorio geograficamente circoscritto dalle Alpi e confinante con la Liguria e la Lombardia. Intende sensibilizzare i cittadini sulla piaga della malattia da tumore. «*Sembra incredibile* — ha detto il direttore del Registro tumori — *quante persone, nonostante tutti conoscano la terribile malattia, tardino a farsi visitare preventivamente nei vari consultori che esistono e sono funzionanti. La nostra ricerca ha stabilito che il 75% dei casi si deve imputare a cause ambientali: l'aria inquinata che respiriamo, l'alimentazione sbagliata, le sostanze con le quali si è a contatto per lavoro, possono essere cause di tumore. Abbiamo potuto altresì constatare che in città, vi è una percentuale di tumore al polmone superiore che in campagna, mentre nella campagna riscontriamo livelli di cancro allo stomaco più alti che in città*».

All'interno del volume una tabella che presenta le diverse incidenze di tutti i tumori maligni in Europa. Si può vedere che valori più alti si hanno nei Paesi a maggiore concentrazione di gente. La città di Liverpool ad esempio, ha una percentuale di cancro al polmone di 149,9 contro il 69,3 del Piemonte e Valle d'Aosta.

«*Le grosse città industriali sono più colpite dal male* — ha confermato il professor Anglesio — *e di fronte a questa "escalation" del tumore (si pensi che su 4 milioni di abitanti considerati, vi sono 19 mila nuovi casi accertati all'anno) siamo ancora impotenti. Ritengo però, sia importante mettere a conoscenza della cittadinanza gli elementi da noi raccolti. E' fondamentale segnalare al pubblico ed agli stessi medici come si deve compiere la lotta contro i tumori*».

«*Dobbiamo ricordare che una difesa contro il tumore maligno, oltre alle visite preventive, è sempre costituita da una igiene accurata della nostra vita. Bere alcol, può portare il cancro all'esofago; fumare molto può significare dovere soccombere al tumore*».

echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni [illegible] commerciale e voi comprate direttamente dalla fabbrica. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio, e vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitare un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disintossicatevi e curatevi con i nuovi preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione, [illegible], ulcere, infezioni delle vie urinarie, vene varicose, emorroidi, artrosi, reumatismo, malattie della pelle in genere: acne, ecc., [illegible]. Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Volvera), tel. 380.272; [illegible], viale [illegible] 117, telefono 791.134.

Materassi e salotti solamente in fabbrica si risparmia
Materasso a molle garantito L. 11.000; salotto (divanoletto e 2 poltrone) lire 140.000 ed inoltre ora Vi offriamo anche mobili con [illegible] straordinario della [illegible] a L. 220 mila, [illegible] cucine, [illegible] ecc. Via Carlo [illegible] 34 (Piazza Rivoli) tel. 798.315 - 798.221.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici sono a casa Vostra. Orario 8 - 22.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.289
servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 8-23.

Istituto «Galileo Galilei»
Iscrizioni aperte tutto l'anno ad oltre 60 Corsi Programmati per Corrispondenza. Lezioni di gruppo ed individuali presso il Centro Didattico. Direzione corso Re Umberto 40, Torino, tel. 553.191.

Tensione per lo sciopero alla Dogana

L'IRA DEI CAMIONISTI

Da giorni, mille autisti bloccati in via Giordano Bruno - "Non possiamo lavarci, nessuno ci paga i giorni perduti, i vigili ci portano in galera" - Si temono nuove manifestazioni di protesta per la lunga attesa

Enormi autocarri con targhe di tutta Europa che si snodano in colonne lunghe chilometri, il traffico semiparalizzato, un migliaio di camionisti che si aggirano tra i loro mezzi bloccati con aria minacciosa. Vigili urbani, agenti, carabinieri li tengono d'occhio dalle autoradio. Si teme un'altra esplosione di violenza come quella che è costata ieri una settimana di ospedale a un vigile motociclista e la reclusione alle Nuove per un olandese.

Mercoledì mattina («All'improvviso», accusano gli stranieri) i funzionari delle dogane di via Giordano Bruno si sono messi in sciopero. In due giorni, più di 500 autocarri si sono ammassati vicino ai Mercati generali aspettando la fine dell'agitazione. Ieri, dopo due giorni di fermo, la tensione che era andata accumulandosi è sfociata in episodi di violenza. Ne ha fatto le spese Marco Rosmino, 32 anni, la guardia municipale motociclista «colpevole» di volere multare un olandese per svolta vietata a sinistra. E' seguita (ne siamo stati testimoni) un'esplosione di selvaggia violenza. Il Rosmino aggrappato all'alta predella del camion con l'autista che, con brusche accelerazioni e frenate, tentava di farlo cadere: la porta sbattuta nel tentativo di schiacciargli le mani, il furto della pistola, ritrovata poi sotto uno degli autocarri.

L'arrivo di rinforzi non ha placato la furia degli stranieri: agenti delle radiomobili con gli sfollagente in pugno sono stati affrontati con urla in tutte le lingue, un passante che aveva fatto un commento imprudente malmenato e costretto alla fuga da un gruppo di massicci tedeschi, in canottiera malgrado il freddo pungente. Nel pomeriggio, i camion sono stati messi di traverso sulla via Giordano Bruno bloccando nuovamente il traffico nella zona, già afflitta da una circolazione caotica.

Questa mattina lo sciopero sarebbe dovuto finire. In realtà, mentre scriviamo, i funzionari sono in riunione per decidere se continuare o no l'agitazione. Sempre stamane, siamo stati tra i camionisti, più che mai in fermento per la notizia dell'arresto del collega olandese.

La loro situazione è drammatica: «Il "patron" ci paga soltanto quando circoliamo, i fermi imprevisti sono a nostre spese — ci ha detto per tutti un camionista che ha *portato a Torino rottami di ferro da Billancourt, dipartimento della Senna* —. Lo sciopero è stato proclamato a sorpresa, da martedì notte siamo qui in attesa che riaprano i cancelli. Anche se il lavoro dovesse riprendere, occorreranno giorni prima di sdoganarci tutti. Così, perderemo almeno una settimana che nessuno ci pagherà».

I camionisti stranieri: "Ci pagano solo quando viaggiamo"

Un belga interviene per fare considerazioni di tipo qualunquistico sulla situazione italiana in generale: «Se continuate così, con questi scioperi, andrete tutti in rovina; ora scioperano i distributori di benzina, ora le autostrade, ora gli addetti alle frontiere, ora le dogane. Nessuno di noi vuol più venire in Italia». *Non ci sono mai scioperi in Belgio?, chiediamo.* «Sì, qualche volta, ma il più lungo che ricordi fu di una giornata».

Un tedesco con la barba lunga e gli occhi arrossati dalla fatica impreca: «Dormiamo negli autocarri, ma non c'è neppure una fontana dove lavarci. Per gabinetti, poi, dobbiamo usare le strade: è una vecchia storia, non si è mai pensato di fornirci di servizi igienici».

«Quanto è successo ieri è uno scandalo, andremo davanti alle carceri a protestare tutti assieme — minaccia un *olandese* —. Il collega è stato portato in galera ammanettato come un delinquente».

In realtà, è occorso l'intervento del battaglione mobile in assetto da guerriglia urbana per portare via l'autista, difeso da centinaia di autisti esasperati, alcuni dei quali già brandivano grosse chiavi inglesi.

Studente torinese di ritorno dall'Africa

"Ho visto un mese fa i dispersi nel Sahara"

Il giovane si è fermato a parlare con i 4 turisti prima di Tamanrasset "Stavano bene, la macchina era a posto" - Ricerche nel Niger

Nessuna notizia dei quattro turisti partiti un mese fa da Tamanrasset, nel Sahara algerino diretti a Dakar attraverso Niger, Mali e Senegal. Mario Armanni, Roberto Vitrani, Liliana Morani e Tullio Galimberti erano partiti su un «jeeppone» Gaz, di costruzione sovietica; avevano una scorta di 400 litri di benzina, 100 di acqua, viveri e attrezzature oltre a tutti i permessi di transito.

Ieri difficoltà atmosferiche che sembra sussistano anche stamane hanno impedito al console italiano di Algeri di avere notizie dirette dal posto di polizia di Tamanrasset: il ponte radio non funziona. La sorella del Vitrani, Piera, che è hostess dell'Alitalia, parte domani per recarsi di persona a Tamanrasset, in Algeria e ad Agadez, in Niger.

Stamane intanto abbiamo parlato con un giovane torinese, Erik Sclaverano, via Pomba 29. Ha incontrato la «Gaz» dei quattro turisti ad una giornata di viaggio da Tamanrasset, si sono fermati circa un quarto d'ora a parlare. Erano tutti in perfette condizioni di salute, la macchina non aveva dato fino allora la minima preoccupazione. Lo Sclaverano ha avuto però l'impressione che la Gaz dei quattro turisti fosse eccessivamente carica: inoltre sembra che non avessero che una scorta molto limitata di pezzi di ricambio. Parlando i quattro avevano accennato al loro itinerario e confermato l'intenzione di proseguire verso il Niger.

In una lettera spedita prima della cartolina da Tamanrasset del 25 settembre, Roberto Vitrani diceva alla madre che «dalle ultime notizie nostre che ti daremo prima del "via" (in questo caso la cartolina da Tamanrasset) non ne riceverai altre per 12-15 giorni. Non preoccuparti, dunque; appena saremo arrivati a Dakar ti telefonerò per tranquillizzarti». Di giorni però ne sono passati ormai 31 dal momento della loro partenza da Tamanrasset.

Dal racconto di altri viaggiatori che hanno percorso la pista da Tamanrasset al Niger si apprende che il punto pericoloso è a 400-460 chilometri da Tamanrasset, dove esiste la deviazione sulla sinistra dalla strada principale per raggiungere Arlit: qui è possibile il rifornimento di acqua e benzina e questa pista è in questa stagione migliore di quella più a destra.

Dal racconto dello Sclaverano si è purtroppo anche saputo che negli ultimi giorni di settembre infuriava sul Sahara una violenta tempesta di sabbia. Questo può aver reso irriconoscibile le piste

Secondo notizia appena stamane all'agenzia torinese della «Lufthansa» dove lavorava l'Armani, la «Gaz» dei quattro turisti sarebbe stata vista 10 giorni fa da un turista romano sulla pista fra Tamanrasset e il confine nigeriano. Non si hanno per ora altri particolari.

Regione: "no" all'ipermercato di Moncalieri

L'ipermercato in zona Barauda di Moncalieri non sorgerà. Questa la risposta della Regione Piemonte alla richiesta di licenza commerciale per l'apertura di un nuovo grande centro di vendita. «La decisione della giunta regionale, cui spetta il compito di rilasciare o meno il permesso, non può che essere negativa», *afferma il presidente Calleri.*

E spiega: «Un centro di vendita di così grandi proporzioni non può sorgere al di fuori del "piano commerciale", che però non è ancora stato varato. Inoltre, l'apposita commissione del comune di Moncalieri, presieduta dall'assessore all'Annona, Faillo, ha espresso parere negativo. E' vero che si tratta di un parere soltanto consultivo e quindi non vincolante, ma la Regione non può ignorarlo, nel rispetto dell'autonomia locale e condividendo i motivi che sconsigliano un insediamento di questo tipo».

La decisione della Regione mette così fine alle polemiche che hanno visto protagonisti amministratori comunali, organizzazioni di categoria, sindacati e cittadini: in grandissima maggioranza contrari all'apertura dell'ipermercato. All'inizio, il comune di Moncalieri aveva ricevuto la richiesta di una licenza edilizia per la Società Immobiliare Sviluppo di Giardoni & C.; riguardava la costruzione di un capannone-magazzino in un'area destinata dal piano regolatore ad insediamenti industriali. Formulata in questo modo, la domanda era motivata e veniva accolta. Successivamente, però, con un cambio di Società («*Nuova Distribuzione*») *arrivava alla Regione la richiesta di licenza commerciale: il magazzino-deposito si presentava nella sua vera luce, quello di un* «*grande magazzino*» *di vendita.*

Una concentrazione di questa portata — è stato detto dagli esperti — può agire su un'area di attrazione di venti-venticinque minuti d'auto e di conseguenza coinvolgerebbe tutta l'area metropolitana torinese. Ne sarebbero danneggiati il 10 per cento dei negozi, tenuto conto che un simile insediamento produce — sempre secondo i tecnici — dal quaranta al cinquanta miliardi di fatturato annuo. Inoltre, un complesso di questo genere può dare il via a processi speculativi, attirando altri insediamenti. Per questo è indispensabile che il sorgere di nuovi punti di vendita sia regolato dal «*piano commerciale*»*, che terrà conto di tutti i fattori e di tutte le conseguenze legati alla distribuzione territoriale delle strutture commerciali.*

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

Ss. Polo e Florio martiri. S. Evaristo papa. S. Rustico vescovo.

OGGI venerdì 26 ottobre: il Sole è sorto alle 6,58 e tramonta alle 17,27. Novilunio alle ore 4,17.

Manifestazioni

Ex Allievi Fiat: domani in corso Dante 103 avrà luogo la festa sociale degli ex allievi Fiat. Alle 11 avverranno le premiazioni; alle 12, l'inaugurazione della X biennale di pittura, alle 12,30 il rinfresco.

Corso per psicologi: il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica informa che anche quest'anno verrà organizzato un corso biennale superiore per collaboratori psicologi, limitato ai diplomati e laureati. Il termine per l'iscrizione scade l'8 novembre.

I tram per il cimitero

L'Azienda Tranvie comunica che, in occasione della ricorrenza della commemorazione dei Defunti, saranno attuati i seguenti provvedimenti per quanto riguarda i servizi di trasporto per i Cimiteri della Città:

Cimitero Generale: intensificazione delle linee tranviarie 1 e 3 nonché gestione della linea 1 anche nella giornata di giovedì 1° novembre; intensificazione della linea automobilistica festiva 68 «Camposanto-L. Vitt. Emanuele II» e gestione della stessa anche nelle giornate feriali di lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31 ottobre e venerdì 2 novembre; istituzione nelle giornate del 30, 31-10 e 1, 2-11 delle seguenti linee speciali:

Linea speciale tranviaria 53: c. Peschiera, v. Frejus, p. Adriano, c. Ferrucci, p. Bernini, c. Francia, p. Statuto, c. Fr. Eugenio, c. Reg. Margherita, c. Regio Parco, Camposanto;

Linea speciale automobilistica 63: v.le Madonna di Campagna, v. Cardinal Massaia (rit.: v. Breglio, v. Stradella), v. Breglio, v. Chiesa della Salute, v. Stradella, p. Baldissera, c. Vigevano, c. Novara sino all'angolo di c. R. Parco.

Cimitero Parco Sud: opportuna intensificazione della linea automobilistica 74 «L. Orbassano-Cimitero Torino Sud».

Mercato dei fiori

Il mercato all'ingresso dei fiori sarà aperto al pubblico mercoledì 31 ottobre per l'acquisto di fiori dalle ore 10,30 alle ore 11,30, con ingresso da via Perugia 29.

Comune di Gassino

Per le ore 20,30 di lunedì 29 ottobre il consiglio comunale è convocato nella sede municipale in sessione ordinaria e in seduta pubblica.

«Autunno» a Sparone

Domenica prossima a Sparone, nella valle dell'Orco, si svolgerà una castagnata abbinata ad un concorso di pittura

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

Il Circo a Torino

Fra le belve la rivale della Lollo

La giovanissima domatrice Gabriella Togni

Dieci anni or sono, al Palazzo dello Sport di Torino, esordiva in Italia il grande Circo Americano. Patron la triade Castilla, Enis Togni, Williams: i maggiori impresari spagnoli, italiani e tedeschi.

Il Circo Americano ritorna stasera sull'area del vecchio mattatoio, con un programma totalmente variato. Gli elefanti sono diciotto (ma se ne attendono degli altri), gli animali di Willy Togni, i quali danno vita ad un numero che la concorrenza invidia. La cavalleria è affidata a Bruno Togni, elegante signore con i signori della pista, ossia i lipizzani: ne colleziona circa 150. Gli «specs» sono dedicati alla conquista del West, a Biancaneve, e al Circo: ognuno con larga partecipazione di belle ragazze. Tre le contorsioniste: Gylla Hold (al secolo Brigitta Reinhold di Norimberga) che ad una edizione del festival cinematografico di Cannes ha meritato una distinzione assieme a Gina Lollobrigida per la bellezza e per la grazia, e le sorelle cecoslovacche Parichowa, anch'esse meritevoli di assoli tecnicamente perfetti.

Due le troupes di volanti: i Monlis che realizzano un doppio salto mortale e i Jorz caratterizzati da un «passaggio della morte». Tre le troupes di giocolieri: due ungheresi (gli Erlistons, e i Lovati), una italiana, i Caroli.

Uno dei numeri di centro è costituito dal re delle evasioni. E' Alan Alan, un piccoletto che si fa incatenare e legare ad una robusta catena, che viene sospesa al di sopra della gabbia dei leoni (il gruppo che tre anni or sono assalì e uccise il domatore italiano Amedeo Gerardi). Nel tempo massimo di tre minuti deve slegarsi, se non vuole pericolosamente cadere fra i leoni, pronti al pasto fuori programma. Il funambolo Karindo è anche clown: è l'incapace che, però, al momento buono rivela doti fuori dell'ordinario.

Fra le cow girl merita una segnalazione la più giovane dei Togni, la bellissima Gabriella, di soli quindici anni. La parte clownesca è affidata ai Folco, che si esibiscono pure come egregi acrobati alle sbarre parallele.

Giuseppe Rivarola

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna in Segno di Fuoco è di eccellente presagio perché esercita un'azione stimolante sì da far superare eventuali ostacoli. Successi. *Sentimenti:* le aspirazioni affettive sono agevolate dal clima astrale. Dolci sogni. *Salute:* si giova nell'afflusso di nuove energie vitalizzanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la presenza di Marte nel Segno infonde uno slancio dinamico e sostiene nel caso occorra vincere difficoltà. Affermazioni artistiche. *Sentimenti:* uno splendido pomeriggio grazie a Venere che accende il cuori innamorati. *Salute:* vigorosa per entrambi i sessi, ottimo equilibrio psichico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* sono destinati a concludersi secondo le direttive prestabilite. Intenso lo scambio di comunicazioni riguardanti il commercio. Guadagni. *Sentimenti:* l'affinità elettiva ha una parte preponderante nella scelta in amore. *Salute:* il benessere fisico si completa con la serenità dello spirito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il parallelo Luna-Nettuno suggerisce vantaggiose ispirazioni, la dissonanza di Saturno intralcia il corso delle iniziative. Ritardi. *Sentimenti:* una questione domestica stenta a risolversi e incide sugli affetti. Noie. *Salute:* a metà giornata uno stato depressivo e devitalizzante.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la quadratura Sole-Giove è l'infausto presagio specie per quanto riguarda la carriera perché, in taluni casi, prevede anche un crollo. *Sentimenti:* le relazioni private sono soggette a scosse violente, spesso distruttive. *Salute:* interferenze debilitanti sul sistema cardiocircolatorio. Prudenza.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* le configurazioni planetarie non contribuiscono ad assecondare il raggiungimento degli obbiettivi programmati. Segnare il passo. *Sentimenti:* rimmeno Venere è in aspetto armonico e quindi priva di aiuto l'amore. *Salute:* oscillante e legata alle condizioni precarie dello spirito.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* a fine giornata il sestile della Luna con Urano ne facilita la conclusione attraverso soluzioni geniali e del tutto impreviste. *Sentimenti:* anche per la sfera affettiva è il destino che opera mediante piacevoli sorprese. *Salute:* l'elevato tono psichico giova pure al fisico. Euforia, viaggiate.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la presenza di Mercurio nel Segno è di buon auspicio perché favorisce i viaggi, gli acquisti e le vendite, la corrispondenza. *Sentimenti:* felice pomeriggio per le relazioni della vita privata. Deliziosi convegni. *Salute:* ineccepibile tanto per il corpo, quanto per lo spirito. Buonumore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* traete profitto dalle ispirazioni del mattino che Nettuno trasmette per indicare la via del successo. Artisti privilegiati. *Sentimenti:* auguri i presagi per i sogni del cuore. Un'avventura romantica sul mare. *Salute:* eccellente se non trasmodate nei piaceri della tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la semiquadratura della Luna con Saturno non crea un clima adatto, soprattutto per il trapasso di proprietà fondiarie. Cautela. *Sentimenti:* un problema familiare offusca gli affetti. Ansia per malattia di congiunti. *Salute:* manca di vitalità e quindi subisce gl'influssi stagionali (umidità).

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* esiti variabili con un gioco di alterna fortuna. Migliore la serata, grazie ad Urano che solleva le sorti con un colpo di scena. *Sentimenti:* per i nativi di questo Segno nulla è più stimolante e segreto dell'amore. *Salute:* vigorosa efficienza. Nessuna restrizione, libertà di viaggiare.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* prima di assumere un impegno occorre avere ben chiare le idee e non fidarsi della fortuna. Perseguite scopi realistici, non divagate. *Sentimenti:* le prospettive sono incoraggianti. Aspirazioni coronate da successo. *Salute:* riguardi per il fegato, oggi particolarmente delicato. Dieta.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Accad. Albertina 3, tel. 883.408): Egidio Ferri scultore.
ARTE CENTRO QUAGLINO: Sommati.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18, tel. 537.450): dipinti di Ignazio Berardo.
FLORIANA (Frossasco tel. 0121/80.983): Selezione pittori piemontesi.
GALLERIA DAVICO (Galleria Subalpina 30): personale Mario Lattes.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra «Pittori dell'800».
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.493): Protagonisti dell'arte contemporanea. Ore 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, telefono 533.150): Ernesto Treccani.
LA BUSSOLA (v. Po 9): De Chirico, opera grafica 1921-1973. Ore: 10-13; 16-20, festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 33): Agenor Menon. Opera grafica 1940-1970.
LINEA CENTRO D'ARTE E DI CULTURA - Cassoi: personale Carla Tolomeo.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.837): Velaria Ciotti mostra personale.
TRE/A (Acc. Albertina 3/A, 876.843): Giorgio Ramella.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale di Isaac Invrea.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese. Ore: 10-12; 15-18.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Isola tra la Sicilia e la Tunisia; 10. Moneta inglese; 17. Amore greco; 18. Le isole Lipari; 20. Anche giaggiolo; 21. Attrezzi per lo sfalcio; 22. Materia prima per statue; 23. Patrizio d'America; 25. Punto cardinale; 26. Caserta; 27. Torino; 28. Lo traccia l'aratro; 29. Goccioline... sul prato; 31. Figlio di Noè; 32. Si copre col cappello; 33. Grande fiordo alemanno; 34. Una metà dei numeri. 35. La cullano le onde; 36. Non bastare; 37. Scava gallerie nell'orto; 38. Si consegna a domicilio; 39. Può essere fatta anche a colpi di martello; 40. In testa all'esploratore; 41. Un braccio o una gamba; 42. Si inietta per immunizzare; 43. Tra il collo e la cintura; 45. Mezza dozzina; 46. Gastone, il vincitore del giro d'Italia del 1954; 47. Linguaggio convenzionale; 48. Iniz. di Ranieri; 49. Cagliari; 50. Cifra da stabilire; 51. Antichi altari; 52. Una caravella di Colombo; 53. Un «pezzo» del presepe; 54. Titolo per religiosi; 56. Ne ha sei la chitarra; 57. Si traduce doppiando; 58. Si possono prendere per lanterne; 59. Lo studio delle grotte.

VERTICALI: 1. Salsa genovese; 2. Scoglio in trecce; 3. Pronome personale; 4. Trieste; 5. Una dote del vero amico; 6. Città spagnola della Murcia; 7. Antico copricapo guerriero; 8. Ha le sponde violate; 9. Vocali della tigre; 11. Come a te; 12. E' grato alla bomassima; 13. Capitolazione; 14. Nipote di Abramo; 15. [illegible]; 16. Si cura col ferro; 19. E' antistante alla chiesa; 20. Capitale russa; 21. Musicò la «Tosca»; 24. Copricapo papale; 28. Otto piccole ossa della mano; 28. Corona poetica; 29. Una sola non fa primavera; 30. Era la dea della discordia; 31. Può essere di genere; 32. Per suonare o per scrivere; 33. Sanzionare, ratificare; 34. Non si deve farlo più lungo della gamba; 35. Veicolo di sei lettere; 38. Città sacra dei musulmani; 37. Identifica l'auto; 39. Il Mattia pirandelliano; 39. Nome dell'attore Nello; 40. Si snoda per le vie della città; 42. E' fragile e trasparente; 43. Si piantano nell'accampamento; 44. Riempie il bignè; 46. Vengono al pettine; 47. Ragazza del balletto; 48. Quadrupedi lenardi; 50. Tra due fir; 53. Edgar Allan scrittore; 53. Un pomo grosso della cantone; 54. Piacenza; 55. Articolo spagnolo; 56. Codice penale; 57. Dario attore.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

C	A	P	E	L	V	E	N	E	R	E	■	C	O	S	M	O	■	B	O
E	R	R	E	■	I	R	A	C	E	■	C	A	S	C	O	■	D	U	N
D	I	O	■	B	O	I	T	O	■	C	A	N	T	E	■	N	I	L	O
R	A	■	C	A	L	C	I	■	S	O	L	D	I	■	D	O	V	E	R
O	■	F	U	R	I	A	■	M	E	R	C	I	E	R	■	N	I	T	E
■	G	A	B	I	N	■	P	A	G	A	I	A	■	E	V	A	S	O	■
R	E	T	I	■	I	S	O	L	A	T	O	■	S	F	I	D	A	■	P
A	N	I	T	A	■	O	V	O	L	O	■	M	A	R	T	E	■	K	O
G	E	C	O	■	S	F	E	R	A	■	C	A	C	A	O	■	V	I	E
I	R	A	■	M	O	I	R	A	■	L	A	I	C	I	■	C	O	L	T
A	S	■	T	E	L	A	I	■	P	E	R	S	O	N	A	L	I	T	A

il rebus (7, 11; 7, 5; 5,5)

SOLUZIONE

Tremore conturbante - Amoroso canto - Canto sardo

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 603: 1. Tc6!

Il problema

N. 604 (10+4)

J. M. Rice
(«Schach-Echo» 1972)
Il Bianco matta in 2 mosse

Partite

Bukavina-Larsen (Leningrado 1973). Olandese: 1. c4,g6 2. d4, Ag7 3. g3,c5 4. d5,d6 5. Ag2, Ca6 6. Cf3,f5 7. O-O,Cf6 8. Cc3,O-O 9. Ce1,Tb8 10. Dd3, Ad7 11. b3,Ce4 12. A x e4?, f x e4 13. Dc2?,Ah3 14. Cg2, Cb4 15. Dd2,e3! 16. f x e3,T x f1+ 17. R x f1,e6 18. Ab2,e x d5 19. c x d5,Dg5 20. Td1, Ag5 21. e4,Dg4! 22. Rg1,Tf8 23. Ce3,Dg5 24. Cg2,Dh5 25. Te1?,A x g2! 26. R x g2,Tf2+ 27. R x f2,D x h2+ 28. Rf1, Dh3+ 29. Il Bianco abbandona.

KARPOV-HUBNER (Leningrado 1973), Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,e6 3. d4,c x d4 4. C x d4,a6 5. Ad3,Cf6 6. 0-0,De7 7. De2,d6 8. c4,g6 9. Cc3,Ag7 10. Ae3,0-0 11. Tac1,Cc6 12. C x c6,b x c6 13. f4,e5 14. Tfd1,Ab7 15. a3, Ac8 16. b4,c x b4 17. a x b4, Db7 18. c5,d x c5 19. f x e5,Cd7 20. b5,a x b5 21. c x b5,Ad3 22. Ad4,Db6 23. Te1,Ab7 24. b6, Td8 25. Ab5,Ta5 26. De3,Da8 27. Df3,Aa6 28. Tb1,a x b5 29. T x b5,T x b5 30. C x b5,Da8 31. Cd6,C x e5 32. A x e5,T x d6 33. A x g7,R x g7 34. Tb1,Td8 35. Db6+,Rg8 36. b7,Tb8 37. Dc6, Rg7 38. Dc8,Da3 39. Dc3+,Rg8 40. Ta7,Dd5 41. Dc8+, patta.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il Bianco muove e vince (C.B.)
SOLUZIONE: 31-27, 22 x 31; 28-23, 17 x 39; 32-27, 31 x 22; 38-33, 39 x 28; 23 x 32+.

Gourier-Cordier (camp. francese '70): 33-28, 18-23; 31-27, 17-21; 39-33, 21-26; 44-39, 11-17; 34-30, 17-21; 30-25, 20-24; 40-34, 12-18; 34-30, 7-12; 45-40, 6-11; 39-34, 12-17; 50-45, 14-20; 25-14, 9x20; 27-31, 26x37; 42x31, 1-6; 31-26, 20-25; 47-42, 4-9; 41-37, 10-14; 36-31, 8-10; 46-41, 15-20; 41-36, 10-15; 49-44, 24-29; 33x24, 30x20; 27-27, 18x27; 31x22, 8-17; 44-39, 12-18; 37-31, 18x27; 31x22, 2-8; 42-37, 8-12; 36-24, 29x20; 34-30, 25x34; 40x7, 11x2; 22x11, 6x17; 38-22, 17-28; 26x17, 10-24; 33x23, 34-30; 23x4, 20x18; 36-31, 14-19; 31-27, 19-23; 37-32, 13-19; 27-21, 18x27; 32x21, 3-7; 21-16, 7-12; 17x8, 3x12; 16-11, 12-22; 11-6, 22-27; 6-1, 12-18; 29-32, 19-24; il nero abbandona.

Verse - Nabriel (camp. francese '70): 34-30, 20-25; 32-28, 25x34; 39x30, 16-21; 30-25, 21-26; 44-38, 17-21; 40-34, 11-16; 34-30, 6-11; 38-24, 19x30; 25x34, 11-17; 45-40, 7-11; 34-30, 1-6; 30-25, 17-22; 28x17, 11x22; 31-27, 22x31; 36x27, 21x32; 37x28, 14-20; 25-14, 10x19; 41-37, 5-10; 46-41, 9-14; 39-34, 6-11; 30-43, 11-17; 4-9; 39, 10-23; 28x19, 14x23; 48-43, 17-22; 34-29, 23x34; 40x29, 10-14; 45-40, 14-19; 29-24, 19x30; 35x24, 18-23; 40-34, 13-19; 24x13, 8x19; 38-32, 29-29; 32x21, 16x27; 33-28, 23x32; 37x28, 12-18; 34-29, 3-9; 42-38, 18-24; 29x20, 15x24; 38-32, 27x38; 43x32, 4-9; 47-42, 9-13; 41-37, 13-19; 39-34, 18-23; 42-39, 8-13; 28-22, 13-18; 22x13, 10x8; 38-33, 3-7; 32-27, 8-13; 37-32, 13-19; 33-29, 24-30; 30x10, 19x40; 19-14, 40-45; 14-9, 45-50; 49-43, 7-11; 27-21, 26-17; 9-4, 18-23; 4-36, 17-21; 36-41, ecc. patta.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda) — Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 2 Fiori; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 S.A.

Nord: ♠ F 8 3 2 — ♥ D 6 3 — ♦ D F 9 7 4 — ♣ D

Ovest: ♠ R 6 4 — ♥ F 9 7 — ♦ 5 2 — ♣ R 10 7 5 2

Est: ♠ 10 9 7 5 — ♥ R 8 4 — ♦ A 6 — ♣ 9 8 6 3

Sud: ♠ A D — ♥ A 10 5 2 — ♦ R 10 8 3 — ♣ A F 4

Ovest attacca di 2 di fiori e sulla Donna del morto Est fornisce il 9. Rimasto in presa, Sud fa il suo piano di gioco. Per realizzare 9 «levées» bisogna affrancare il seme di quadri, cedendo alla difesa l'Asso. In questo modo si realizzano 4 prese, che aggiunte alle 2 a fiori e agli Assi di picche e di cuori portano il totale a otto. La nona presa è garantita dal seme di picche, anche se il sorpasso al Re non riesce, essendoci al morto il Fante. Contate le 9 prese, Sud deve stabilire in che ordine realizzarle.

Nell'ipotesi del Re di picche in Ovest Sud deve cedere alla difesa 2 prese: l'Asso di quadri e il Re di picche. Ma c'è un seme pericoloso ed è quello di fiori ed un avversario pericoloso ed è Est. Sud, perciò, deve avere l'avvertenza di cedere la prima delle due prese che spettano alla difesa ad Ovest. Quindi muove subito picche verso la Donna della mano. Ovest, in presa con il Re non può tornare a fiori. Su qualunque altro ritorno Sud prende e cede alla difesa l'Asso di quadri garantendosi le 9 prese.

Se Sud avesse giocato subito il seme di quadri, Est, in presa con l'Asso avrebbe rinviato fiori e Sud avrebbe realizzato il suo contratto solamente indovinando un finale di «messa in presa» ai danni di Ovest. Se invece avesse tentato il sorpasso al Re di picche avrebbe perduto il contratto.

a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

ANDY CAPP — *Il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA — *«Strip» di Mell*

(Copyright «Marka»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright U.P.I.)

CLIVE — *la "famiglia" di Angus McGill*

(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI — *lo zoo di Hargreaves*

(Copyright «News Blitz»)

I GIOCATTOLI IMMORTALI

Dopo l'avventura nel tempo, Hawke è alle prese con giocattoli e spille che si animano misteriosamente («News Blitz»)

DICK TRACY — *E IL CORVO PARLANTE*

Punky ha ucciso la strana signora Peck. Ora è sparito, ma un corvo parlante fa la spia e Tracy si diverte a fare scherzi

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(139 — Continua)

Architetti ed arredatori all'avanguardia in Europa

Un ambiente a misura dell'uomo per confortevole vita negli uffici

Spazi vivificati, gradevolezza di colori, qualità dei mobili, disposizione dei posti di lavoro evitano alienanti disagi

Spazio flessibile ed organizzato, ambiente confortevole, costi di gestione contenuti: sono i tre punti-base per lo studio della struttura e dell'arredamento di un ufficio da parte degli architetti progettisti e dei tecnici e degli arredatori specializzati.

Sul locale tradizionale, di dimensioni piuttosto anguste, con troppi scaffali e scrivanie [illegible] l'una accanto all'altra un po' confusamente, prevale oggi l'*open plan office* di impostazione americana: uffici a pianta libera, ampi, posti di lavoro disposti a gruppi secondo divisioni razionali, tavole orientate in modo personale, pareti mobili dove risulti necessaria una separazione.

«*E' indispensabile* — sostiene l'architetto Teresa Vernetti — *che l'ambiente-misura dell'uomo non sia soltanto oggetto di sterili discussioni tra architetti, sociologi e industriali, ma la conseguenza di restare soprattutto un ambiente alienante e anonimo, nel quale l'individuo non si ritrova come essere umano, ma si sente parte di un meccanismo astratto. L'ufficio confortevole, dove la presenza dell'uomo è viva, nasce attraverso lo sviluppo armonico di due elementi fondamentali: l'architettura che crea gli spazi e l'arredamento interno che completa, vivifica, diversifica l'ambiente, grazie ai colori e alla qualità degli arredi oltre alla loro disposizione*».

Architettura ed arredamento quindi devono essere ideati e studiati insieme, ricordando che la produzione del mobile per ufficio, conosciuta in Italia con il nome di Susta (sistemi per l'utilizzazione dello spazio e tecnica dell'arredamento) offre possibilità di scelta vastissima tra elementi di serie all'avanguardia in Europa per la loro bellezza e funzionalità.

«*Soltanto se gli spazi creati dall'architettura saranno dosati e sentiti a misura dell'uomo e delle mansioni che egli vi svolge, gli arredi potranno inserirsi in modo armonico, le fonti di illuminazione naturale o artificiale risulteranno razionali e confortevoli, il sistema di riscaldamento invernale e di condizionamento estivo saranno non solo perfetti dal punto di vista tecnico, ma eviteranno al lavoratore il disagio di eccessivi sbalzi termici tra l'esterno e l'interno*».

L'ambiente, nel quale chi lavora trascorre la maggior parte della sua giornata, deve essere soprattutto vivo e l'industria dell'arredamento specializzata in questo settore non lo dimentica. Le soluzioni sono innumerevoli: elementi componibili e modulari, sovrapposti, affiancati, allineati; ripiani spostabili e sfilabili; cassetti di ogni dimensione; scrivanie e tavole funzionali; sedie di forma fisiologica; carrelli completamente attrezzati come unità versatile per un migliore sfruttamento dello spazio. Ai moderni mobili per ufficio non manca certo la personalità.

I tavoli e le scrivanie si montano e smontano in pochi minuti, consentendo in tal modo sempre nuovi cambiamenti secondo le mutate necessità. Alle strutture in acciaio si possono collegare cassettiere in metallo fissate con semplici bulloni o un vero e proprio mobile aggiuntivo, che serve come contenitore di libri o documenti utili oppure come semplice sostegno per il telefono o la macchina calcolatrice.

I prezzi variano: dalle 68 mila lire per il tavolo in metallo di dimensioni ridotte (70 per 140 cm) alle 107 mila per la scrivania con un piano di lavoro di 90 per 100 cm in speciale materiale brevettato: ha l'aspetto caldo del legno, ma è inalterabile e inattaccabile dal calore, dalla luce e da tutti i consueti inconvenienti (graffiature, cenere di sigarette, liquidi vari) che ne possono rovinare la bellezza originaria.

Tra sedie e poltroncine non c'è che l'imbarazzo della scelta: bisogna tenere conto non soltanto dello spazio nel quale si inseriscono e della scrivania alla quale si accostano, ma anche delle esigenze di movimento dell'impiegato e della indispensabile comodità del corpo. Ci sono modelli girevoli e regolabili in altezza, montati su ruote e su basi fisse, con lo schienale di forma fisiologica che segue i movimenti di chi sta seduto ed è orientabile indipendentemente dal sedile.

I prezzi oscillano da un minimo di 24 mila lire per la sedia rivestita in resina sintetica a un massimo di [illegible] mila per il tipo in acciaio e alluminio con imbottiture in gommapiuma. Le poltroncine, fisse o su ruote, sono in tubo o lamiera verniciati in color nero opaco, con o senza braccioli, imbottite e ricoperte in resina sintetica lavabile o in tessuto sintetico, irrestringibile ai lavaggi, resistente, termoisolante; costano tra le 18 e le 40 mila lire circa.

Gli armadi sono solidi, in lamiera di acciaio, forniti di piani spostabili e regolabili, che ognuno sfrutterà secondo le esigenze. Possono essere bassi come un banco o come una scrivania o alti a tre quarti di parete (68-121 mila lire secondo il modello).

I mobili complementari consentono mille soluzioni: la libreria in struttura metallica ha due piani di appoggio e serrande scorrevoli a scomparsa (73 mila lire nel modello alto 76 cm, largo 42 e lungo 180); il supporto per macchina da scrivere è dotato di quattro ruote di gomma che ne facilitano lo scorrimento silenzioso: basta una pressione del piede sulla sbarra trasversale, perché il supporto diventi fisso ([illegible] lire); il supporto per macchina da calcolo di minimo ingombro è completato da una tavoletta ribaltabile (14.500 lire).

Una novità sono i mobili a incastro, che non richiedono l'uso di alcun attrezzo per il montaggio. Componendo tra loro pannelli metallici scatolari e piani di scrittura si possono ottenere tutti gli elementi necessari ad un ufficio: tavole (da 73.500 a [illegible] lire), scrivanie complete di cassettiere spostabili (123-186 mila lire circa secondo la grandezza e il modello), tavolini per macchina da scrivere (59.500 lire), librerie, bianche o nere, con porte scorrevoli a vetri o no, oppure con vani a giorno (da 62.500 a 101.000 lire).

Palissandro o *tek* infine o piani di cristallo su supporti di metalli satinati per gli uffici direzionali o di rappresentanza: il colore naturale del legno dà un senso di calore e di raffinatezza, la linea deve essere sobria, mossa soltanto da un gioco di rientranze per la creazione di piani di appoggio o per l'inserimento dei cassetti. I prezzi purtroppo salgono (non è raro superare il milione per l'arredamento completo di una stanza), ma l'ufficio diventa salotto con doppi tavoli, mobili-libreria bassi, grandi, comode poltrone in pelle degne di un *manager*.

Simonetta Conti

Un nuovo apparecchio che è assai più di una comune macchina per scrivere; infatti è stato definito «sistema di scrittura elettronico» e si presta ad impieghi diversi

Fornite di memoria e archivio le nuove macchine per scrivere

La macchina per ufficio oggi non si qualifica più come prodotto singolo, ma come la parte di un tutto. In parole povere, essa deve offrire la possibilità, anche ad un ufficio di una piccola azienda, di svilupparsi organicamente secondo le proprie necessità professionali.

Le parti destinate alla scrittura continuano ad essere, secondo i tecnici, le più importanti. L'operazione di scrittura in un ufficio può avvenire o attraverso le macchine tradizionali oppure attraverso il sistema elettronico che consiste in una parte scrivente e in una parte propriamente elettronica. In realtà anche in questo caso ci troviamo di fronte ad una macchina per scrivere, ma al livello più sofisticato: tant'è vero che non si chiama più macchina per scrivere, ma sistema elettronico di scrittura, proprio per sottolineare la tendenza all'integrazione e all'uso sistematico dei prodotti che possono essere collocati in un ufficio.

Modernità

Quali sono le macchine più moderne, più progredite che oggi possiamo trovare in un ufficio? Cominciamo, per omaggio alla macchina per scrivere, intramontabile «prima donna» degli uffici, da un sistema elettronico di scrittura. Non molto tempo fa ne è stato prodotto uno in grado di registrare testi su nastri magnetici, aggiornare questi testi, stamparli e impaginarli automaticamente in base alle istruzioni ricevute. E' una macchina maneggevole, non molto grande, composta di macchina per scrivere elettrica, memoria archivio con nastro magnetico in cartuccia (capacità di archiviazione: 260.000 caratteri), piano di comando, unità elettronica centrale per il controllo della macchina per scrivere, dell'archivio e della «console».

E' chiaro che un piccolo mostro come questo deve essere in grado di fare un superlavoro. Infatti esegue, automaticamente, problemi normali di corrispondenza, sforna circolari personalizzate con capacità di selezionare gli indirizzi, compie lavori complessi che richiederanno successive elaborazioni e modifiche: contratti, relazioni, brevetti, eccetera.

Nel settore dei calcoli ci imbattiamo invece nel microcomputer, forse la più progredita macchina da ufficio. Che cos'è un microcomputer? E' un apparecchio che possiede la personalità del grande elaboratore elettronico, ma ridotto a misura di [illegible]. Una delle ultime creazioni: la macchina per scrivere collegata a un cervello elettronico. E' un microcomputer estremamente versatile: un ingegnere può fare calcoli per il cemento armato, un commercialista calcoli di ammortamento, si possono inoltre fare fatture molto dettagliate. Il programma è memorizzato su una scheda magnetica che viene inserita nella macchina.

Il programma può essere cambiato in un minuto secondo, inserendo un'altra scheda. In pratica questo perfezionatissimo apparecchio può servire come macchina per scrivere, come calcolatrice e come minicomputer, risolvendo problemi di carattere scientifico o amministrativo con grande e pronta adattabilità. Alla macchina si possono aggiungere altri moduli: un perforatore di nastro, un lettore di nastro, una unità di memoria supplementare.

Le copiatrici

Ormai qualsiasi ufficio che si rispetti dispone di macchine copiatrici, molte delle quali copiano su carta comune. Quello della carta comune è il traguardo di quasi tutte le macchine di questo tipo. Verso la fine dell'anno uscirà una fotocopiatrice che riprodurrà l'originale, duplicandolo fino a venti copie, al ritmo costante di due minuti secondi. Sarà una macchina abbastanza grande, ma ci sono naturalmente macchinette da tavolino, manuali, però, che possono fotocopiare anche da libri. Non costano molto (poco più di 100.000 lire) e copiano senza bisogno di acidi.

Come si comporta una ditta che debba distribuire stampati in grande quantità e in poco tempo? Oggi c'è la soluzione: il duplicatore che utilizza per le necessità dell'ufficio il principio della stampa offset. Una macchina piccola che non sporca (manovrabile quindi anche da una segretaria), silenziosa. In un'ora fornisce 15.000 copie dell'originale. Al blocco stampante si può aggiungere il fotocopiatore.

Affascinati dalle grandi macchine per ufficio ci siamo dimenticati di alcuni aggeggi straordinari, così minuscoli che possono sparire in un taschino della giacca, in una tasca. Sono i minicalcolatori. Alcuni minicalcolatori da taschino hanno una capacità di memoria e di calcolo fino a cento cifre. Ma non sono scriventi. Sta per uscire invece una calcolatrice, da tasca se non da taschino, scrivente. Cifre e simboli si formano su un rotolo di carta speciale sotto l'effetto di impulsi elettrici provenienti da una testina che si muove su un comando della tastiera, una tastiera molto funzionale, perché i tasti sono giustamente distanziati. Ecco una calcolatrice efficiente e di bella linea. E' avvenuto l'incontro tra l'elettronica e l'arte della miniatura.

Elvio Renza

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Guidobono 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

AFFARONE armadione noce 20 porte come nuovo causa trasloco lire 300 mila. Telefonare 0122 54.131.
CARRELLI elevatori nuovi e usati vendonsi pronta consegna. Centro assistenza elevatori, corso Francia 21, telefonare 751.0[illegible] oppure 751.915.
OCCASIONE vendo prezzo convenientissimo moderno [illegible] per informazioni telefonare 540.182.
PER cessata attività cedesi [illegible] Telefonare 701.7[illegible].

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. DANARO direttamente subito e tutti senza formalità per ogni esigenza. In giornata ad automobilisti, in due giorni a dipendenti commercianti, professionisti, in tre giorni anche cifre molto importanti a proprietari di alloggi, case, terreni.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 790.201 - 779.826; via Buozzi 3 angolo via Roma, telefoni 549.023 - 549.013.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in brevissimo tempo, prestiti fiduciari. Telefonare 579.697.
A.A.A. MUTUI ipotecari finanziamenti acquisto alloggio [illegible] visita domiciliare Piemonte Liguria Lombardia prestiti fiduciari 24 mesi. Telefonare 652.339, via Madama Cristina 74 [illegible].
A. FINANZIAMENTI fiduciari, mutui ipotecari, finanziamenti per acquisto immobili. Eurofinarda, via Sacchi 38, telefoni 594.760 - 598.918. Visite a domicilio.
A. FINANZIAMENTI fiduciari, mutui ipotecari, finanziamenti per acquisto immobili. Eurofinarda, via Carrara 23, telefoni 544.224 - 530.528. Visite a domicilio.
ACCORDIAMO entro 60 ore prestiti sulla fiducia, mutui ipotecari. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, telefono 539.034.
COMPRAVENDITA fondi ed aziende agricole, investimenti, assistenza tecnica e finanziaria, studio professionale agricoltura. Scrivere: «Publikompass 1 — 20123 Milano».

DENARO
cantiamo a privati artigiani commercianti per ogni esigenza, minimo interesse.
CASALEGNO & C.
corso Regina Margherita 7, telefoni 885.863 - 832.904.

FISET SPA
al servizio di tutti, dall'operaio all'industriale per qualsiasi forma di prestiti, [illegible] Piazza Statuto 10, telefoni 539.176 - 548.827.

Z. A tutti concediamo prestiti di qualsiasi cifra nel minor tempo massima riservatezza. Telefonare 746.190.
ZENITH accorda immediatamente prestiti professionisti artigiani. Telefonare 549.122 oppure 553.643, corso Vinzaglio 3.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ALBERGO rinomato Torino e provincia 20 camere 13 milioni 500 mila dilazionati. Maqja 531.050.
ALIMENTARI, salumeria moderna urgenti impegni cedesi 1 milione 500 mila con o senza merce. Telefonare 537.540.
ALIMENTARI Cascine Vica piccolo supermercato 300 mila giornaliere, dimostrabili, cediamo facilitando. Telefonare 319.540.
AVVIATO albergo centrale vendesi in Cuneo con l'immobile. Ottima clientela attrezzatura nuova aperto tutto l'anno. Scrivere: Associazione Albergatori, via Asilo 3 — 12100 Cuneo.
BAR semicentrale su corso intenso passaggio 35 mila giornaliere cedesi. Direttamente 13 milioni dilazionati. Telefonare 511.050.
BAR supercentralissimo chiusura serale domenicale incasso 60.000 cede 13 milioni 500 mila facilitando. Telefonare 537.313 - 517.280.
BAR supercentralissimo zona forte passaggio incasso 240 mila giornaliere anticipo 7 milioni cede [illegible] dilazioni. Telefonare 537.313 - 517.280.
BORGHETTO cedesi gestione posizione [illegible]. Telefonare 487.950 Torino o (0182) 970.034 Borghetto.
CAMICIAIA cede negozio piccolo laboratorio centralissimo senza merce. Telefonare 551.309.
CARTOLERIA zona corso Sebastopoli ottimo reddito cedo dilazionando. Unar via Madici 68. Telefono 774.309.
CEDESI avviato negozio ferramenta via del Carmine 3 milioni più merce dilazionati. Kait, via Palmieri 36, telefono 736.640.
CEDESI latteria zona Francia volendo [illegible]. Telefonare 748.951.
FORNACE da calce avviata cedesi in provincia di Cuneo. Scrivere: [illegible] Pubblicità 1010 Fossano.
GERENZA bar superalcoolico incasso 100 mila giornaliere, cauzione 1 milione, zona Crocetta. Telefonare 537.313 - 517.280.
HOTEL ristorante zona Asti moderno ingenti mezzi, incasso 25 milioni cede 10 milioni dilazionati Maqja. 531.050.
MOTTA cede albergo ristorante importante centro Appennino 30 camere, 35 milioni dilazionati. Telefonare 511.050.
MOTTA cede bar pizzeria gelateria centrale 230 mila giornaliere 40 milioni dilazionati. Telefonare 511.050.
PRATONEVOSO vendesi albergo ristorante bar 40 camere con servizi, 2 grandi saloni, [illegible]. Scrivere: Publikompass 37/L 12100 Cuneo.
RIVIERA cedonsi locali, pensioni, bar, ristoranti [illegible] Telefonare Varazze 019 95.142 ore pasti.
VENDESI macelleria in Moncalieri. Telefonare ore pasti 640.237.

4 Terreni acquisto, vendita

PRIVATO vende terreno mq 8000 in Val della Torre. Telefonare 217.851.
TERRENO collina Avigliana mq 6000 licenza costruzione villetta acqua, luce, strada asfaltata, vendesi 3 milioni 600 mila. Telefonare 399.634.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CONCESSIONARIA di primaria casa automobilistica nazionale cerca in Torino zona corso Regina Margherita, corso Potenza locale [illegible] Scrivere: «Publikompass 121 — 10100 Torino».

offerte

AFFITTASI negozi via Assarotti quasi angolo via Cernaia. Telefonare 547.108.
BIONI negozi al «Turin Park» [illegible] 1 locatori, 4 milioni 300 mila più residuo mutuo fondiario 5 milioni 600 mila. Reddito netto 8%. Investimento sicuro. Sabatelli 635.339.
NEGOZIO angolare via Cibrario 33 già mobilificio, affittiamo adatto qualsiasi attività, eventualmente semiarredato. Telefonare 344.461.
NEGOZIO via Roma con ammezzato e seminterrato affittasi cedesi 30 milioni. Telefonare 544.958.
VENDESI muri negozio 120 mq corso Peschiera attualmente rivendita pane. Telefonare 339.886.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. PER lancio nuovo prodotto ditta assume personale femminile forte guadagno. Telefonare 544.318.
ABILI magliaiste macchina rettilinea lavoro continuativo alta retribuzione assumiamo. Saito, via Trecate 9.
ADDETTI macchine [illegible], fresatori, rettificatori, operatori macchine ultensili, operatori torni automatici, collaudatori, assume importante azienda costruttrice (Carmagnola). Presentarsi: C.G.T., via Cumiana 14, Cascina Vica.
AGGIUSTATORE tornitori assume officina zona Stadio. Telefonare 325.134.
AIUTANTE per servizio sala mensa [illegible] cercansi. Telefonare ore ufficio 657.[illegible].
ALFA Romeo concessionaria Bosca ricerca per la propria officina assistenza clienti operai specializzati. E' richiesta esperienza specifica meccanica Alfa Romeo. Presentarsi solo se con requisiti richiesti. Bosca Spa, corso Siracusa 40.
ASSUMIAMO abili tornitori operatore macchine utensili prima categoria [illegible], fresatori, alesatori, rettificatori, carpentieri, [illegible] prima categoria, aggiustatori seconda categoria, generici terza categoria. Presentarsi: Piemonte Meccanica, via Cossa 22 ore 16-18.
AZIENDA metalmeccanica assume operai generici addetti macchine [illegible]. Presentarsi martedì o venerdì dalle ore 17 alle ore 18. [illegible], via Nizza 3, Rivoli.
CERCASI operai [illegible]. Telefonare 259.382.
DISTRIBUTRICE volantinaggio lavoro [illegible] cercasi. Telefonare 399.676.
DITTA costruzione macchine speciali cerca fresatore, aggiustatore tornitore e saldatore I, II categoria. Telefonare 681.311.
ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali disposto effettuare 3 turni lavoro assume industria metallurgica Madonna di Campagna. Scrivere: «Publikompass 112 — 10100 Torino».
ELETTRICISTI cercasi presentarsi ore ufficio presso la ditta Marello via Rosario Alnco 7/1. Telefonare 827.[illegible].

ELETTRICISTI
II categoria max trentenni buona esperienza manutenzione elettrica macchine, cerca importante azienda meccanica Borgaro. Lavoro su 2 turni. Telefonare giorni feriali al 490.118.

FRESATORI prima categoria [illegible] cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 846.379.
GRUISTA impresa edile assume per lavori in montagna. Telefonare 266.683.
IMPORTANTE impresa decorazioni cerca personale specializzato per settore industriale ed edile. Telefonare 410.547 ore 8-12, 14-18.
IMPRESA cerca per cantiere di Rivalta [illegible] carpentieri ferraioli e pavimentisti singoli o a squadre. Telefonare 0122 4100.
LATTONIERE idraulico per manutenzione impianti industriali assume industria metallurgica Madonna di Campagna. Scrivere: «Publikompass 111 — 10100 Torino».
OFFICINA riparazioni assume operai pratici carrelli elevatori. Telefonare 733.080.

OPERAI
addetti macchine per lavoro a turni assume importante azienda meccanica Borgaro, trattamento economico interessante. Telefonare giorni feriali al 490.118.

OPERAI generici subito mobile disposti effettuare 3 turni lavoro assume industria metallurgica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Publikompass 133 — 10100 Torino».
OPERAIE abili confezioni industriali cercasi Gerna via Aosta 3.
OPERAI generici e qualificati cerca importante industria meccanica; minimo trattamento di lavoro. Telefonare 648.494 - 648.306. Trofarello.
SALDATORI elettrici prima e seconda categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17-19, sabato ore 9-12, presso O. Flender, corso Vercelli 501 strada fronte Fiat oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pulmino per dipendenti.
SOCIETA' costruzioni impianti termici industriali cerca giovani aiutanti tubisti per lavori in trasferta. Telefonare 632.341.

impiegati

AIUTO! Svolgo un'attività che cresce in modo vertiginoso ed ho bisogno di una mano. Se lei è di maggiore età, ha abilità ed attitudine al comando e desidera guadagnare qualcosa in più nel settore [illegible] dei prodotti, telefoni al 530.475.

(Continua a pag. 16)

Aumentano i furti di veicoli industriali

I ladri d'auto amano i camion

Organizzazioni specializzate in questi "colpi" con una rete in tutta Italia - Piemonte, Lombardia, Liguria le regioni preferite

Aumentano i furti di autocarri. Mentre il numero delle auto rubate resta più o meno invariato (a Torino oscilla dalle 30 alle 130 al giorno), quello degli autotreni, furgoni, camion, ha raggiunto livelli mai toccati prima. In soli cinque anni i furti sono aumentati del 200 per cento per autocarri vuoti e del 388 per quelli a carico pieno. Piemonte, Liguria e Lombardia sono in testa alla classifica.

Da qualche mese sui giornali compaiono inserzioni fatte pubblicare da persone alla ricerca di un autotreno. Spesso l'inserzionista è la stessa società assicuratrice che, probabilmente, deve pagare un rimborso di parecchi milioni.

Le «organizzazioni» specializzate in questo tipo di furti hanno «corrispondenti» e «filiali» in tutta Italia e sono particolarmente attrezzate. Tempo fa, gli autisti di un autotreno carico di sottaceti erano andati a pranzo, lasciando a guardia del veicolo un grosso cane. I ladri hanno avvicinato all'autocarro una cagnetta, e dopo pochi minuti hanno aperto la portiera: il feroce cane da guardia è uscito di corsa, lasciando loro via libera.

Nel 1971 i premi incassati dalle compagnie assicuratrici nel settore furto, incendio ecc. per veicoli hanno raggiunto la cifra di 39,5 miliardi, contro un totale di risarcimento danni per oltre 41 miliardi, pari al 103,5 per cento (nel 1967 il rapporto era del 39,1). Nel 1972 l'incidenza dovrebbe toccare il 110 per cento circa.

Per gli autocarri, non c'è antifurto che dia la garanzia assoluta

Spesso un «colpo» procura un danno di centinaia di milioni. Lo scorso anno un autotreno belga venne rubato in Lombardia. Il carico aveva un valore di 320 milioni, oltre ai 25 milioni del veicolo: non fu mai ritrovato. Al danno diretto vanno aggiunti quelli indiretti, e cioè il mancato uso del mezzo, le penalità dell'autotrasportatore nei confronti del noleggiatore, lo stipendio al personale inattivo, ecc.

Nel 1971, secondo il bollettino «Munchener Ruck», all'Italia spettava il secondo posto nel mondo occidentale in fatto di furti di auto: 143 mila su poco più di 12 milioni di vetture. Al terzo posto la Francia, con 65 mila veicoli rubati su un parco automobilistico di 13 milioni circa. Al quarto posto la Germania Occidentale con 60 mila auto rubate su 15 milioni circa di autovetture. Ventimila furti di macchine su 12 milioni circa esistenti spettava all'Inghilterra. Gli Stati Uniti detengono il primato assoluto: su 95 milioni di autovetture, 1.051.137 vengono rubate.

Giuseppe Alberti

Incredibile burocrazia

Per le due lire in più all'Iva commerciante fa 100 chilometri

Biella, 26 ottobre.

(p. m.) Un commerciante biellese ha compiuto 100 chilometri tra andata e ritorno, per sentirsi dire da un impiegato di un ufficio statale che aveva versato due lire in più. Il commerciante qualche tempo prima aveva versato alcune decine di migliaia di lire a titolo di acconto su quanto deve per l'Iva.

Nei giorni scorsi, al commerciante è giunta una cartolina con l'invito a recarsi al sollecitamente all'ufficio provinciale per «rettificare i dati di cui al quadro 1» dell'apposito modulo, «che sono risultati errati». Logicamente il commerciante si è subito recato a Vercelli, dove gli è stato comunicato, come si è detto, che aveva versato due lire in più.

«Lo so — ha dichiarato il biellese — e preciso che l'errore è di una lira e 50 centesimi. Ho aggiunto questa cifra per arrotondare il totale». L'impiegato gli ha risposto che non deve più attuare l'arrotondamento: «Innanzitutto — ha precisato — è tollerata soltanto una lira di differenza, altrimenti il calcolatore elettronico ad ogni versamento rileverà l'eccedenza ed emetterà una cartolina per segnalare l'errore».

Collaudato a Biella il viadotto di Veglio

Biella, 26 ottobre.

(p. m.) Dodici autocarri a pieno carico, affiancati su due file, hanno collaudato ieri, percorrendolo lentamente, il viadotto di Veglio, nell'alta vallata dello Strona, che ripristina, dopo cinque anni, i collegamenti diretti fra due zone, interrotti dall'alluvione del 2 novembre '68. Ha presieduto alle operazioni di collaudo l'ing. Santagata, dell'Ufficio tecnico di Torino.

Il nuovo ponte, considerato fra i più alti del Piemonte, è lungo poco meno di 400 metri, largo 10 metri e mezzo e poggia su otto piloni, di cui uno, posto al centro, si innalza sul greto del torrente Poala per 125 metri. La costruzione, costata più di mezzo miliardo, è stata attuata in circa due anni dalla Compagnia Italiana Strade.

CIGLIANO

I ladri sorpresi sparano al derubato

Cigliano, 26 ottobre.

Il fatto è accaduto a Cigliano, nella tarda serata di ieri, nella centrale via XX Settembre, dove abita la suocera del commerciante Vincenzo Pagone, di 40 anni, residente a Moglione in via Cigliano 1. Vincenzo Pagone e Piera Cignetti erano reduci dal mercato e a tarda sera si erano recati in via XX Settembre a prendere la loro figlioletta, che aveva trascorso l'intera giornata presso la nonna. Al furgone, parcheggiato dinnanzi all'abitazione, si sono poco dopo avvicinati tre giovani, due dei quali hanno cominciato ad armeggiare attorno al mezzo.

Accortosi della loro manovra, il Pagone è uscito in strada affrontando i tre. A questo punto uno dei malviventi l'ha minacciato con la pistola, intimandogli in dialetto piemontese: «Torna dentro, altrimenti ti uccido», ed in effetti non ha indugiato a sparare.

APRE UN NUOVO RISTORANTE

La Migliari cuoca tra le nevi del Sestriere

CALICE LIG., 26 ottobre.

Maria Luisa Migliari, la campionessa di Rischiatutto, si trasferisce al Sestriere. La gastronoma ha deciso infatti di chiudere per la stagione invernale il suo ristorante di Calice Ligure e di trasferirsi sulle nevi della stazione alpina piemontese dove, dai primi di dicembre gestirà un «dopo-sci», un locale cioè dove gli appassionati delle nevi potranno assaporare le novità gastronomiche della signora Migliari degustando un buon vino.

«Ho voluto realizzare questa accoppiata gastronomia-sci — dice — perché costituiscono le mie due grandi passioni ed anch'io potrò dedicarmi, così, allo sci e nello stesso tempo coltivare la mia passione gastronomica. A Calice tornerò quest'estate».

Maria Luisa Migliari (30 milioni 380 mila lire guadagnate, terzo posto nella graduatoria assoluta dei pluricampioni di Rischiatutto), nonostante i suoi impegni di «vivandiera», è più che mai intenzionata a ben figurare, il primo novembre, alla ripresa di Rischiatutto.

«Questa mia nuova attività — ha dichiarato — non mi distrae molto. Mi sono preparata ugualmente con puntiglio e ritengo che sapere di dover affrontare due elementi freschi come i miei prossimi sfidanti di Rischiatutto sia stimolante. Non ho ancora ritrovato l'entusiasmo delle prime settimane ma non è detto che nell'immediata vigilia della trasmissione non sia in grado di riconquistare la giusta concentrazione. Le materie del tabellone della prima settimana tutto sommato sono abbastanza favorevoli per me considerato che delle sei, ben quattro riguardano l'attualità per cui i miei prossimi avversari dovranno impegnarsi molto se vorranno sperare di mettermi in difficoltà».

Maria Luisa Migliari con i soldi guadagnati al Rischiatutto a primavera partirà per l'India dove si tratterrà diverso tempo: «Quello di visitare l'India è stato sempre un mio vecchio progetto e finalmente potrò realizzarlo. Quanto tempo potrò ancora rimanere campionessa?».

Luisa Migliari, cuoca di alta classe

Eletta la notte scorsa

E' tutta nuova la giunta a Ovada

OVADA, 26 ottobre.

(g. t.) Il Consiglio comunale di Ovada si è riunito ieri sera sotto la presidenza del sindaco Angelo Ferrari. L'ordine del giorno elencava 91 punti di discussione, ma ne è stato esaminato uno solo: quello del rimpasto della giunta reso necessario dalle dimissioni, per ragioni di lavoro, del vicesindaco e assessore allo Sport Angelo Vignolo. Per la discussione degli altri 90 punti la seduta è stata aggiornata a domani alle 21.

Benché si dovesse sostituire un solo assessore, è stata necessaria l'elezione di tutti e quattro i componenti della giunta, perché così prescrive la legge. Ci sono volute due votazioni: alla prima soltanto la professoressa Geromina Ravera, assessore alla Pubblica Istruzione, ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti (16). Nella seconda votazione sono stati eletti, nell'ordine, Giuseppe Repetto (voti 23), Adriano Garbarino (voti 18), Giuseppe Ferrari (voti 18). Assessori supplenti: Angelo Repetto e Dino Gaggero. Anche la minoranza, nella seconda votazione, si era infatti orientata sui candidati proposti dalla maggioranza.

L'elemento nuovo della giunta comunale è Dino Gaggero; Giuseppe Repetto, già assessore al Turismo e Spettacolo, è il nuovo vicesindaco. Gli incarichi agli assessori verranno affidati domani.

STASERA ALLA TV

Questi figli

SECONDO CANALE: "Non te li puoi portare appresso" per il teatro americano contemporaneo PRIMO: servizi speciali e "Tu che ne dici?"

Come di [illegible], i programmi del Nazionale alle 21 sono aperti da un'inchiesta dei SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE. Prosegue con l'ultima puntata di TU CHE NE DICI? in onda alle 22 il dibattito sulla musica leggera. Nel programma, condotto da Donatella Moretti, [illegible] esaminato il problema dei rapporti tra [illegible] e pubblico in Italia e della validità dell'attuale canzone.

Per il ciclo dedicato al teatro americano contemporaneo vedremo alle 21,20 sul Secondo la replica di NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO. Commedia di George S. Kaufman e Moss Hart diretta da Mario Landi ed interpretata da Andreina Pagnani, Gino Cervi, Ferruccio De Ceresa, Lucilla Morlacchi, Mario Maranzana.

«Non te li puoi portare appresso» è il ritratto di una famiglia americana, allegra e stravagante, dove tutti vivono alla giornata: il nonno, che ha da tempo lasciato gli affari, si diverte a suonare l'ottavino e a far collezione di bisce; sua figlia, che dipinge brutti quadri e scrive drammi che nessuno rappresenterà, è sposata ad un uomo che ha la passione dei fuochi artificiali, e se li fabbrica in casa. Una loro figlia studia danza e ha per marito un coreografo russo, enfatico e maldestro. L'altra figlia è invece l'unica persona «normale» della famiglia: di lei è innamorato il figlio di una coppia di industriali.

Questi ultimi arrivano in visita per decidere del matrimonio, ma si trovano coinvolti nel vortice delle stravaganze domestiche, tra musiche, balli, scoppi di mortaretti e interventi di poliziotti. Il matrimonio rischia di andare a monte ma tutto si aggiusta per merito del nonno.

d. g.

Lucilla Morlacchi in "Non te li puoi portare appresso"

I CONCERTI DI STASERA

Finale tragico all'Auditorium

Ungar dirige stasera musiche di Brahms

Sotto la direzione dell'ungherese Thomas Ungar (Budapest, 1931), questa sera all'Auditorium l'orchestra della Rai esegue la «Serenata n. 2», «Nenia», «Canto del destino» e «Ouverture tragica» di Brahms.

Johannes Brahms (1833-1897), il classico al quale è dedicato tutto il presente concerto, era già un apprezzatissimo pianista, quando stabilì di tentare le impegnative forme orchestrali; e, come prima esperienza, volle accostarsi alla settecentesca forma idillico-pastorale della «serenata». Quasi contemporaneamente iniziò la prima di esse in re maggiore (1858), fresca e luminosa, e la seconda (1859, e revisionata nel 1875), il cui carattere più intimo e romantico è accentuato dalla mancanza del brillante timbro dei violini in orchestra, dove la parte acuta degli archi è affidata al colore più velato e scuro delle viole. Questa «Serenata n. 2» in la magg. op. 16 si sviluppa in sei tempi: «Allegro moderato» (con dolce inizio dei clarinetti), «Scherzo» (rudemente ritmato), «Adagio non troppo» (in ritmo 12-8 e in tono di la min.), «Minuetto» e «Rondò-Finale» (luminoso e gioioso).

Seguiranno due composizioni per coro e orchestra. La «Nenia» (parola latina significante «canto funebre») fu composta nel 1881 — in occasione della prematura morte dell'amico e pittore Anselm Feuerbach — su una poesia di F. Schiller, dove si considera la morte come una legge naturale per uomini e dei. «Anche la bellezza deve perire» (incomincia l'ode schilleriana); e ne è una prova Adone, morto giovanissimo, con grande rimpianto della madre Venere; però la morte è da Brahms — come già da Bach — considerata senza terrore; anzi come un termine di pace e di riposo per chi è stanco della vita.

Il *Canto del destino* («Schicksalslied») — ispirato nel 1871 da un elevato testo poetico di F. Hölderlin — contrappone le delizie della vista celeste all'agitata e tormentata vita terrena; e questo contrasto viene efficacemente rilevato (ritmicamente, tonalmente e orchestralmente) dalla musica brahmsiana; tuttavia, alla fine, l'autore riprende il «Lento e languido» iniziale, come indice di speranza per la vita futura.

Nel 1880 Brahms compose due «ouverture» di carattere del tutto diverso: l'*Ouverture accademica* e l'*Ouverture tragica*. Alla festosa spontaneità della prima — intessuta di antichi canti studenteschi — si contrappone la cupa atmosfera della seconda, che, pregevole per l'alto magistero tecnico orchestrale, assume aspetti vari con violenti contrasti di intensa drammaticità.

l. c.

SERKIN AL REGIO

Il celebre pianista per l'Unione Musicale

Questa sera al Teatro Regio il pianista Rudolf Serkin esegue, per l'Unione Musicale, il «Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo» di Bach, «Variazioni e fuga sopra un tema di Bach» di Max Reger e le «Sonate» op. 78 e 57 («Appassionata») di Beethoven.

Vivo in molti è ancora il ricordo del pianista Serkin (nato in Boemia nel 1903), che si fece assai apprezzare nel periodo tra le due guerre europee, specialmente quale prezioso collaboratore del grande violinista e quartettista Adolf Busch. Trasferitosi in America e rimasto a lungo assente, ritornò poi in Italia, rinnovando le felici impressioni d'un tempo; e lo si riascolterà questa sera in un programma vario e interessante.

Esso s'inizia con una curiosa composizione, scritta nel [illegible] a Ohrdruf dal diciannovenne Bach, in occasione della partenza del fratello maggiore Johann Jakob, che aveva accettato il posto di oboista nella Guardia di Carlo XII di Svezia. Le sensazioni e le ansie suscitate dalle circostanze sono specificatamente indicate nei vari brani del lavoro, recanti il titolo (in italiano, sull'originale) *Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo*; i singoli brani sono così contrassegnati (parte in italiano e parte in tedesco): «Gli amici tentano di distoglierlo dal viaggio» (Arioso-Adagio); «Prospettive degli incidenti che gli possono accadere in terra straniera» (Andante); «Lamento degli amici» (Adagio assai, in forma di passacaglia con 12 variazioni); «Considerando che non può essere altrimenti, gli amici si riuniscono per prendere commiato» (Andante con moto); «Aria di postiglione» (Poco Allegro); e «Fuga all'imitazione della cornetta di postiglione» (Allegro).

Il bavarese Max Reger (1873-1916), autore delle *Variazioni e fuga sopra un tema di Bach*, fu non solo uno dei più grandi organisti d'ogni tempo, ma anche fecondo compositore e soprattutto magistrale costruttore di strutture polifoniche, ritmiche e armoniche.

La serata si chiude con due *Sonate* beethoveniane, che certo non abbisognano di presentazione: quella in fa diesis magg. op. 78 — dedicata a Teresa di Brunswick, una delle più elette e «angeliche» amiche del musicista — è tutta pervasa, nei suoi due tempi, da una delicata intimità, pur nei suoi sviluppi fantasiosi e alquanto rapsodici; la *Sonata in fa min. op. 57*, universalmente nota con la denominazione di «Appassionata», è uno dei più luminosi e ormai popolari vertici del pianismo beethoveniano.

Luigi Cocchi

Amburgo. Per il ritorno al bel canto di Maria Callas e Giuseppe Di Stefano si è scomodata dall'Italia Liz Taylor

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 — Per i più piccini (Le galline)
17,30 Telegiornale
17,45 La tv dei ragazzi (Mach 5 - Il nonno racconta)
18,30 Giorni d'Europa
19,15 Sapere (La stampa femminile)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21 — Servizi speciali del Telegiornale
22 — Tu che ne dici?
23 — Telegiornale

secondo canale

17 — Tvm '73
21 — Telegiornale
21,20 Teatro americano contemporaneo (Non te li puoi portare appresso)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore [illegible]: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Scuola aperta; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,40: Sapere; 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport - Cronache del lavoro; [illegible]: Telegiornale; 21: L'altro (Due volte non si muore); 22,[illegible]: Controcampo; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Racconti del vero (Sebastiano il musicista); 22: Maria Betania.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
11,30 Il padrino di casa
12,44 Musica a gettone
13,20 Special-oggi: Rabagliati
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,55 Mademoiselle Coco
18,10 Giulietta Simionato
18,40 Anna Frank oggi
19,10 Italia che lavora
19,30 Long playing
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 Concerti. Handl

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 Cantautori di tutti i paesi
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Chiamate Roma 3131
19,55 Le [illegible] delle stelle
20,10 Ottimo e [illegible]
20,50 Supersonic
22,43 Popoff
23,10 Discoteca sera

terzo

Giornale radio: ore 21
11,40 Concerto da camera
12,20 Musiche italiane d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino borsa di Milano
14,30 Mahler secondo Solti
15 — Le stagioni della musica
16,30 Avanguardia
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Musiche di A. Scriabin e Dimitri Sciostakovic
18,25 Musica leggera
18,45 Musiche di F. Chopin
19,15 Concerto della sera
20,15 La psicoterapia in [illegible]
21,30 I padri del giornalismo nella Roma [illegible]
22,30 Parliamo di spettacolo

TV SVIZZERA — Ore 18: Per i ragazzi; 18,55: Divenire; 19,30: Telegiornale; 19,45: Vecchi castelli nuovi padroni; 20,10: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: Il tesoro del morto (telefilm); 21,50: Incontri; 22,20: Venerdì sport (ginnastica); 23,[illegible]: Telegiornale.

CARNET

CARIGNANO: ore 21,15
MACARIO
PAUTASSO ANTONIO esperto di matrimonio
Biglietti: via Roma 49 - 544.562
Ultimi 4 giorni

CARIGNANO - Abbonamenti con posto fisso alla 1ª 2ª e 3ª recita di 5 SPETTACOLI
...e tu che fai, qui?
Pignaverde e Pignasecca
L'anitra all'arancia
Il piacere dell'onestà
Signorina Giulia
con le Compagnie [illegible] - Montagnani
Dapporto
Lionello - Valeri
Randone
Teatro Opera 2 con Annamaria Guarnieri

CARIGNANO - Abbonamenti alla 1ª, 2ª, 3ª recita di 5 SPETTACOLI
Vendita abbonamenti biglietteria Teatro Carignano (piazza Carignano) - Sabato 27, domenica 28, lunedì 29 ottobre per abbonati stagione 1972-'73. Da martedì 30 ottobre per nuovi abbonati - fer. 10-12,30; 16-19 - festivi 10-12,30

Teatro ERBA
C. Moncalieri 241, t. [illegible]
Questa sera, ore 21,15
GIPO FARASSINO
Na sonada 'd Monssù Brichet
[illegible] settimana di successo

TEATRO STABILE
Inaugurazione stagione 1973-1974
Re Giovanni
di William Shakespeare
Giulio BOSETTI
Paola BORBONI
Corrado PANI
Andrea MATTEUZZI
Leda NEGRONI
AL REGIO: domani ore 21 - Domenica ore 15,45, lunedì ore 21

TEATRO STABILE
Al Gobetti, stasera e domani ore 21, domenica ore 15,30
grande successo comico di
Bertoldo azzurro
di MARCO MESSERI
a cura di Paolo Poli

UNIONE MUSICALE — TEATRO REGIO
Questa sera ore 21,15 (serie pari)
RUDOLF SERKIN
pianoforte

Bach Reger Beethoven
Opera 78 e opera 57 «Appassionata»
Biglietti piazza Castello 29
Telefono 544.523
e dalle 20,30 al Teatro Regio
Sett. B L. 2000 - Sett. A L. 5000

MINI CABARET
(Trattoria del Gallo)
C. Unione Sovietica 335, t. 615.600
SPETTACOLO CABARET con
RENZO GALLO
DOMENICO BAIDALIN
FRANCHIN
TRIO FORNASERO
canta PINO SANDER
Direzione CHIARELLI
Specialità alla brace

le roi
Questa sera ore 21
BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
e show musicale
Emilia Romagna
HENGHEL GUALDI
"Noi ci rinnoviamo sempre"
Lutrario

GOOD MUSIC
Stasera e domani sera
BRIAN AUGER
C. Traiano 28/15 - tel. 617.285

LA PERLA
Ore 21: Venerdì elegante per la Vecchia Guardia del ballo e Amatori del:
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
[illegible] il compl. simpatia
THE JUKE BOXES
e il trio
DUCCI - LUONE - RUGA
Cavalieri abito nero o blu scuro - Dame sera o mezzasera

Nuovo PRINCIPE
Venerdì Elegante del
BALLO LISCIO
Elezione Principessa
Concorso Bolero di [illegible]
GARA VALZER e POLKA
Domani e domenica ore 21
BALLO LISCIO
Orch. BEVIONE

Stasera la grande orchestra di
TURI GOLINO
alla Glenn Miller
con
N. VILLA e G. COSTELLO
E' gradito l'abito da sera o mezzasera
Premi alle signore più eleganti
Du Parc
IL VERO [illegible] DI TORINO
c. Regina Margh. 104 - 851.135

MASSAUA danze
Ore 21 BALLO LISCIO
The Vip
Ingresso libero

Oggi al cinema AUGUSTUS

IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
Una visione apocalittica

Guardate bene il viso di questi uomini, vi renderete conto di quale allucinante spettacolo vi attenderà!!!
Per il primo [illegible] di programmazione sono severamente vietate le tessere e gli ingressi di favore.
Orario spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,[illegible] - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI

OGGI al LUX

Titanus

Rugantino è come me e per interpretarlo non ho dovuto ricorrere alle mie spiccate qualità artistiche. E' bello, intelligente, sincero, coraggioso, affascinante, spiritoso ecc. ecc.
Adriano Celentano

Rugantino indubbiamente è un personaggio che si addice molto ad Adriano perché è un grande fanfarone.
Claudia Mori

ADRIANO CELENTANO — CLAUDIA MORI
RUGANTINO
Un film di P. FESTA CAMPANILE
Orario spettacoli: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,20 - 22,30

Oggi al CAPITOL in ECCEZIONALE ANTEPRIMA

A fianco del grande OLIVER REED una superba interpretazione di FABIO TESTI a conferma del proprio valore artistico, nel film più importante dell'anno magistralmente diretto da SERGIO SOLLIMA

UNO ERA PER LA LEGGE, L'ALTRO CONTRO LA LEGGE. TUTTI E DUE SI TROVARONO A LOTTARE PER «QUALCOSA» DI SUPERIORE ALLA LEGGE!

SERGIO SOLLIMA
OLIVER REED | FABIO TESTI
REVOLVER
con AGOSTINA BELLI — PAOLA PITAGORA
ENNIO MORRICONE — SERGIO SOLLIMA
SI RACCOMANDA IL PUBBLICO DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14,35 - 17,30 - 20 - 22,30 • Vietato ai minori di anni 18

Dopo 5 anni torna un circo a Torino con un superspettacolo unico al mondo!

NUOVA PRODUZIONE U.S.A. 1973
JOHN D. MORTON
● CENTINAIA DI CAVALLI!
● CENTINAIA DI ARTISTI!
● DOZZINE DI ELEFANTI!
● MIGLIAIA DI COSTUMI!
PER UN FASTOSO SPETTACOLO
TRIDIMENSIONALE UNICO AL MONDO!
PER LA PRIMA VOLTA IN UN CIRCO LA MERAVIGLIOSA VERSIONE IN "PISTAVISION" DI BIANCANEVE E I 7 NANI

TORINO
Corso Vitt. Emanuele (ex Mattatoio)
QUESTA SERA ORE 21,15
GRANDE PRIMA
DA DOMANI AL 14 NOVEMBRE
tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15
Vendita biglietti:
«La Stampa», via Roma 80, tel. 535.113
e biglietteria del Circo - Telefono 741.861
VISITATE LO ZOO
I bambini pagano metà prezzo a tutti gli spettacoli
Circo riscaldato

Avviate le trattative con la squadra argentina dopo la definitiva rinuncia dell'Ajax

JUVENTUS - INDEPENDIENTE FORSE FINALE INTERCOPPA

Litigando, così, fra amici

E' [illegible] ieri. Spinosi fallisce un intervento facile sulla palla, Capello lo rimprovera a voce alta: "Ma come giochi?". Spinosi replica: "Ce l'avete sempre con me". Interviene Vycpalek e riprende il terzino: "Capello ha [illegible]gione". Ancora Spinosi: "Allora ce l'avete proprio [illegible] Appena si sbaglia la colpa è sempre mia. Mister, questa me [illegible] paga". L'allenamento termina su questa frase. Negli spogliatoi Spinosi [illegible] calma, [illegible] Vycpalek e chiede scusa. Incidente chiuso. Ma i nervi [illegible]. Nella foto: Capello e Spinosi: anche tra [illegible] si può bisticciare

ANASTASI rinuncia Vycpalek fa il "duro,,

Pietro Anastasi, domenica, contro la Lazio, non giocherà. La conferma in questo senso è stata data stamane dal medico sociale della Juventus, dott. La Neve, che si è recato anche a casa del giocatore per con[illegible]are a sottoporlo all'opportuna terapia.

Ieri sera attorno al centravanti bianconero c'era stato addirittura un consulto di specialisti per vedere di che cosa realmente si trattasse e per [illegible]se fosse possibile recuperarlo in tempo utile per l'atteso confronto [illegible] domenica prossima. L'ultima diagnosi è: stiramento ai muscoli dorsali. Non è cosa grave, un malanno che dipende più che altro da un brusco movimento f[illegible] nel corso dell'allenamento [illegible] ieri mattina. Anastasi dovrà comunque osservare alcuni giorni [illegible] riposo. L'importante è poterlo riavere per [illegible] giornate di campionato, [illegible] giocatore [illegible] nella [illegible] abitazione, e rimane a letto per favorire [illegible] il processo [illegible] guarigione.

L'indisponibilità [illegible] scontata di [illegible] costituisce [illegible] problema in più per una Juventus già turbata dagli ultimi insuccessi e dalle polemiche. C'è [illegible] rimedio [illegible] queste situazioni: non drammatizzare e stringere i pugni. E' quanto ha raccomandato stamane Vycpalek negli spogliatoi ai giocatori, prima di condurli sul campo per [illegible] allenamento di rifinitura.

A proposito di campo, la Juventus ha dato una denominazione definitiva ai tre terreni di gioco attigui allo stadio: il primo, dove [illegible] solito v[illegible] disputate partitelle con le squadre di riserva, continuerà a c[illegible] Campo Combi; il secondo, [illegible] quale si è sempre allenata la Juventus negli ultimi tre anni, si chia[illegible] ora, Umberto Caligaris; il terzo, che sarà utilizzato [illegible] prima squadra e [illegible] squadre minori, [illegible] chiamerà invece Campo Marchi, ed è quello più distante, in prospettiva, dallo stadio.

Bettega

Senza Anastasi, [illegible] sicuramente verrà confermato Bettega; e Altafini pren[illegible] [illegible] del centravanti infortunato. Stamane Vycpalek ha impegnato duramente in scatti e in tiri [illegible] sia Bettega che Mu[illegible], che costituiscono la alternativa per domenica prossima. Dobbiamo [illegible] che abbiamo visto decisamente meglio Bettega, sia per quanto riguarda il fiato sia per lo scatto. Musiello è apparso stranamente a corto di allenamento mentre Bettega si è perfettamente ristabilito [illegible] conveniente [illegible] aveva [illegible]cusato domenica scorsa [illegible] ginocchio durante la partita [illegible] «Under 23» con[illegible] [illegible] della Svizzera [illegible] impiego, quindi, non dovrebbero [illegible] dubbi, e il [illegible] Altafini-Bettega [illegible] praticamente inedito, [illegible] una Juventus che [illegible] assolutamente bisogno [illegible] sconfiggere la Lazio per uscire [illegible] una situazione critica.

L'incidente avvenuto ieri [illegible] Capello, Spinosi e Vycpalek non ha lasciato [illegible] scichi. E' tornato il sorriso sulle labbra [illegible] due [illegible] si sono allenati, perfettamente amici come sempre. Non dimentichiamo [illegible] e Spinosi sono stati acquistati dalla Juventus direttamente dalla Roma, e quindi già [illegible], e [illegible] apprezzavano, nella squadra giallo-rossa. Va notato che Vycpalek ha deciso di adot[illegible] non [illegible] pugno [illegible]ro [illegible] decisione. [illegible] al passato, [illegible] dirigere [illegible] allenamenti. Non perdona alcuna rilass[illegible] [illegible] tollera errori, e sollecita continuamente i giocatori al massimo impegno. Tutti, d'altronde, [illegible] coscienti che questo [illegible] momento [illegible], che [illegible] affrontato e superato in un solo modo: con l'impegno più costante.

Riguardo alla Juventus, c'è una notizia gustosa. Come si ricorderà, per la impossibilità, praticamente scontata, da parte dell'Ajax di partecipare alla finale Intercontinentale [illegible] Coppa, l'Independiente aveva interpellato, tramite la Federazione italiana, la Juventus [illegible] di disputare la suddetta Coppa [illegible]tercontinentale, [illegible] in passato dal [illegible] e [illegible] l'Ajax. La Juventus, allora, considerati [illegible] che le [illegible] prospettavano (Campionato, Coppa dei Campioni e [illegible] rifiutato. Ora, però, [illegible] la squadra bianconera è [illegible] eliminata dalla Coppa dei Campioni, Boniperti sarebbe propenso ad accogliere l'invito, che è stato rinno[illegible] nei giorni scorsi tramite, ancora, la [illegible]ne italiana.

A R[illegible]

Una decisione verrà pre[illegible] nella [illegible] settimana. In ogni caso, sembra si po[illegible] già dare per assodato che Juventus, vicecampione d'Europa, ed Independiente, campione del Sud America, si scontreranno in una sola partita per la ormai prestigiosa Coppa Intercontinentale. Questa partita non verrà disputata né a Buenos [illegible] né a Torino, ma in campo neutro. La Juventus [illegible] intenzionata a proporre Roma, e la proposta [illegible] [illegible]cordo gli argentini; difficile, in ogni caso, che la Juventus accetti di giocare in Argentina. Comunque, ripetiamo, [illegible] definitiva, sia sulla [illegible] sulla [illegible] dell'incontro, verrà presa soltanto la prossima settimana.

Franco Costa

[illegible] — [illegible] iniziata ieri a Foglizzo una competizione di marcia che durerà 4 giorni, sulla distanza complessiva di 200 chilometri. La prima [illegible], la Foglizzo-Ivrea-Foglizzo, [illegible] stata vinta da [illegible].

[illegible] — L'Hockey Club Draghi di Torino prenderà [illegible] per il secondo anno consecutivo alle finali nazionali juniores di hockey a rotelle in programma domani e domenica a Bassano del Grappa.

Bettega "Con José possiamo capirci,,

Bettega, che [illegible] destinato a rimanere in tribuna, sarà quasi certamente il sostituto di Anastasi. La Juventus farà [illegible] tutto per recuperarlo: Bettega è convalescente della distrazione [illegible] legamenti collaterali del ginocchio sinistro. [illegible] ha giocato per una decina di minuti [illegible] partitella con i [illegible] al posto di Anastasi. Se non dovesse offrire garanzie c'è Musiello.

«Si scinde il tandem Anastasi-Bettega e si ricompone quello fra Bettega e Altafini. Che ne pensa?».

«Non [illegible] coppia ideale ma possiamo intenderci attraverso il gioco. Né io né José [illegible] portati a fare il movimento [illegible] Anastasi, ad allargarci per crossare: non è per egoismo ma per caratteri[illegible]che [illegible] e tecniche. In compenso sappiamo giocare la palla. Altafini in particolare. [illegible] già fatto coppia altre volte».

«In che misura potrà [illegible]cidere l'assenza di Anastasi sul rendimento della prima linea?».

«Pietro è una pedina fondamentale dell'attacco e [illegible] dispiace molto sia fuori, però un giocatore non deve condizionare la squadra. E' un'assenza grave ma non può costituire un'alienante. La Juventus potrà sopperirvi facendo leva sul gioco di squadra».

«Cos'è cambiato, nello spirito della squadra, rispetto a Napoli?».

«Sono trascorsi quindici giorni. Per il resto poco è cambiato. Però le battute d'arresto all'inizio di stagione ci fanno bene. Anche gli altri anni accadeva la stessa cosa e noi reagivamo. Sarà il campo a dire l'ultima parola».

Bruno Bernardi

MAESTRELLI (dopo Ipswich) fa appello all'orgoglio

Superato il primo momento di smarrimento per la pesante sconfitta subita in Inghilterra, i giocatori della Lazio si sono presentati a Torino con sorrisi smaglianti e modi accattivanti.

«E' già successo di perdere in Coppa e rifarsi prontamente in campionato. Mi riferisco al Sion ed alla successiva vittoria con il Vicenza. I ragazzi [illegible] offerto una splendida prova [illegible] orgoglio. Sono sicuro che qui a Torino sapranno fare altrettanto».

Dimenticare la sconfitta contro l'Ipswich può essere salutare. Maestrelli, però, sa trarre dal match con gli inglesi utili indicazioni sul particolare momento della squadra. Nella quiete di Cambiano, dove [illegible] alloggiano, l'allenatore biancazzurro ragiona in dimensione bianconera. Per parlare di formazione probabilmente è presto. La domanda, comunque, è d'obbligo.

Sinceramente convinto di non poter rispondere il [illegible]nico esclama: «Ho dei [illegible]bi, moltissimi. In Inghilterra abbiamo giocato con la squadra migliore, senza paura del doppio impegno a breve scadenza. [illegible]natamente non abbiamo [illegible] acciacco da curare e la squadra teoricamente potrebbe essere confermata in blocco. I novanta minuti di Coppa però sono nelle gambe di tutti e, bene o male, qualcuno [illegible] a riposo».

A giudicare dai fatti il più «chiacchierato» dovrebbe essere Facco che ha concesso quattro dei quattro [illegible] contravventi [illegible]sario Whymark. Il difensore però deve rispondere soltanto in parte del pesante passivo e non se ne fa un cruccio eccessivo.

Chinaglia

«Tutti abbiamo sbagliato, io con gli altri. E' giusto però limitare le mie responsabilità. I gol di Whymark non [illegible] stati [illegible] segnati [illegible] do i criteri del regolamento».

La conferma di Facco dunque è scontata, poiché [illegible] attuale la esclusione sarebbe un [illegible] troppo severo di sfiducia. Il difensore a Torino dovrà vedersela con Bettega o, se gli verrà preferito, con Musiello. Ma l'avversario [illegible] sembra interessarlo: «Sono in forza per affrontare chiunque. Stimo molto Bettega, non credo comunque di temerlo».

Per far posto a Manservisi non è escluso che Maestrelli lasci in panchina Petrelli. L'undici laziale dovrebbe essere il seguente: Pulici, Facco, Martini, Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Manservisi. [illegible] la squadra si allena a Cambiano, l'ultimo allenamento poi nel pomeriggio di domani, con la decisione definitiva sulla squadra antijuventina.

Salvatore Rotondo

GIAGNONI RIPROPONE

IL "VECCHIO,, TORINO

Sala più Ferrini e Bui

Bui: [illegible] febbre è scomparsa, sarà a Cagliari (Foto Moisio)

Nel rispetto della consuetudine, [illegible] e Sala, gli [illegible]mini forse più importanti per gli schemi granata, condizionano la formazione del Torino. Ieri c'era il rischio che entrambi non potessero giocare, ma [illegible] si può quasi [illegible] certi riguardo alla loro utilizzazione. Sala [illegible] noie alla gamba rimasta infortunata nella prima [illegible] di campionato, a Cesena. Bui i [illegible]stumi dell'attacco influenzale che l'ha colpito all'inizio della settimana. Ora, scomparsa la febbre, il centravanti accusa soltanto più una lieve irritazione in gola [illegible] è allenato, dopo quattro giorni di ri[illegible]. Domani completerà la preparazione e se avrà recuperato, come si crede, le indispensabili energie, oltre a scongiurare il ritorno della febbre, sarà regolarmente in campo a Cagliari.

[illegible] due ore di [illegible]cizi atletici hanno caratterizzato l'allenamento mattutino del Torino [illegible] campo Filadelfia. Giagnoni, che [illegible] era proposto un «training» leggero, ha evidentemente cambiato idea trovandosi di fronte [illegible] buona «vena» [illegible] giocatori. Dopo il «riscaldamento» [illegible] rito, Pulici, Bui e compagni si s[illegible] allenati in una serie di spettacolari [illegible] al volo di destro, sinistro e di testa. Poi i granata, divisi in due squadre, si [illegible] affrontati in mini-partita.

Non hanno partecipato alla seduta di questa mattina il capitano Ferrini e Vernacchia, che hanno giocato ieri nell'amichevole [illegible]. Assente anche Salvadori, che non è ancora in ottime condizioni fisiche. Per questo, sulla [illegible] partecipazione al *match* di Cagliari si nutrono ancora seri dubbi.

Questa mattina Salvadori ha assistito all'allenamento dalla tribuna. «Purtroppo, la gamba (il male è localizzato nella coscia destra) mi duole ancora — ha detto il centrocampista ex alessandrino —. E' chiaro che contro la squadra di Riva giocherei [illegible] in queste condizioni. La decisione però non spetta a me, ma al "Mister"».

Data la probabile indisponibilità di Salvadori, che riprenderà gli allenamenti soltanto domattina e che non dovrebbe quindi [illegible]re in grado di prepararsi adeguatamente per l'incontro cagliaritano, Ferrini dovrebbe riprendere il posto di laterale. «Nell'incontro di ieri — ha commentato Giagnoni — Ferrini si è mosso molto bene e ha an[illegible] [illegible] reti. Mi è sembrato fresco e in [illegible]do di sostenere appieno i novanta minuti. Del resto, mi è piaciuto anche Cereser che, pure se poco impegnato, [illegible] dimostrato una notevole tranquillità».

AUTOGIRO D'ITALIA - SECONDA TAPPA IN TRE CIRCUITI

Due Stratos "furenti" divise da 26 secondi

Andruet (piuttosto arrabbiato) precede Arturo Merzario

Rivalità pericolosa

DALL'INVIATO
Varano de' Melegari, 26 ottobre.

Il Giro d'Italia in auto non è una passeggiata, ma una corsa piuttosto faticosa. La lunga carovana di uomini, macchine e servizi di assistenza è arrivata ieri sera alle 21,30 a Varano de' Melegari, il piccolo autodromo del Parmense, e stamane si è rimessa in movimento alle cinque e mezzo. Tre quarti d'ora di tempo per le riparazioni, poi fuori i meccanici e via alla prima prova di velocità e cronometro di questa seconda giornata, che ha per meta Misano Adriatico.

Questo aspetto impegnativo della competizione è stato forse un elemento di sorpresa per molti concorrenti. L'aver abbandonato la formula tradizionale del rally pareva aver concentrato i movimenti chiave nei circuiti, trasformando il resto in una passeggiata. Invece, e pur con il conforto del bel tempo, le ore al volante sono tante e quelle per il riposo scarse.

La prima tappa ha sconvolto ogni previsione sul «giro». Quella che doveva essere una sfida a tre, con la Ligier-Maserati in primo piano, si è trasformata in una passerella per le Lancia Stratos, che può soltanto temere qualche scherzo dalla malasorte piuttosto che la De Tomaso di Casoni e le Porsche di Borri e Bonomelli. La Fiat Abarth ha perso i suoi, con il ritiro di Pinto, per colpa del mancato di avvelenamento, a Casale, e con il ritardo di Pianta, che ha perso tempo per un guasto al manometro dell'olio. Stamane poi anche Pianta ha abbandonato.

Stratos al vertice, dunque, mentre si sta disputando la Varano-Misano, altri 800 chilometri di gara. Andruet ha concluso la prima tappa al comando del «giro», grazie alla bella scalata del Sestriere, precedendo Merzario, che nella stessa prova ha avuto noie di carburazione. Merzario si è rifatto a Casale, ma il compagno ha rosicchiato al francese soltanto tre secondi. Sarebbero stati undici, in realtà, ma il regolamento della gara prevede che i distacchi nelle corse con partenza in gruppo siano divisi per tre.

Merzario e Andruet hanno dominato ieri, ma il fatto di essere nella medesima squadra aveva un valore relativo. L'ex pilota della Ferrari ha dato quella che in gergo automobilistico si definisce una «sportellata» alla Stratos del francese, che ha carambolato pazzamente lungo la pista. E' andato bene, ma la Lancia ha rischiato di perdere una vettura e Andruet ha corso un notevole pericolo. La sua colpa? Non aver dato subito strada a Merzario.

E' chiaro che il «giro», con episodi del genere, permane movimentato; pur se il k.o. della Ligier di Chasseuil e di Vittorio Brambilla ha tolto mordente alla corsa. Ma il rodaggio di questa gara, destinata a sostituire la Mille Miglia, continua e forse le sorprese non sono ancora finite. Un fatto, comunque, è certo. Finora la Stratos non ha deluso e la Lancia ha confermato di possedere quella organizzazione agile e sperimentata che le ha permesso di vincere tanti rallies.

Un «giro» in rosso, quindi? Pare proprio di sì, per la nostra Casa sarebbe davvero splendido ripetere, sulle proprie strade, il trionfo ottenuto in Francia. Sempre che, naturalmente, Andruet e Merzario (soprattutto) facciano giudizio.

Michele Fenu

Merzario chiarisce con Cesare Fiorio, direttore sportivo della Lancia, la "sportellata" inferta ad Andruet (Foto Moisio)

Il francese anche a Varano

Stasera (dopo Imola) si gira a Misano

Varano de' Melegari, 26 ottobre.

L'autodromo di Casale Monferrato ha sostenuto brillantemente il suo appuntamento importante con una gara a carattere nazionale. Gli organizzatori non si sono davvero risparmiati. Si può dire che le cose sono andate tutte per il meglio. Grazie anche al meticoloso servizio di sicurezza di cui l'impianto casalese è stato dotato per l'occasione. Al termine della prova però si è registrata una certa tensione in casa Lancia, a causa dell'incidente (sia pure di lieve entità, per fortuna) che ha visto protagonisti Jean-Claude Andruet, leader della classifica, e il suo compagno di squadra Arturo Merzario. Quest'ultimo, per superare il francese al termine del primo giro, lo ha urtato facendogli compiere un testa-coda.

«Non sollevo polemiche — ha detto Andruet — perché nuocerebbe a tutta l'équipe e alla sua armonia. Merzario non aveva bisogno di agire così. Sa che corre in casa, sa che è il più forte in Italia e non ne faceva una malattia. Lo avrei fatto passare, tanto più che eravamo solo al primo giro». Pare che gli animi si siano calmati e lo speriamo davvero. Sarebbe un bene per tutti, anche per Merzario, verso il quale all'uscita di pista il pubblico che ha assistito da vicino all'incidente ha indirizzato frasi poco lusinghiere.

Se ieri mattina al Sestriere la giornata era fresca, ieri sera al controllo orario di Varano de' Melegari pareva di essere nell'anticamera del polo. Ciò non ha impedito a centinaia di appassionati di venire ad assistere, malgrado la temperatura davvero rigida, alle «timbrature» dei loro beniamini.

All'arrivo Andruet ha dichiarato: «Sono contento anche per l'avvenire del Giro che i tratti con i controlli orari siano stati modificati ed accorciati. Su una strada di montagna c'è poca circolazione, ma qui, con il traffico di oggi, e le file interminabili di camion, la fretta avrebbe potuto essere causa di gravi incidenti».

Anche Coppiola, che si trova al terzo posto in classifica, è contento. «Ho sono girato in pista a Casale, ma ciò non ha variato di molto la mia posizione. Sono meglio piazzato in classifica generale che nella mia classe, che è troppo combattuta. Meglio comunque andare così ora e mettercela tutta al ritorno». Anche il «mago» Consoni, visto che Colzani ha vinto il suo raggruppamento è soddisfatto. «Farei la firma se continuasse così — ha detto — e non dispero. La macchina è piegata e il farà».

Questa mattina a Varano de' Melegari, seconda prova in circuito dopo la gelata di questa notte. L'unica Fiat Abarth 124 rally rimasta in gara, quella di Giorgio Pianta, non è partita. Già allineata al via, è rimasta ferma probabilmente per un guasto alla guarnizione della testata. Andruet si è scatenato ingaggiando battaglia con Casoni, mentre Merzario ha girato con calma.

Gian dell'Erba

LE CLASSIFICHE

Classifica della prova di Varano: 1. Andruet 5'28"2; 2. Merzario 5'39"2; 3. Bonomelli 5'45"3; 4. Borri 5'45"3; 5. Casoni 5'47"5; 6. Brambilla 6'00"3; 7. Paleari 6'00"4; 8. Pozzo 6'08"6; 9. Govoni 6'08"5; 10. Pappinelli 6'10"3.

Classifica ufficiale generale: 1. Andruet (Lancia-Stratos) in 20'46"2; 2. Merzario (Lancia-Stratos) 21'08"5; 3. Casoni (Pantera) 21'08"6; 4. Borri (Porsche-Carrera) 21'38"5; 5. Bonomelli (Porsche-Carrera RS) 21'48"1; 6. Paleari (Alpine-Renault) 22'20"8; 7. Brambilla (Porsche) 22'51"3; 8. Pozzo (Alfa Romeo GTA) 22'56"4; 9. Venturi (Alfa Romeo GTAM) 23'06"3; 10. Pappinelli (Pantera) 23'30"3; 11. Govoni (Pantera) 23'33"9.

A Tor di Valle

Una Tris rebus

(e. r.) Diciassette trottatori saranno protagonisti del Premio Bayard (L. 4.000.000), prescelto quale corsa Tris di questa settimana. La gara è in programma alle 16,35 all'ippodromo romano di Tor di Valle e sarà trasmessa alla Tv (programma nazionale) in collegamento diretto. Le scommesse saranno accettate fino alle 15,30. I concorrenti:

m 2000: 1. Caravaggio (F. Pappadia), 2. Cordoba (G. Ossani), 3. Templaro (A. Esposito), 4. Talawa (M. Mazzarini), 5. Oslop (E. Lizzi), 6. Tempa (A. Cervone), 7. Godulo (G. Terracina), 8. Ampital (A. Merola), 9. Birmingham (F. Barbesini), 10. Pompeso (G. Becchetti), 11. Mosto (D. Petrucci);

m 2020: 12. Simon Boccanegra (F. Alborati), 13. Ibanez (S. Cicognani), 14. Gemay (D. Odermatt), 15. Digionar (A. Macchi), 16. Quiliuel (F. Caparesa);

e m 2040: 17. Dardanelli (G. Kruger).

Il "dodici"

X-1 PADOVA (Ponte di Brenta). Premio Città di Merano (trotto: L. 2.340.000, m 2020; 10 partenti). Pronostico per Balade Royal (gr. X).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Venere (trotto: L. 1 milione 800.000, m 1700; 9 partenti). La posizione di partenza fa preferire Smalto (gr. 2) ed Eiola (gr. 1).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Mercurio (trotto: Lire 1.340.000, m 2100; 11 partenti). Qualche preferenza a Tornado.

1-2 NAPOLI (Agnano). Premio Prive (trotto: L. 1.340.000, m 1660; 12 partenti). Licola (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa.

X-1 FIRENZE (Mulina). Premio Valmozzola (trotto: L. 1.440.000, m 2060; 11 partenti). Le maggiori preferenze vanno a Ouabu (gr. X) ed a Saturno (gr. 1).

X-1 TRIESTE (Montebello). Premio delle Baccanti (trotto: L. 1.240.000, m 1660; 10 partenti). Gara aperta, in cui si possono notare Stupendino (gr. X) e Barracha (gr. 1).

I torinesi amano il basket

UN CANESTRO DIETRO L'ALTRO

Con l'Ignis è sempre spettacolo

Morse, il cannoniere dell'Ignis, prepara il tiro: a sinistra Ossola, al centro Brosterhous

La serie d'oro continua, l'Ignis vince sempre, è la solita grande Ignis che dopo una stagione favolosa — in cui si è aggiudicata il titolo italiano, quello europeo, quello intercontinentale più la Coppa Italia — ne comincia un'altra battendo in due occasioni «i cari nemici» milanesi che una volta si chiamavano Simmenthal e adesso si chiamano Innocenti. Un bell'inizio per lo squadrone varesino: domenica scorsa ha fatto suo il Trofeo Lombardia a Milano, ieri sera si è aggiudicato il Trofeo dell'Industria a Torino facendo un «bis» quanto mai prestigioso contro gli eterni rivali guidati da Rubini. Se ne deduce che l'Ignis è la squadra da battere nel campionato che va ad iniziare domenica 4 novembre; se ne deduce che l'Innocenti è ancora costretto al ruolo di sfidante malgrado l'arrivo in extremis di Ferracini — rinforzo dell'ultima ora — e malgrado le speranze riposte nel nuovo americano, quel George Brosterhous nettamente sovrastato dal cannoniere Bob Morse nel duello di ieri sera.

L'Ignis ha vinto facile (79 a 81), grazie alla sua compattezza collettiva (eccezionale la difesa, ottimo il ritmo di tutta la squadra) e grazie alla ricchissima produzione di canestri che questo Morse — biondo dalla faccia timida — garantisce ad ogni occasione. Contro l'Innocenti Morse ha disputato un primo tempo da antologia, segnando con precisione meccanica, ossessiva: in tre minuti, dal 13° al 16°, si è letteralmente scatenato segnando tredici punti di fila e mettendo al sicuro la vittoria della sua squadra proprio nel momento in cui l'Innocenti si era fatta minacciosa ed era riuscita a portarsi al comando (per la prima ed ultima volta nel corso della partita).

Successo incontrastato (come si nota dai 18 punti di margine), successo meritato (come ha voluto sottolineare il pubblico con i suoi applausi). Ignis-spettacolo per chi era al Palasport, per i 7000 spettatori di una serata importante che ha segnato il tutto esaurito nell'impianto torinese ed ha conquistato nuovi proseliti alla causa della pallacanestro. Una considerazione questa che può servire di consolazione al Sacìà che si appresta a vivere una intensa stagione qui a Torino (oltre al campionato giocherà le gare di Coppa delle Coppe) e che non ha potuto trovare motivi di gloria in un torneo di così alto livello: il Sacìà ha perso tre partite su tre, tutte con punteggi netti. Ma in campionato sarà un'altra cosa, sia per il valore degli avversari (tutti ovviamente più deboli di Ignis, Innocenti e Forst che sono le prime della classe) sia per i miglioramenti nella condizione che la squadra di Toth certamente raggiungerà in breve tempo. Adesso è stato scelto l'americano — al fianco di Kirkland giocherà John Laing (ma sarà titolare in campionato o farà soltanto lo straniero di Coppa?) — e in più è stato richiamato d'urgenza dall'Argentina il prezioso De Simone che tanta nostalgia aveva lasciato. Il Sacìà insomma aspetta con fiducia il suo domani, facendo conto — e parecchio — sull'aiuto del pubblico torinese.

Antonio Tavarozzi

In palestra e in piscina

TORINO CHIAMA I RAGAZZI

L'Assessorato allo Sport del Comune e gli Enti di propaganda Aics, Csi, Uisp e Libertas hanno dato vita in questi giorni ad una nuova iniziativa in favore dei ragazzi delle scuole d'obbligo, in un settore fondamentale per lo sviluppo fisico dei giovani. I corsi che il Comune organizzerà vogliono contribuire a creare i presupposti per una pratica sportiva, educativa, formativa, ricreativa e in un certo modo agonistica ma non selettiva.

Le attività di palestra si svolgeranno in circa 100 edifici scolastici, sparsi in tutta la città che permetteranno ai ragazzi di avere la possibilità di seguirle quasi sulla porta di casa. Gli allievi saranno divisi per gruppi, a seconda dell'età: a) 6-7 anni, corsi di attività formativa e di gioco sportivo; b) 8-9-10 anni, corsi di attività pre-sportiva prevalentemente a carattere polivalente; c) 11-12-13-14 anni, corsi con indirizzo prevalentemente a carattere sportivo, propedeutico alle seguenti discipline: atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, pallamano, ginnastica artistica, ginnastica femminile moderna, scherma.

Tutte le lezioni avranno luogo nel pomeriggio e le quote saranno contenute: per l'attività di palestra, che durerà 7 mesi, dal 5 novembre al 31 maggio, si pagherà una cifra complessiva di L. 6.000 + L. 2.000 di iscrizione.

I corsi di nuoto si svolgeranno in 4 piscine (Stadio Comunale; Piscina Comunale Sempione; Piscina Comunale Sospello; Piscina Scolastica Carducci, per i ragazzi dai 6 ai 14 anni). La durata è prevista in 3 turni: 1° turno: 5/6 novembre 1973-9 febbraio 1974; 2° turno: 11 febbraio 1974-18 maggio 1974; 3° turno: 20 maggio 1974-28 luglio 1974. Le quote saranno di lire 2.300 al mese + L. 500 di iscrizione.

Le iscrizioni si ricevono, presso i singoli impianti, sino al 31 ottobre 1973. Per informazioni più dettagliate, oltre che all'Assessorato allo Sport, gli interessati potranno rivolgersi presso i quattro Enti di Propaganda Sportiva.

Bocce al Mossetto

Il quattordicenne va in finale

(g. tol.) Settima partita e settima vittoria dei bocciofili della Gemilacella di Chivasso (Marini S., Bosino, Marini G. e Zanieschi) che col successo di ieri sera si sono qualificati per la finalissima del torneo del «Mossetto» unitamente alla quadretta del Bar Jolly (Castagno, Arduino, Borgis, Quirico).

La squadra chivassese, in semifinale, ha superato agevolmente la quadretta del Laghi Italia (Rapetti, Cardino, Mica, Provera), in poco più di un'ora e mezzo, per 13 a 1: in bella evidenza Sandro Marini e Bosino, mentre il giovanissimo Marini ha reso un po' meno del solito.

Nell'altra partita la Bielese (Cascino, Danioli, Gabasio, Smoltuto) sconfitta per 8 a 13 è stata alquanto sfortunata.

Stasera (ore 21,15 nel bocciodromo di lungodora Agrigento 13) ultima partita per designare il vincitore dell'11ª edizione

SPORT FLASH

RALLY — E' stata fissata per il 24 novembre la disputa del III Rallye automobilistico delle Valli Imperiesi, valido per il punteggio del campionato italiano. L'Automobile Club di Imperia, che collabora alla organizzazione assieme alla «Imperia Corse», ha organizzato un corso per ufficiali di gara che presteranno servizio in tale occasione.

MARCIA — Una marcia non competitiva è in programma per domenica a Molino de' Torti sulla distanza di 14 chilometri, organizzata dalla Polisportiva Molinese. In palio il trofeo «Cinque cascine» (partenza ore 8).

supermercati

STANDA

GARANZIA DELLA TUA SPESA

**Da domani, un'altra grande manifestazione di vendita intesa a difendere il potere d'acquisto dei consumatori.
Un'altra vantaggiosa proposta per spendere meno, assolutamente meno!**

OFFERTE SPECIALI...

Da domani al 10/11, sino a esaurimento.
Possiamo ancora offrire prezzi speciali perchè, nell'interesse della clientela, abbiamo "comprato bene".

Riso
'Arborio' - gr. 950 netto ~~L. 360~~
L. 290

Pollo
pronto per la cottura - il chilo ~~L. 1.090~~
L. 990

Fesa
DI TACCHINO - il chilo
L. 2.560

Robiola
DI MELZO - Prod. GALBANI ~~L. 129~~
L. 115

Provolone
PICCANTE - l'etto ~~L. 158~~
L. 138

Formaggio Edam
'mezza forma' - l'etto ~~L. 118~~
L. 98

Demi Camembert
gr. 125 ~~L. 300~~
L. 250

4 Yogurt
PARMALAT - gr. 125 cad. ~~L. 200~~
L. 180

Margarina
'Foglia d'Oro' - panetto 200 gr. ~~L. 150~~
L. 135

Latte
semigrasso di lunga conservazione su 1 litro
sconto L. 20

Grana Padano
stravecchio marchiato - l'etto
L. 245

Formaggio 'Brie'
francese - l'etto
L. 149

4 Wurstel
'Jolly' ~~L. 130~~
L. 100

Mele
Morgenduft - il chilo
L. 170

Vino Chianti
12° - litri 1,750
L. 690

Caffè
'Splendid' - 2 etti
L. 450

6 Merendine
'Bounty' al cioccolato ~~L. 300~~
L. 200

Panettone
'Milano' - 1 chilo ~~L. 650~~
L. 590

Savoiardi
sacchetto gr. 600 ~~L. 500~~
L. 400

4 Croissant
L. 110

OFFERTE CONTINUATIVE...

Costante è il loro rifornimento sui banchi ed eccezionale il successo di vendita.
Proprio per questo le loro scorte si stanno esaurendo.

Olio extra vergine di oliva
spagnolo - 1 litro
L. 890

Parmigiano Reggiano
l'etto
L. 278

Cotechino
puro suino - il chilo
L. 900

Salame
FILZETTA tipo Milano - l'etto
L. 140

Bolognetta
l'etto
L. 89

Carne in scatola
gr. 100 netto
L. 125

Tonno
'Decoré' - gr. 95 netto
L. 140

Lenticchie
lessate
scatola gr. 400 netto
L. 100

Piselli medi
al naturale
scatola gr. 400 netto
L. 90

Burro
MODENESE di panna centrifugata
gr. 500
L. 750

Emmental Bavarese
l'etto
L. 134

Pomodori pelati
gr. 400
L. 120

8 Formaggini
ROCKY - Prod. GRÜNLAND - gr. 200
L. 240

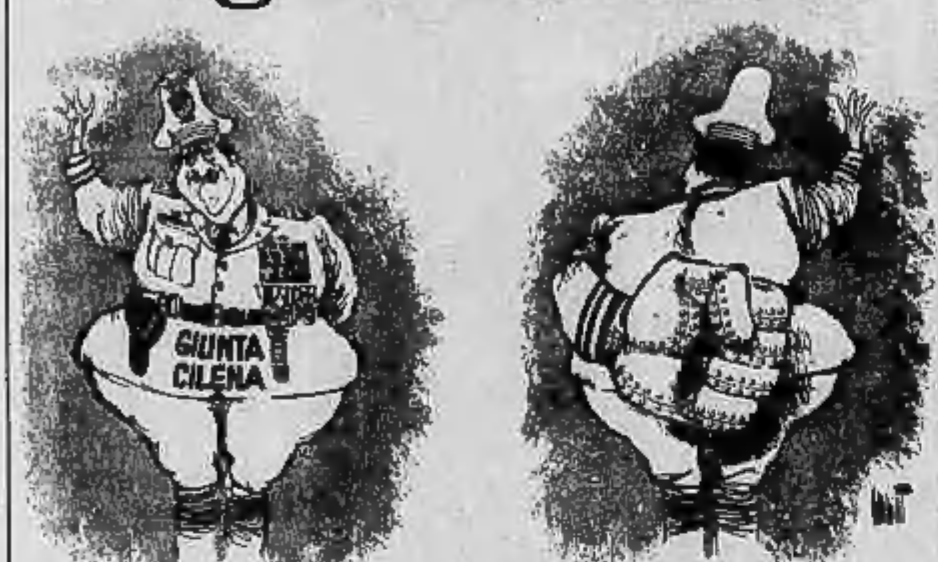
Giardiniera
sott'aceto - vaso gr. 750 netto
L. 225

Tè
'Horniman's' - 20 filtri
L. 190

Confettura
di frutta fresca
gusti assortiti gr. 780/800
L. 400

STANDA
ti conviene sempre

...e gratis, lunedì 29 ottobre, Frùlat (la nuova bibita da bere fredda) a tutti i clienti dei nostri supermercati

Pugno nascosto

(Disegno di Wright per il giornale "Miami News")

Lisbona elezioni senza oppositori

LISBONA, 26 ottobre.
Il primo ministro portoghese Marcello Caetano, sicuro in anticipo di dominare completamente la nuova Assemblea nazionale, ha cominciato oggi a esaminare la composizione del prossimo governo.

Gli elettori portoghesi andranno alle urne domenica prossima per rinnovare l'Assemblea, ma il ritiro di tutti i candidati di opposizione (raggruppati nella commissione democratica elettorale) alla vigilia della consultazione significa che il partito di azione popolare nazionale, diretto da Caetano, conquisterà tutti i 150 seggi in palio.

Il movimento d'« opposizione democratica », che aveva condotto una attiva campagna elettorale, ha annunciato il suo ritiro denunciando le elezioni come « una farsa ».

(Associated Press)

Infermiere in manicomio milanese

Scambia per pazzo un bandito armato ed è messo k.o.

Milano, 26 ottobre.

(c. b.) Ha scambiato un bandito per un pazzo, l'infermiere Candido Zosi, 36 anni, la scorsa notte verso le 3, quando è passato in prossimità dei locali della amministrazione dell'ospedale psichiatrico « G. Antonini » di Limbiate, dove lavora. Il bandito, mascherato con un passamontagna e armato di pistola, faceva da palo ad altri due complici, i quali, penetrati all'interno dell'ufficio cassa della clinica stavano cercando di aprire una cassaforte contenente 100 milioni in contanti con l'aiuto della fiamma ossidrica.

L'infermiere ha detto allo sconosciuto: « Cosa fai in giro? Torna subito al tuo reparto! », ricevendo per tutta risposta una gragnuola di pugni. Candido Zosi, sempre convinto di aver a che fare con un ricoverato, ha cercato di calmare il bandito e di renderlo inoffensivo. In aiuto del malvivente è sopraggiunto uno dei complici che ha colpito col calcio della pistola alla testa il malcapitato infermiere. Nel frattempo, però, lo Zosi era riuscito a dare l'allarme, facendo accorrere un collega, Felice Uboldi, di 47 anni.

Messi fuori combattimento i due infermieri, i banditi hanno recuperato il materiale che stavano usando per aprire la cassaforte, prima di darsi alla fuga scavalcando, sempre con tutto il materiale, il muro di cinta dell'ospedale e allontanandosi infine su un'automobile che li attendeva nelle vicinanze.

L'uomo d'ogni guerra e d'ogni pace

Kissinger: ha dato un brivido al mondo

Nelle ore più cruciali del « confronto » fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica per il Medio Oriente non è stato il presidente Nixon, angosciato dalla crisi Watergate, a parlare in prima persona ai capi del Cremlino. Il compito, forse decisivo per la pace del mondo, è toccato a Kissinger, da pochi giorni insignito (e criticato) del Premio Nobel per la pace.

Freddo, preciso, Kissinger ha detto con estrema chiarezza il punto di vista americano sulla « confrontation » con Mosca, non lasciando alcun margine di dubbio, di incertezza ai dirigenti sovietici.

In quello che è stato ritenuto uno dei più straordinari « bluff » politico-strategici (di cui anche il preallarme atomico delle forze Usa avrebbe fatto parte), Kissinger ha giocato le sue carte, lasciando, chiara e aperta, una via d'uscita all'Urss, per evitare al Cremlino di trovarsi con le spalle al muro, costretto a scegliere tra una ritirata tattica disonorevole e una decisione politica forse di estrema gravità.

E' stato avanzato un parallelo fra la crisi di ieri e quella dei missili di Cuba nel '62, forse i due momenti di maggiore tensione per la pace nel mondo dalla fine della guerra fredda. Ma mentre Kennedy aveva assunto nella trattativa il tono duro di chi si fida soprattutto della potenza dissuasiva delle armi, Kissinger, maestro di « Realpolitik » in una mutata situazione strategica, ha sottolineato le divergenze con il Cremlino, le misure militari precauzionali e ha presentato soluzioni politiche.

« La pace è una parola difficile da definire in termini astratti. Ciò che cerchiamo è un sistema di relazioni internazionali che diano il minimo incoraggiamento all'irresponsabilità e il massimo alle posizioni efficaci e costruttive » aveva dichiarato da « consigliere presidenziale » e questa strategia ha impiegato nella prima grave crisi affrontata come segretario di Stato. Non dare incoraggiamenti all'irresponsabilità, cioè non lasciare nessun margine di dubbio alla controparte, e nel contempo presentare proposte costruttive (e non ultimative) nelle trattative: così è stato risolto il dissidio con l'Urss per il Medio Oriente.

Nel momento in cui Nixon non si sente di affrontare personalmente la trattativa, è balzata di nuovo in primo piano la personalità di questo cinquantenne ebreo tedesco, figlio di un insegnante, cresciuto negli anni turbolenti della repubblica di Weimar e riparato con la famiglia negli Usa alla fine del '38.

Laureato grazie a una borsa di studio per soldati smobilitati, da Harvard dove insegnava, Kissinger è passato alla politica attiva come « consigliere » sotto Kennedy e Johnson, prima di diventare il più stretto collaboratore di Nixon, il « Richelieu » della Casa Bianca, l'artefice dell'incontro con Mao, della « Carta di Mosca » con Breznev, della pace nel Vietnam.

Ieri, il suo pragmatismo, la sua lucida decisione, hanno evitato il pericolo di un confronto armato, forse atomico. Nel suo studio c'è uno sgangherato mappamondo su cui Kissinger ha scritto, come monito a se stesso: « Non toccare, fragile ».

Paolo Patruno

Catturati da Tel Aviv

Svelati i segreti dei missili "Sam 6"

Londra, 26 ottobre.
Il «Daily Telegraph» scrive oggi, in un articolo del suo corrispondente militare a Tel Aviv, gen. Thompson, che «è probabile che un certo numero di missili "Sam 6" sovietici siano ora nelle mani degli israeliani».

Il generale Thompson aggiunge che «nessuna difesa realmente efficace è stata trovata» contro questi missili, ma afferma di ritenere che il possesso, da parte degli israeliani, dei « Sam 6 », permetterà di « porre rimedio a questa situazione ».

Gheddafi al Cairo

IL CAIRO, 26 ottobre.
L'agenzia « Men » annuncia che il presidente libico Gheddafi è giunto ieri pomeriggio al Cairo ed ha avuto subito un colloquio col presidente egiziano Sadat.

Gheddafi era accompagnato dal primo ministro Jalloud e del col. Houady, membro del consiglio della rivoluzione libica e segretario generale dell'Unione socialista araba (libica).

(Ansa)

Brandt impedisce a una nave d'Israele di caricare armamenti

BONN, 26 ottobre.
Un mercantile israeliano al quale il governo della Repubblica federale tedesca ha rifiutato ieri il permesso di attraccare nel porto di Bremerhaven, nel Mare del Nord, si sta attualmente dirigendo verso un porto inglese.

Il mercantile, il «Palmah» di 3.900 tonnellate di stazza, registrato a Haifa, era arrivato ieri al largo delle coste della Germania federale per caricare equipaggiamento militare americano diretto in Israele.

Il ministero degli esteri di Bonn, in una nota di protesta senza precedenti nelle relazioni tra Bonn e Washington, aveva ieri invitato l'ambasciatore degli Stati Uniti Martin Hillebrand a sospendere l'invio di armi destinate a Israele dal territorio della Germania Federale. (Ansa)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Plusvalenze su tutta la quota

TORINO — Nell'ultima riunione della settimana il mercato azionario conferma ed amplia quell'impostazione positiva che si era manifestata nell'ultima parte della seduta di ieri. L'andamento, tuttavia, non è lineare. In un primo momento la quota registra per alcuni titoli lievi cedimenti, ma al listino, fra scambi attivi, i prezzi iscrivono diffusi progressi.

In particolare risultano ancora molto richiesti, terminando in ulteriore progresso, praticamente tutti i finanziari, con in testa Finsider e Bastogi. Anche i chimici e gli industriali mettono a segno buoni guadagni.

Finiscono, invece, su basi inferiori alcuni titoli locali e alcuni immobiliari.

Il settore del reddito fisso riesce a mettere a segno alcuni progressi dopo le perdite registrate negli ultimi giorni.

Diritti Ciga a pagamento 670; Chiusura Montegemina 835.

Titoli non quotati ufficialmente: Bni 7 per cento 1970 89; Carlo Erba 5,50 per cento 1972 conv. 365; Ceca 7 per cento 1972 90; Bei 7 per cento 1972 96,70; Interbanca quind. 7 per cento 96,85; Città di Milano 1973 7 per cento 95; Mediocredito Lombardo 7 per cento 96,10; Liquigas conv. 1973 7 per cento 119.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 2280, 2285, 2280, 2280; Fiat priv. 1695, 1700, 1697, 1698.

LE AZIONI A TORINO

Titolo	24-10	25-10
ALIMENTARI		
Bridmale	2630	2630
Florio	340	340
Motta	3650	3650
Romana Zucchert	495	495
Venchi Unica	1150	1169
BANCARIE		
Banco Roma	23700	25600
Comit	[illegible]	23200
Credito It.	2675	2670
Interbanca priv.	28600	28800
Mediobanca	80500	80200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1400	1400
Eternit	2600	2600
Fornaci Riunite	60500	60500
Unicem	7780	7900
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1130	1150
Italgas	945	950
Liquigas	370	374
Mira Lanza	50500	51000
Montedison	851	857
Paramatti	2480	2480
Pierrel	7070	7050
Rumianca	1611	1600
SAFFA	8100	8235
Schiapparelli	11900	11700
COMMERCIALI		
Rinascente	309	309
» priv.	194	190
Silos Genove	3100	3100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6400	6130
Acqua Roma	820	870
Generale Imm.	578	584,50
Risanamento	11250	11250
Beni Imm. It.	1300	1284
Beni Imm. It. priv.	906	920

Titolo	24-10	25-10
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	20620	23100
» » priv.	11475	11030
Latina	1875	1886
Latina priv.	1670	1695
Generali	69400	69950
RAS	88500	89800
S.A.I.	26000	26400
Toro Ass.	43250	43399
Toro Ass. priv.	21400	21399
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	7650	7650
Autostrada To-Mi	38491	38800
Fer. Co.	[illegible]	675
Italcable	4700	4700
N.A.I.	18350	18410
SIP	2488	2498
Torino-Nord	270	268
FINANZIARIE		
Bastogi	1982	2046
Edilcentro	1408	1465
Finsider	386	409
GIM	4440	4440
IFI priv.	3850	3850
Ifil	19250	19480
Invest	5540	5693
La Centrale	18360	18750
Mitiel	3380	3380
Piemonte Finanz.	4900	4650
Pirelli & C.	2490	2500
Pirelli S.p.A.	1592	1495
S.A.R.O.M. fin.	3550	3500
S.M.E.	2340	2169
STET	—	2820
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1200	1300
Marelli & C.	980	980
Pan Electric	2811	2815
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	2295	—
» priv. *	1720	—

Titolo	24-10	25-10
Oliardini	4900	4915
Moncenisio	1340	1350
Nebiolo	329	334
Olivetti	1930	1972
» priv.	1687	1698
Westinghouse	3600	3800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	390	398
Ferriere & C.	1400	1500
Italsider	766	820
Metalli	3699	3680
Monte Amiata	1600	1800
Talco & Grafite	23300	23500
Terni	310	216
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14300	14300
» priv.	7250	7180
Cartiera Italiana	760	780
TESSILI		
Montedison Fibre	212	248
» » pr.	240	212
Cot. Cantoni	16450	17000
Fisac	1220	1220
Lane Borgosesia	27500	27300
Viscosa	2715	2783
» priv.	1880	1895
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1355	1375
Ciga	8000	7950
CIR	8850	8850
Pacchetti	490	496
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	250	250
Pirelli 5%	110	110
Mediob. 6%	[illegible]	222
Med. Fingest 7%	180	182
Liquigas 7½% '70	130	130
» » '71	130	130
» » '72	130	131

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

Titolo	24-10	25-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 80	106 80
Redimibile 3½%	99 70	99 70
Ricostruz. 3½%	90 60	90 60
» 5%	95 55	95 60
Pr. R. 5% Trieste	96 —	96 —
Bil. Fond. 5%	93 —	93 —
Pr. R. 5% Tr. '54	93 60	93 60
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 —	93 —
» » '68	92 40	93 40
» » '69	93 20	93 30
» 6% '70	99 30	99 30
» » '71	99 —	99 —
» » '72	99 —	99 —
B.T.N. 5% '74	98 75	98 75
» » '75 I	97 30	97 —
» » » II	96 70	96 70
» » '77	95 30	95 30
» » '78	94 50	94 30
» 5½% '79	99 30	99 30
» » '80	99 —	99 70
» » '82	98 65	98 55
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 30	90 80
» » '65 II	93 30	93 —
» » '66 I	90 60	90 60
» » '66 II	90 30	90 30
» » '67	90 10	90 20
» » '68 I	90 10	90 30
» » '68 II	90 10	90 20
» » '69 I	90 10	90 30
» » '69 II	90 10	90 20
» 7% '70	98 —	97 90
» » '71	98 30	98 30
» » '72 I	97 90	98 —
» » '72 II	98 —	97 70
» » '73	—	—
» Europa 6%	94 20	94 31
IRI 6% '64	93 80	93 70
» » '65	93 05	92 80
» Alfa 7% '70	120 50	120 50
Smap 5½% '66	85 —	85 —
» » '67	82 50	83 50
Autostrade 6% '68 I	90 10	90 20
» » '68 II	90 10	90 20
» » '69	89 90	90 —
» 7% '71	97 90	97 80
» » '73	98 10	98 10
OO.PP. 5%	82 —	82 —
» 5½%	83 60	84 —
» 6%	88 15	88 15
» 7%	96 15	96 15
» I.St. 7% 1ª	97 95	98 10
» » » 2ª	97 80	98 —
» » » 3ª	98 —	97 80
» » » 4ª	98 —	98 —
» » » 5ª	98 —	98 —
» » » 6ª	—	—
» Anas 6% '66	86 10	86 30

Titolo	24-10	25-10
OO.PP. Aut. 6% 1ª	88 30	88 35
» » 7% 1ª	96 20	96 15
» » » 3ª	96 30	96 30
FF.SS. 6% '64 I	92 40	92 70
» » '65 II	91 80	91 80
» » '66 I	92 30	92 30
» » '66 II	91 75	91 30
» » '67	91 50	91 50
» » '69 I	91 —	91 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	95 —	95 —
» 7% '71	98 —	98 —
» » '72 I	99 —	99 —
» » '73 II	98 10	98 10
A.F.S. 6% '67	91 30	91 30
» » '68	90 80	90 60
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	97 80	97 80
» » '71	98 40	98 60
» » '72 I	98 50	98 50
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% So. 1ª	92 80	92 80
» » » 2ª	92 50	92 50
» » » 3ª	91 80	91 80
» » » 4ª	91 70	91 70
» » » 5ª	91 70	91 70
» » » 6ª	91 —	91 —
» » » 7ª	90 80	90 80
» » » 8ª	90 80	90 65
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 —	98 —
[illegible] vent. 5½%	89 80	89 80
» » 6%	90 —	90 —
» » 7% 1ª	99 80	99 80
» » » 2ª	97 90	97 90
» » » 3ª	—	—
» » » 4ª	—	—
IMI 6% XXV	93 90	93 —
» » XXVI	90 —	90 95
» » XXVII	90 —	90 —
» 7% XXVIII	97 70	97 75
» » XXIX	97 75	97 60
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	98 60	99 40
» » XXXI op.	98 30	98 80
» » XXXII	97 90	97 90
» » XXXIII	97 40	97 40
» » XXXIII op.	97 40	97 40
» » XXXIV	97 80	97 60
» » XXXV	99 40	99 40
» s.s. '64 I.V.	96 20	96 20
Eni Sud 6% '64	94 50	94 50
Fiat 6% '49	99 80	99 80
» » '56	99 —	99 —
» 6% '57	99 25	98 25
Fiat 5½% '60	90 15	90 15

Titolo	24-10	25-10
Olivetti 7% '55	—	—
» » '55-75	99 —	99 —
» » '58	100 —	100 —
» 6½% '59	98 40	98 40
» 5½% '62 1ª	87 80	87 80
» » » 2ª	87 80	87 80
It. Gas 5½% '61	88 50	88 50
Rumianca 5½% '60	92 50	92 50
» » '62	88 —	88 —
Sip 6%	101 50	99 50
Viberti 7% '58 I	98 —	98 —
» » II	98 —	98 —
Ferrania 7% '58	102 —	102 —
RIV 5½%	85 70	86 —
Lancia 5½% '60	96 —	93 50
» » '62	88 80	88 60
Fergat 8%	104 50	104 —
Torino-Savona 5½	90 50	90 50
Tr.G.S.Bern. 5½	88 —	88 —
Cart. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5½ '62	85 20	85 20
Isveimer 6% '64 9ª	93 40	93 40
» » » 10ª	92 80	92 40
» » '65 11ª	91 80	91 80
» » '66 12ª	90 60	90 60
» » '67 13ª	90 40	90 55
» » » 14ª	90 40	90 55
» » '68 15ª	90 80	90 60
» » '69 16ª	91 —	91 —
» 7% '70 17ª	98 30	98 30
» » '71 18ª	97 10	97 10
» » » 19ª	97 20	97 20
» » » 20ª	97 —	97 —
Torino 6% '52	95 50	95 50
» Aem 3½ '60	88 30	88 30
» » » '62	88 —	88 —
S. Paolo 5%	96 60	96 60
» 6% conv.	96 50	96 50
» 6%	96 60	96 60
» O.P. 5%	97 —	97 —
» » 6%	96 75	96 50
Credito Fond. 5%	95 —	95 30
C.I.S. 7% '70	96 80	96 80
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » » 2ª	96 50	97 —
» » '72	—	—
C.E.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	250 —	250 —
Rumianca 6%	103 30	102 80
Pirelli S.p.A. 5%	112 —	113 —
Mediobanca 6%	220 30	221 30
Med. Fingest 7%	181 —	182 —
Liquigas 7½% '70	129 —	128 —
» » '71	130 —	128 —
» 7½% '72	129 —	128 —

A MILANO

La settimana operativa in Borsa si è conclusa in una atmosfera più decisa, tonificata dalla nuova fase di fermezza delle Montedison e delle Viscosa.

La seduta è risultata molto dinamica, con interventi abbastanza concreti del denaro su questi due titoli nonché sui consueti valori di primo piano: assicurativi, finanziari, chimici e immobiliari. E' costante la ripresa delle Saffa, della Milalanza, delle Immobiliare Roma.

Sempre molto sostenuta, negli assicurativi, la Compagnia Milano, e ben tenute le Toro.

Buono il resto della quota, ma senza movimenti di particolare rilievo. La chiusura, comunque, ha registrato i livelli medio massimi della giornata, con plusvalenze diffuse su tutto l'arco della quota.

Buono anche il comparto del reddito fisso, con denaro sulle obbligazioni 6 per cento, mentre le 7 per cento sono rimaste stazionarie.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 69 mila 000, 69.800; Fiat 2295, 2280; Montedison 858, 860, 858; Viscosa 2770, 2790; Olivetti priv. 1700; Toro 45.010, 45.500; Sai 26.350.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 18.100; Aedes 3855; Alleanza 44.800; Amiata 1595; Assicuratr. 128.500; Bastogi 2055; B.co Roma 23.700; Beni Stabili 6335; Breda 4800; Burgo 14.399; Caffaro 583; Cantoni 17.200; Carlo Erba or. 16.400; Carlo Erba pr. 14.810; Cascami 11.300; Cementir 1550. Ciga 8100; Coge 2426; Comit 23.750; Comp. Milano or. 22.250; Comp. Milano pr. 11.700; Comp. Toro or. 45.500; Comp. Toro privil. 21.300; Cond. Acqua 315; Credit 2710; Cucirini 8000; Dalmine 390; E. Marelli 972; Eternit 2596; Falck or. 7900; Falck pr. 6399.

Finmare 250; Finsider 400; Fisac 1211; Fondo Incendio 17.400; Fond. Vita 31.430; Gavardo 3470; Generalfin 2650; Generali 69.850; Gilardini 4961; Ginori 550; Ifil 19.590; Imm. Roma 559; Iniziativa 7899; Interbanca 28.880; Invest 5631; Italcable 4840; Italcementi 31.600.

Italgas 970; Italsider 785; Lanerossi 3590; Lepetit or. 20.950; Lepetit pr. 15.080; Linificio 555; Liquigas 374; Magneti M. 1192; Magona 3770; Marzotto 1638; Mediobanca 80.800; Metalli 3640; Mira Lanza 51.400; Montedison 864.

Nebiolo 338; Nord Milano 6299; Olcese 246,26; Olivetti or. 1976; Olivetti pr. 1700; Pacchetti 499; Pierrel 7040; Pirelli e C. 2500; Pozzi or. 1420; Ras 88.550; Rinascente or. 309; Rinascente pr. 192,75; Risanamento 11.020; Rumianca 1600.

Saffa 8200; Sai 26.350; Sarom 3580; Sisa 2112; Sip 2500; Sme 2340; Stampati 8000; Stet 2800; Tecnomasio 455; Terni 217; Trafilerie 1227; Un. Manifat. 24 mila.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 21.000-24.000; sterlina oro nuovo 19.000-20000; marengo 21000-22500; sterlina unitaria 1460-1530; dollaro carta 620-635; franco svizzero 203-209; franco francese 138-147; oro fino 1840-1890; argento 50500-54500.

A GENOVA

L'ottava si è conclusa con una riunione del mercato azionario sostenuta su tutti i comparti del listino, con scambi molto animati.

Centrale 18.760; Generali 68.910; Ras 89.200; Meridionali 2048; Nai 18.350; Viscosa ordinarie 2790; Viscosa privilegiate 1860; Finsider 415; Italsider 812; Fiat ordinarie 2279; Fiat privilegiate 1710; Sip 2493; Montedison 864.

A FIRENZE

Mercato buono, con scambi rilevanti.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2063; Centrale 18.800; Fondiaria Incendio 17.000; Fondiaria Vita 30.800; Viscosa ord. 2790; Montedison 867; Magona 3786; Fiat 2285; Immobiliare 565.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Savoja Talenti

Con dolore lo annunciano le figlie: Andreina con il consorte Gian Leo Castoni, Gabriella con il consorte Mario Cuccodoro; i nipoti: Sergio e Marta Cuccodoro, Momi e Giancarlo Cenere, Umberto e Paola Cuccodoro, Piero, Sandro, Elena Cassoni; i pronipoti. Un sentito riconoscente ringraziamento al dottor Zoltan Schultz per le affettuose cure prestate. I funerali partiranno dalla parrocchia di S. Carlo oggi 26 corrente alle ore 14,30.
— Torino, 24 ottobre 1973.

Si associano al lutto gli affezionati cugini Althieri.

Elvira Cuccodoro Tironi, Elena e Carla Carducci prendono parte con affetto al dolore di Andreina e Gabriella per la perdita della loro cara mamma

Luisa Savoja Talenti
— Torino, 24 ottobre 1973.

Zoltan e Lidia Schultz ricordano affettuosamente la cara LUISA e partecipano commossi al dolore di Andreina e Gabriella e della loro famiglie.

Partecipano al dolore di Gabriella ed Andreina, Giovanni e Lia Cenere, Francesco ed Anna Guarena.

Giuseppe Bubbio partecipa al grande dolore di Andreina e Gabriella per la scomparsa della loro mamma

Luisa Savoja Talenti
— Torino, 24 ottobre 1973.

Amministratori e Dipendenti della Saip S.p.A. Lavorazione Pelli partecipano al lutto della signora Gabriella Cuccodoro Savoja per la perdita della mamma

Luisa Savoja Talenti
— Rivarolo, 24 ottobre 1973.

Eleonora Allaino ricorda con affetto la cara cugina LUISA.

Fert e Adriana Gratterola, Luigi e Sandra Paneno del Tavesco prendono affettuosamente parte al dolore di Andreina e Gian Leo.

Bruno e Marialuisa sono affettuosamente vicini a Gabriella e Andreina ricordando con accorato rimpianto la loro cara mamma.

Luisa Savoja Talenti
— Torino, 25 ottobre 1973.

Lina Cila, Carlo Cinci, Pepe partecipano al dolore di zia Gabriella e di Andreina Cassoni.

Annamaria Cattaneo si unisce al dolore a Gabriella e Andreina.

Mercedes, Lina, Giovanni [illegible] si uniscono al dolore di Andreina e Gabriella.

Alfredo, Renee Bertolotti e famiglia, Anna e Guido Ruffino, Sergio, Ezio Ruffino e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dei cugini.

Isabella Cassotto Carello e figli piangono con la famiglia la scomparsa della cara amica LUISA.

I Collaboratori della Cappont Alenina prendono parte al dolore della famiglia Cassoni per la scomparsa della signora

Luisa Savoja
— Torino, 26 ottobre 1973.

La The Devilbiss Co. partecipa al dolore della famiglia Cassoni per la morte della signora

Luisa Savoja
— Torino, 26 ottobre 1973.

Partecipano al dolore della famiglia:
Laura e Claudio Molinari
Carlo e Giorgio Bellora
Enzo Sartori
famiglie Ferraccini e Molinari
Studio Ingeneria - Rosso

La famiglia Rosso partecipa al dolore della signora Andreina Cassoni Savoja e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Luisa Savoja
— Torino, 26 ottobre 1973.

Enea e Mariella Gentile partecipano al dolore della famiglia.

Il Consiglio, Personale e Associati del Patronato Lavoratrici - sede di Rivarolo, partecipano con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito la presidente onoraria, signora Gabriella Cuccodoro, per la scomparsa della MAMMA.
— Rivarolo Canavese, 25 ottobre 1973.

Umberto e Gianluigi Savoja e famiglie partecipano dolore per la scomparsa della zia LUISA.

Ines Rosbach Silva e figli è vicina al grande dolore di Andreina e Gabriella.

Carlo e Maria Teresa Ravedati sono affettuosamente vicini a Renzo e Pino in questo triste momento per l'immatura perdita di

Assunta Pelizza
— Torino, 25 ottobre 1973.

Gianfranco e Giuliana Ravedati con Paola partecipano commossi al grande dolore di Renzo e Pino.

Piero e Graziana Viganò con Paola e Marisa prendono viva parte al grave lutto di Renzo e Pino.

Tragicamente è mancato

Natale Massola

anni 84
cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie, il figlio Francesco con la moglie e famiglia, parenti tutti. Funerali in Lanzo venerdì 26 ore 15 partendo chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 25 ottobre 1973.

Cristianamente è mancato

Angelo Novara

premio fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano la moglie Ottavia Masio, i figli Piero con la moglie Aida Molinario; Graziella, gli adorati nipotini Cristiana e Igor e parenti tutti. I funerali venerdì 26 corr. alle ore 14 da via Scarlatti 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 25 ottobre 1973.

Troppo presto ha raggiunto le amate sorelle

Catterina Tamagno

La piangono addolorati gli affezionati nipoti: Maria Rossetti, Orianna Ferrando, Piera Rossi, Silvana Crescimbeni, con le rispettive famiglie. Funerali sabato 27, ore 14,30. Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Dio ha chiamato a sé

Angela Rosso ved. Unia

Ne danno il triste annuncio il nipote Valentino con la moglie Vincenzina e la piccola Annamaria ed i parenti tutti. Funerali oggi 26 ore 15,30 cappella cimitero generale.
— Torino, 24 ottobre 1973.

Lidia ed Eugenio Rolle sono vicini ai cari Tino e Vittorina nel loro dolore.

Ha raggiunto la sua diletta Natalina nella pace del Signore

Raffaela Molini

di anni 94

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Emer, i nipoti e i pronipoti. La cerimonia avverrà luogo nella chiesa di S. Stefano alle 15,40 del giorno 26 ottobre.
— Aosta, 25 ottobre 1973.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Macca

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giorno 26 c.m. ore 14 da parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Serenamente è mancato

Antonio Divizia

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, il figlio Luciano con la moglie Marisella e parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 10,15 ospedale Nuova Astanteria Pergolesi 30; la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Volpiano.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Effroi ved. Casse

anni 73

Addolorati lo annunciano: la figlia Nella, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 ore 14,30 parrocchia S. Ermenegildo.
— Torino, 24 ottobre 1973.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Borca

anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie Maria ved. Cena, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,30 via Torino 10.
— Chivasso, 25 ottobre 1973.

E' mancata improvvisamente

Teresa De Piccoli in Giordano

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, i figli Rita, Aldo con la moglie Giuseppina, i nipoti Fabio e Andrea, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 ore 10,15 da via Saccone.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Prendono parte al lutto Maria Teresa Beltrame e nipoti.

Beppe e Guido Tosco partecipano al dolore dell'amico Aldo e familiari per la scomparsa della cara MAMMA.
— Brescia, 25 ottobre 1973.

I collaboratori della Beltrame & Giordano di Torino e Genova prendono parte al lutto del signor Aldo Giordano per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Antonio e Vittoria Allemani partecipano al dolore dell'amico Aldo per l'improvvisa dipartita della MAMMA.

I dipendenti della ditta: Ossero & Merlo, Verdicchio, Bernocchio partecipano al lutto.

Il geom. Francesco Rosso partecipa al grave lutto per la scomparsa del

comm. Giovanni Tirone
— Torino, 26 ottobre 1973.

Il Condominio di Piazza Vittorio Veneto 8 prende parte al lutto per la scomparsa del

comm. Giovanni Tirone
— Torino, 26 ottobre 1973.

Gli amici condomini e inquilini dello stabile di piazza Vittorio Veneto 8 partecipano al dolore della signora Iolanda per la dipartita del compianto consorte

comm. Giovanni Tirone
— Torino, 25 ottobre 1973.

Le amiche
Italia Bordonne
Guglielmina Cavaliere
Carola Miscela
Franca Negro
partecipano al dolore di Iolanda per la scomparsa di GIANNI.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Rolando

anni 74
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la moglie Teresa, i figli Aldo con la moglie Silvana e il piccolo Franco, Maria ved. Pregliasco, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 27 alle ore 15 partendo da via Don Cavalieri 132. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 25 ottobre 1973.

Piangono la scomparsa della cara compagna e zia

Rita Cena ved. Savio

Linda, famiglia Bracco, Anna, Perdono.
— Torino, 26 ottobre 1973.

La Icapa S.p.A. - Collegno partecipa al dolore del geom. Renato Savio per la scomparsa della madre signora

Rita Cena ved. Savio
— Collegno, 25 ottobre 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Banetto ved. Bogliolo

L'annunciano il suo Gino e figlie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola sabato 27 corrente alle ore 9 partendo dalla parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Bruno Notroni

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria e parenti tutti. Funerali sabato 27 alle ore 8,45 parrocchia Maria Ausiliatrice. La salma proseguirà per San Sebastiano Po.
— Torino, via Pesaro 7
25 ottobre 1973.

La Direzione ed il Personale della Bianda S.p.a. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Eugenio Pignata

che rimarrà indimenticabile per quanti lo conobbero.
— Torino, 24 ottobre 1973.

Il Direttivo del Sindacato Pediatri di Torino e Provincia partecipa al grande dolore del segretario dott. Giancarlo Lamberto per la morte della madre signora

Ebe Castelli ved. Lamberto
— Torino, 26 ottobre 1973.

Condomini, Amministratore e Inquilini di Via Monfalcone 38/41, partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Bisio
— Torino, 26 ottobre 1973.

Amministrazione, Dipendenti Comunali di Verolengo partecipano vivamente al dolore della maestra Barberis per la scomparsa del marito

Michelangelo Franco
— Verolengo, 25 ottobre 1973.

Il prof. Stefano Bruera e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dell'amico prof. Scaglia per la perdita della sorella

Carmela Scaglia
— Asti, 25 ottobre 1973.

Presidenza Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del consocio

cav. Alfredo Nicolini
— Torino, 25 ottobre 1973.

Si è spenta

Valeria Montefoschi Santini

Lo annunciano il marito Arnaldo, il figlio Francesco con la moglie Maria Antonietta Romanelli, la figlia Lucia con il marito Giancarlo Franzolla, i nipoti Stefano, Arnaldo e Veronica con i parenti tutti. La famiglia ringrazia i prof. Provenzale, Scrivano ed il dott. Alessandro Colantino. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Francesca Cabrini in piazza Massa Carrara.
— Roma, 25 ottobre 1973.

La Direzione e la Redazione di « La Stampa » e di « Stampa Sera » prendono parte al dolore del collega Francesco Santini per la morte della madre

Valeria Montefoschi Santini
— Torino, 25 ottobre 1973.

La Direzione Amministrativa e i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al lutto di Francesco Santini per la morte della madre

Valeria Montefoschi Santini
— Torino, 25 ottobre 1973.

Tragico incidente ha stroncato la vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro di

Giovanni Grondino

Anziano FIAT

Danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Rocca, la sorella Rita, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo San Pietro sabato 27, alle ore 10 partendo dalla parrocchia S. Giovanni Bosco alle ore 9,45.
— Torino, 24 ottobre 1973.

Profondamente addolorati ricordano con tanto affetto il carissimo zio

Giovanni Grondino

unitamente alle loro famiglie i nipoti:
Vittore Bava
Giovanni e Luigi Rocca
Luigi, Giuseppina e Maria Bertolla
Elda Ghigleno.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Si associano al dolore:
Lorenzo Baldacone
Vittorio Baccarin
coniugi Bertolina
Pietro Gili
Aldo Macioce
Guido Merlotti
Mario Nalesso
Angelo Nardelli
Giovanni Origlia
Giovanni Tomietti

Piero Rita Carla Macone partecipano al grande dolore della cugina Maria.

Partecipano vivamente al dolore della moglie e dei famigliari gli amici cav. Luigi Fornasero, e Renato.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cravero ved. Davico

Affranti ne danno il doloroso annuncio, la figlia Franca con il marito Sergio Ferrero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27 ottobre ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 ottobre 1973.

I consuoceri Franco e Nella Ferrero, i cognati Elena, Nanni, Wanda, Alberto sono affettuosamente vicini a Franca e Sergio nel loro dolore.

Armando, Emma, Gian Donato Pandolfi partecipano al dolore.

Giancarlo e Giuseppina Gioachino partecipano al lutto.

Mario e Gino Demichelis sono vicini al dolore di Franca per la perdita della cara MAMMA.

Per grave incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Terracini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno annuncio la moglie Ida Levi, la figlia Graziella col marito Guido, Elio e gli adorati nipotini Sara, Giorgio, Valentina; la sorella Lina ved. Diena, Emma ved. Avigdor e il fratello Roberto con la moglie Adele Sacerdote; i nipoti Aldo Rosso Virginio, Ugo, Lia Laura David e loro famiglie. I funerali domenica 28 ore 9,45 da via Chisimaio 37.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Ricordano il caro DINO le zie Ela ed i cugini Elda, Rita, Clelio, Dario, Italo, Lenes e Giorgio.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Baldovino Marzocchi

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Argemina, i figli Micaela e marito Umberto Lapiana, Mario e moglie Vittoria Biol, i nipoti Piero ed Jessy e parenti tutti. I funerali sabato 27 corrente ore 10 presso ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Gli amici:
Vincenzo De Caro
Aldo Mellea
Antonietta Carrone
partecipano al dolore dell'amico Lapiana e consorte.

Il Gruppo Anziani Nebiolo annuncia con dolore l'immatura perdita della signora

Maria Cavallo ved. Maina

Anziana Nebiolo

Funerali 26 ottobre ore 8,30 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Le Maestranze della Fonderia Carattere Nebiolo partecipano al dolore di Ezio per la perdita della MAMMA.

Le colleghe del Magazzino Caratteri Nebiolo si uniscono al dolore di Ezio.

E' mancato ai suoi cari

Vito Nigra

Lo annunciano: moglie, figlie, nuore, i nipotini Laura e Alberto, cognati, generi e nipoti. Funerali oggi ore 11 da via Pasquale Paoli 84.
— Torino, 26 ottobre 1973.

Il Consorzio Produttori Italiani Ortofrutta prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vito Nigra

promotore instancabile collaboratore della Società.
— Torino, 25 settembre 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Cerruti ved. Bullio

di anni 68

Con profondo dolore lo annunciano i figli Bianca, Gian Piero con la moglie Elda Garbarino e figli Guido e Cristoforo, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Orchietta Superiore sabato 27 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via 24 Maggio 2.
— Biella, 25 ottobre 1973.

Cristianamente è mancata

Margherita Roccati nata Bosco

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Anna Maria col marito Gianni Merlin e la piccola Barbara e sei tanto cara, sorelle e parenti tutti. Funerali in Chieri sabato 27 corr. alle ore 10,15 partendo da Porta Torino.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Renzo e Angioletta Gorella con Luisa e Laura piangono con Anna Maria mamma MARGHERITA.

E' improvvisamente mancato l'anima buona di

Renato Savorè

Lo piangono la moglie Margherita, il figlio Franco con Rosalba, i nipoti Enrica e Sergio, parenti e conoscenti tutti. Funerali sabato 27 ore 8,45, partendo da Osped. Mauriziano.
— Torino, 25 settembre 1973.

La ditta Eleuro Costruzioni e Dipendenti tutti prendono viva parte al dolore della Mamma e del coordinatore Franco.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Antonio Grassi

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lanzo (Milano) sabato 27 ottobre alle ore 15 da via Giotto 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Everallina Boncioli ved. Cresci

Lo annunciano con immenso dolore la sorella Angiolina, il cognato Erasmo, nipoti e famiglie. I funerali avranno luogo il giorno 26 ore 8,45 da corso Taranto 80.
— Torino, 25 ottobre 1973.

Condomini, Amministratore via Baribolini 38 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giacomo Bucili
— Torino, 25 ottobre 1973.